ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Martedì 20 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2423

Un'altra agitata seduta a Ginevra

per la vertenza fra Ungheria e Romania

Ogni decisione rinviata al prossimo Consiglio

GINEVRA, 19

(*Maffio Maffi*) Dopo otto giorni di lunghe e penose discussioni, quest'oggi nel pomeriggio è stata presa una decisione nel noto conflitto tra l'Ungheria e la Romania. Il Consiglio, come del resto s'era già previsto, ha preso l'unica soluzione possibile che si offriva per uscire dal vicolo cieco, e cioè, ha rimandato tutto alla prossima sessione di dicembre. Per salvare le apparenze è stato raggiunto, o meglio, imposto una specie di compromesso, ma senza alcun valore pratico.

Proposte conciliative di Scialoja

La seduta è stata aperta con una serie di proposte conciliative formulate dal sen. Scialoja, il rappresentante dell'Italia, colla consueta imparzialità e ispirandosi all'amore che porta alla Società delle Nazioni e alla pace, ha tentato di fare l'ultimo sforzo per una opera di mediazione; e così mentre da una parte ha detto di non condividere alcuni punti del discorso pronunciato sabato dal conte Appony, ha trovato dall'altro lato eccessiva una parte del rapporto del Comitato dei tre, specialmente là dove si accenna alla possibilità di sanzioni per la nazione recalcitrante. Il compito del Consiglio, sulla base dell'art. 11, è di svolgere un'opera illuminata per indurre le due parti a mettersi d'accordo. Se per il momento ciò non è possibile, bisogna lasciare tempo al tempo, finchè i due litiganti si saranno messi d'accordo. Solo più tardi, se cioè tra le due parti in causa la situazione dovesse diventare pericolosa, allora il Cnosiglio sulla base di un altro articolo del Patto, per esempio dell'art. 12, potrebbe sottoporre la questione alla Corte permanente di giustizia dell'Aja.

Ha quindi la parola il presidente del Consiglio Villesan, il quale, come già del resto fece Chamberlain sabato scorso, propone di accettare, escludendone la parte finale, il rapporto del Comitato dei tre, e quindi di sottoporlo all'esame dei Governi interessati, i quali avranno così modo di rifletterci sopra fino alla prossima sessione di dicembre del Consiglio. Allora potranno essere riprese le trattative, se nel frattempo l'Ungheria e la Romania non si fossero potute mettere d'accordo. E', insomma, la tesi dell'on. Scialoja.

Il conte Apponyi, in un lungo e caloroso discorso spiega perchè egli non può aderire a questa proposta, e come non possa accettare altra soluzione che quella del tribunale arbitrale a meno che non si voglia sentire il parere della Corte permanente di giustizia dell'Aja. In ogni caso il Governo ungherese non accetterà mai il rapporto del Comitato dei tre.

Chamberlain disapprova gli ungheresi

La discussione che finora era stata molto vivace si fa addirittura violenta. Chamberlain, irritatissimo, si alza per rispondere al conte Apponyi. Egli afferma che se dopo così lunga discussione non si è potuto fare il più piccolo passo avanti, è colpa dell'Ungheria che si è dimostrata di una ostinatezza senza pari. Soggiunge che il Consiglio si è riunito sulla base dell'art. 11. Questo articolo ha un significato molto grave; tuttavia il Consiglio non pensa di farne uso. I diritti che al Consiglio derivano da tale articolo non possono essere messi in dubbio dall'Ungheria. La Romania invece si è dimostrata più conciliante.

«Sono spiacente — dice Chamberlain — di dover fare pubblicamente questa dichiarazione; ma nella mia qualità di relatore in una questione così difficile ero obbligato a mettere le carte in tavola». Poi alquanto raddolcito soggiunge che anche egli personalmente era favorevole a sottoporre alla Corte internazionale dell'Aja le tre diverse tesi del Comitato dei tre, ma se non lo ho fatto, è perchè spera che prossimamente, e cioè prima della riunione di dicembre, le due parti si possano mettere d'accordo.

Il delegato giapponese, Sato, illustra quanto sia difficile in una questione così complicata dire fino a che punto arrivino le ragioni di una delle due nazioni e dove cominci il torto dell'altra, giacchè — come diceva un noto scrittore italiano — «la ragione e il torto non si dividono mai con un taglio così netto che ogni parte abbia soltanto dell'una o dell'altro». In questo caso l'unica cosa da farsi è di seguire una via di mezzo, appunto quella che ha assunto il Comitato dei tre.

Il primo delegato inglese riprende nuovamente la parola. Tiene a sottolineare che da più di otto giorni il Consiglio si è occupato quasi esclusivamente della questione in discussione, e che ora gli sembra finalmente giunto il momento di addivenire ad un accordo sia pure provvisorio, che possa far sperare almeno in un secondo tempo un'intesa definitiva. La seduta viene quindi sospesa.

Parole di fuoco di Titulescu

Nella seduta pomeridiana ha preso nuovamente la parola il rappresentante dell'Ungheria. Egli tiene anzitutto a scagionarsi dai rimproveri mossigli da Chamberlain. Spiega le ragioni per le quali egli non spera molto in una prossima ripresa dei negoziati. Il vecchio rappresentante del Governo ungherese si esprime con molta amarezza. Dice che si tratta innanzitutto di una questione di principio, e che tocca la stessa interpretazione del trattato del Trianon. Ora non si possono negare all'Ungheria quei pochi diritti che questo trattato le conferisce. Dopo quello che hanno detto l'on. Scialoja, il ministro degli Esteri germanico Stresemann e il presidente del Consiglio della Lega, afferma che forse acconsentirà ad accettare quella parte del rapporto dei tre sulla quale si è potuto raggiungere un accordo di principio.

L'on. Scialoja fa ancora una nuova proposta. Parlano quindi altri membri del Consiglio. Il rappresentante della Romania, Titulescu, pronuncia un discorso di fuoco. Chamberlain minaccia di dare le dimissioni quale relatore ma pregato insistentemente dagli altri membri ritorna sulla decisione «tanto più che si tratta di una questione che non ha un interesse diretto per il suo paese, salvo quello di far trionfare la giustizia e di consolidare la pace.

L'accordo provvisorio sulla base su accennata è stato finalmente raggiunto. La seduta viene però chiusa in un'atmosfera non precisamente pacifica. in generale si è dell'opinione che se la questione non verrà nel frattempo risolta direttamente fra i due paesi e dovvesse tornare in dicembre dinanzi al Consiglio della Lega, questa probabilmente non potrebbe far altro che domandare l'intervento della Corte permanente di giustizia dell'Aja. Questa sarebbe naturalmente la tesi sostenuta dall'Ungheria.

Il voto sulla proposta polacca

Il secondo avvenimento della giornata è stato costituito dall'accettazione della proposta polacca in seno alla terza Commissione per il disarmo. Il delegato olandese London, pur dichiarandosi d'accordo che la risoluzione dovesse essere accettata senza ulteriore discussione, poichè ne riconosceva il suo alto significato, ha tuttavia voluto mettere in rilievo che la soluzione ideale è quella che condanna egualmente tutte le guerre, anche quella cosiddetta legittima, e che quindi la riprovazione unanime non deve soltanto limitarsi all'aggressore.

Paul Boncour ed il conte Mensdorff, si sono opposti ad ogni ulteriore discussione, ciò che tuttavia non ha impedito al rappresentante giapponese di fare alcune sensate obbiezioni e di presentare una propria risoluzione. Sono però nuovamente intervenuti il rappresentante della Grecia, Politis, quello austriaco, Mensdorff, il belga De Brouckere, ed il rappresentante del Governo di Tokio ritira infine la sua risoluzione per non guastare, come egli dice, l'unanimità, facendo però l'affermazione platonica che egli vota non per quello che è, ma per quello che dovrebbe essere, secondo la sua opinione, la proposta polacca. E con ciò questa nota risoluzione, che tante appassionate discussioni ha suscitato nel corso della settimana è stata votata per acclamazione.

Passando ad un altro argomento, la Commissione ha nominato un sotto-comitato, il quale dovrà occuparsi prossimamente della risoluzione del delegato francese Paul Boncour, la quale come si sa, più che la proposta olandese e quella polacca mira a risuscitare l'ombra del Protocollo. Pochi dubbi esistono però sulla sorte che attende questa proposta del rappresentante francese, tanto più che anche la delegazione tedesca ha deciso di respingerla e di presentarne una per conto suo.

L'on. Suvich ai lavori

della Commissione economica

GINEVRA, 19

La seconda Commissione della Società delle Nazioni ha continuato la discussione generale sulla Conferenza economica internazionale. Il delegato della Svezia ha presentato una risoluzione che invita l'assemblea a raccomandare la messa in pratica delle risoluzioni della Conferenza economica per quanto concerne le tariffe doganali

La Commissione ha poi udito la ... zione del signor Loucheur affermando la necessità di creare oltre il già esistente Comitato economico, che è l'organo tecnico permanente nelle questioni economiche, un altro organo transitorio che dovrà occuparsi della realizzazione dei principi accolti dalla conferenza economica.

Si è svolta una discussione intorno alle funzioni e alla composizione di tale nuovo organo, discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i delegati. L'on. Suvich, a nome della delegazione italiana, ha sostenuto la necessità che esso abbia un carattere puramente temporaneo e funzioni nettamente delimitate allo scopo di non creare inutili duplicati e di non intralciare l'opera del Comitato economico. Ha sostenuto anche la necessità che in questo nuovo Comitato che dovrà avere funzioni consultive, sieno rappresentati gli interessi della produzione e del lavoro tenendo conto delle situazioni particolari dei singoli Stati.

Il rappresentante tedesco Breitscheid ha chiesto un aumento della rappresentanza operaia nel nuovo comitato proposto. Jouhaux ha domandato che l'Ufficio internazionale del lavoro designi per questo nuovo comitato tanto i rappresentanti degli operai quanto quelli dei datori di lavoro. Non essendosi potuto raggiungere l'accordo su questi vari punti, la commissione ha nominato un comitato di redazione, del quale fa parte S. E. Suvich.

I risultati delle elezioni irlandesi

Debole maggioranza di Cosgrave

LONDRA, 19

Gli ultimi risultati noti delle elezioni irlandesi danno 71 seggi al Governo e 68 all'opposizione. Si debbono ancora conoscere i risultati di 13 collegi. Si crede che il Governo avrà finalmente una piccola maggioranza. Il Presidente Cosgrave consentirà a governare in queste condizioni? E' la domanda che ognuno oggi si fa nei circoli politici irlandesi. Il Parlamento è convocato per l'11 ottobre.

L'incontro Mussolini-Chamberlain

confermato al Foreign Office

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* ha da Londra che al Foreign Office è stata confermata oggi la notizia pubblicata già da qualche giornale, che l'on. Mussolini e sir Austin Chamberlain si incontreranno prossimamente in occasione di una crociera che il ministro degli Esteri britannico sta per intraprendere nel Mediterraneo. Nulla è stato ancora deciso sulla data e la località in cui i due uomini di Stato si incontreranno, ma l'informatore del giornale ha detto che il colloquio avrebbe un carattere privato e che Chamberlain non sarebbe accompagnato da nessun altro funzionario del Ministero di cui egli è capo; e poichè non vi è sulla piattaforma diplomatica nessuna speciale questione di interesse particolare per l'una o per l'altra nazione che attenda una soluzione, l'incontro dei due uomini di Stato non verrebbe che a confermare la perfetta intesa che esiste tra l'Inghilterra e l'Italia su tutti i problemi di politica internazionale,

Si crede tuttavia che il problema di Tangeri possa costituire uno degli argomenti che saranno trattati nel colloquio tra Mussolini e Chamberlain, ritenendosi necessario nelle sfere ufficiali britanniche e di fronte all'impossibilità del raggiungimento di un accordo tra Francia e Spagna su questo problema, che esso venga regolato da una conferenza delle quattro potenze mediterranee.

Si fa osservare nelle stesse sfere che l'atteggiamento di estremo riserbo adottato dalla politica britannica nei riguardi dei rapporti italo-jugoslavi, cosicchè essa non ebbe a muovere alcun passo in occasione della recente vertenza relativa all'Albania ed a proposito del patto di Tirana, è pienamente giustificato dal corso ulteriore degli avvenimenti e dal fatto che a Ginevra si sono svolte conversazioni dirette italo-jugoslave mediante l'incontro dell'on. Grandi con i signori Marinkovic e Rakic.

Anche per le elezioni al Consiglio della Società delle Nazioni, l'Inghilterra e l'Italia si sono trovate d'accordo per ciò che concerne la scelta dei candidati, l'una e l'altra appoggiando il Canadà o la Grecia, il che dimostra quanto siano buone le relazioni dell'Italia con quest'ultimo paese. Come è noto, la questione delle elezioni nel Consiglio dell'istituzione ginevrina, ha provocato delle vere scaramucce, aspirando il Belgio alla sua rielezione, opponendosi la candidatura della Finlandia e quella della Grecia e la candidatura di Cuba a quella del Canadà.

La nomina del gr. uff. Lojacono

alla Direzione generale degli italiani all'estero

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha nominato direttore generale degli italiani all'estero il gr. uff. Vincenzo Lojacono, ministro plenipotenziario di prima classe. Il ministro Lojacono, che è stato finora a capo della direzione affari generali del Ministeri degli Esteri, è un valoroso combattente due volte decorato, seniore della M. V. F.

La *Tribuna* in proposito scrive: «Questa nomina, annunciata direttamente del Capo del Governo, ha una significazione particolare: è l'assegnamento ad un posto di responsabilità nazionale e internazionale di un funzionario fascista. Non c'è altro da dire, poichè sarebbe far torto alla silenziosa e tenace operosità e allo appassionato spirito del ministro, il voler ricordare i suoi titoli di combattente e di fascista».

Ex confinato altoatesino arrestato

mentre tentava di espatriare

ROMA, 19

La *Tribuna* ricorda quel tal Rodolfo Riedel, già maestro di lingua tedesca ed ex segretario del partito popolare italiano, il quale a Tarmeno in quel di Bolzano, fu ai primi di quest'anno denunciato alla Commissione provinciale che lo assegnò al confino politico per cinque anni. Passati però cinque mesi tra Pantelleria e Ustica per un atto di clemenza venne rimesso in libertà e così potè tornare a Tarmeno.

Qui si rimise al lavoro nel senso antiitaliano e antifascista, e avendo necessità, per ragioni di cotesto ignobile lavoro di recarsi ad Innsbruck, si procurò un passaporto austriaco e il 7 corr. tentò di passare il confine. Fu sorpreso ed arrestato.

Il Riedel ha fatto opera continua di denigrazione e opposizione al Gaverno nazionale e a quanto si sospetta anche di spionaggio militare.

La *Tribuna* ricorda che quando il Riedel fu condannato al confino tutta la stampa pangermanista di Austria e di Germania del Tirolo e della Baviera insorse a protestare esagerando e cercando di sfruttare i fatti ai danni dell'Italia.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale una rappresentanza di operai dello stabilimento della società ceramica Richard Ginori, presentata dai direttori cav. uff. Luigi Marlini e signor Anchise Villoresi, i quali gli hanno offerto alcuni artistici prodotti dello stabilimento quale omaggio a Donna Rachele. Il Duce ha ripetutamente esternato la sua ammirazione per la finezza del lavoro e si è vivamente congratulato per la perfezione dell'industria.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuti il conte di Robilant, segretario federale di Torino e l'on. Brescia, segretario federale di Avellino. I due dirigenti provinciali hanno riferito al Capo del Governo sulla situazione del Partito delle due provincie e su alcuni problemi e necessità. Il conte di Robilant era accompagnato dal dott. Negro che ha fatto omaggio al Duce della prima copia del libro «Nido d'aquile» recante pubblicazioni sulla storia dell'aviazione italiana.

Le feste di Como

al Principe Ereditario

COMO, 19

La seconda giornata della permanenza del Principe Ereditario a Como è stata allietata da un magnifico tempo. Alle ore 10, S. A. R. accompagnato dal prefetto, dal podestà on. Baragiola, dall'aiutante di campo sen. Clerici e dal gen. Spiller comandante la divisione, si è recato a visitare le esposizioni voltiane, ricevuto dal segretario generale ing. Musa. Una grandissima folla che si assiepava tutto lungo il percorso ha acclamato il Principe con vibrante entusiasmo. Particolarmente significativo l'omaggio di numerosi gruppi di popolani che hanno fatto lunghe soste pur di vedere il Principe Umberto.

A Villa d'Olmo il Principe è entrato nel salone massimo dove erano ad attendere le componenti il comitato delle dame, le quali sono state presentate all'Augusto ospite dalla presidentessa donna Perti-Baragiola. Nello stesso salone è seguita quindi la consegna dei premi ai vincitori del concorso internazionale Salterio per la creazione artistica di disegni per cravatte. Il sen. Corrado Ricci, che presiedeva la giuria, della quale facevano parte varie personalità, ha pronunziato un breve discorso, comunicando quindi che il primo premio di lire 20.000 è stato assegnato all'artista Gualdo Porro da Azio Valcuvia. Il Principe si è congratulato col sig. Salterio.

Alle ore 13, il Principe Umberto ha partecipato ad una colazione offertagli al Grand Hotel Plinius, dal Rotary Club, presenti i delegati delle sezioni di tutta Italia. Il presidente del Rotary Club internazionale, Arturo Sapp, dopo brevi parole di saluto pronunciate dall'on. Baragiola, ha rivolto in inglese un entusiastico saluto al Principe. Terminata la colazione, S. A. R. il Principe Ereditario è tornato in Prefettura sempre fra le acclamazioni entusiastiche della folla che lo attendeva lungo il percorso per testimoniargli devozione ed affetto.

Nel pomeriggio il principe, accompagnato dai personaggi del seguito e dalle autorità si è recato a Camnago Volta, per visitare la tomba del sommo fisico, sulla quale ha deposto fiori. Il piccolo paese sfarzosamente pavesato ha accolto il Principe con entusiastiche dimostrazioni. Dopo la visita alla tomba, il Principe si è recato al campo di «tennis» di Montorfano, e poscia a Bernato Rosales nella villa del marchese Rosales. Alla sera il Principe è rientrato in città.

La Regina assiste a Venezia

alla regata fascista sul Canal Grande

VENEZIA, 19

Ieri alle ore 16, proveniente da San Rossore, è qui giunta in stretto incognito S. M. la Regina Elena, la quale era assieme a S. A. R. la Principessa Maria. La Regina si è recata subito in gondola al palazzo della Prefettura, dai cui poggiuoli ha assistito allo spettacolo della regata fascista che si correva in Canal Grande. Durante il tragitto dalla stazione alla Prefettura, molti cittadini hanno riconosciuto l'augusta Sovrana alla quale hanno rivolto entusiatiche ovazioni. Dopo le regata S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa Maria si sono recate a Palazzo Reale.

Visite del Capo del Governo

ai grandi lavori in corso a Roma

ROMA, 19

Questa mattina il Capo del Governo ha voluto rendersi personalmente conto dei lavori in corso per la trasformazione e l'ampliamento del Teatro Costanzi. Accompagnato dal Governatore di Roma, egli è giunto inaspettatamente nel grande cantiere dove si svolgeva l'ordinaria intensa attività dei 200 operai addetti ai lavori. Guidato da S. E. Potenziani, che gli ha ampiamente illustrata l'opera svolta dalla commissione nominata per il restauro del Costanzi, il Capo del Governo ha visitato minutamente tutte le opere interne ed esterne, soffermandosi spesso a chiedere particolari e spiegazioni tecniche ai dirigenti i lavori ed agli operai stessi. Il Capo del Governo ha avuto più volte occasione di esprimere il suo vivissimo compiacimento per gli importanti lavori che faranno del Costanzi un teatro di opere veramente degno della capitale.

Alla fine della lunga visita, il Capo del Governo ha manifestato l'intenzione di vedere anche i lavori per l'isolamento del teatro di Marcello. Durante il tragitto egli si è brevemente soffermato al Largo Argentina dove, demolite le vecchie case che ostruivano il passaggio, il traffico si svolge ora libero e intenso. Il Governatore ha esposto al Capo del Governo i motivi archeologici per i quali la ricostruzione degli edifici prospicienti il Largo Argentina è stata momentaneamente sospesa. Al teatro di Marcello, il Capo del Governo è rimasto ammirato dell'imponenza dell'edificio che, per sua precisa volontà, si sta mettendo in luce e che è certo uno dei più maestosi e dei più interessanti di Roma antica. Anche questo sopraluogo è durato a lungo, avendo voluto il Capo del Governo visitare, oltre alla casa medioevale e al portico di Ottavia, tutta la parte che si sta restaurando del teatro, dai sotterranei agli ambulacri superiori.

Attraversato il museo, il Capo del Governo è uscito da Villa Orsini, e sempre accompagnato dal Governatore, si è recato a visitare il nuovo ponte del Littorio, in costruzione sul Tevere di fronte al nuovo edificio del Ministero della Marina, pressochè ultimato. Anche qui il Capo del Governo è giunto inaspettato in pieno fervore di attività dei numerosi operai occupati nei lavori. Egli è sceso fino ai cassoni ad aria compressa mediante i quali si gettano nel letto del fiume le profondissime fondamenta dei piloni del ponte; ha voluto dagli ingegneri preposti ai lavori particolareggiate informazioni tecniche, e si è anche interessato vivamente, come già aveva fatto nelle visite precedenti, al numero e dalle condizioni economiche delle maestranze.

Prima di rientrare a Villa Torlonia il Capo del Governo aderendo al desiderio espressogli dal Governatore, si è recato anche in viale Angelico che si sta pavimentando in biturite. Questo nuovo tipo di pavimentazione verrà adottato anche per la definitiva sistemazione di via Vittorio Veneto.

Pilsudski sfida il Sejm

Propositi di energia del dittatore

BERLINO, 19

Per oggi nel pomeriggio era stato riconvocato a Varsavia il Sejm, e fin da stamane nei corridoi regnava una grande attività. Secondo il corrispondente del *Berliner Tageblatt* Pilsudski avrebbe dichiamato che questa volta egli intende «mettersi in spalla» il Parlamento. Questa dichiarazione fa supporre che il dittatore si dimostrerà ora più che nel passato tenace e accanito avversario dell'istituzione parlamentare. Dal canto suo, la Camera intenderebbe reagire votando una mozione contro il Governo che dovrebbe suonare come una aperta sfida per Pilsudski.

La prossima ripresa parlamentare

Una quindicina di sedute alla Camera

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* dice risultargli che tra giorni il Presidente della Camera, on. Casertano, sarà ricevuto dal Capo del Governo e che non è improbabile nel colloquio si tratti anche della prossima ripresa parlamentare, che a quanto risulta al giornale sarà di breve durata, poichè si esaurirà in una quindicina di sedute, nelle quali saranno approvati numerosi provvedimenti già approntati dal Governo.

Levine scomparso da Londra

piantando in asso il proprio pilota

LONDRA, 19

Dov'è Levine? Si è perduto Levine? Il miliardario americano s'è recato qualche giorno fa a Parigi per trattare un affare urgente, annunciando che sarebbe tornato oggi. Ma nel pomeriggio Hincliffe, il pilota del «Miss Columbia» non aveva ancora sentito parlare del suo socio. L'aviatore inglese è impaziente. Stamane il tempo era favorevole per una partenza. L'apparecchio era pronto, ma Levine non si fece vedere. Hincliffe ha dichiarato che se la partenza non avrà luogo giovedì prossimo al più tardi, egli dovrà rinunciare a guidare il «Miss Columbia». Egli non vuole sorpassare il mese di congedo che gli è stato accordato dalla compagnia presso la quale lavora, e una partenza dopo giovedì non gli permetterebbe di essere di ritorno per la data indicata. Levine cambierà ancora una volta di pilota?

Pelletier d'Oisy e Gonin

hanno compiuto il circuito mediterraneo

PARIGI, 19

Pelletier d'Oisy e Gonin hanno finito oggi il circuito mediterraneo per il quale erano partiti martedì scorso da Ville Coublay. Essi subirono un ritardo per una fuga di benzina a Bucarest che li obbligò a fermarsi 36 ore. Ma dopo la riparazione, il loro volo continuò con molta regolarità.

La "grande parata,, degli americani a Parigi

Il pittoresco corteo dei legionari sotto l'Arco di Trionfo

PARIGI, 19

Oggi, giorno dell'inaugurazione del Congresso dei legionari americani e della «grande parata» che i 15.000 ex combattenti degli Stati Uniti hanno fatto attraverso le strade di Parigi, era stato decretato dal Governo festa nazionale. Tutti i negozi, gli uffici, tutte le fabbriche erano chiusi, e una parte della popolazione parigina ne ha approfittato per riversarsi sul lunghissimo percorso per il quale sfilò il grande corteo. Molti, per assicurarsi un buon posto malgrado l'inclemenza del tempo freddo e piovoso, attendevano fino dall'alba. A mezzodì c'era già folla e poco prima che passasse il corteo la ressa era indicibile.

Festa di colori e di musiche

All'1.30 il corteo si forma in piazza di Jena e scende verso l'Arco di Trionfo. Dapprima è uno squadrone di guardie comunali, col casco d'ottone, seguito da tutta la musica della guardia; poi il 24.o regg. di fanteria coi fucili in ispalla, in formazione di campagna; viene poi la Federazione internazionale degli ex combattenti. Subito dopo segue la vettura del gran commendatore Savage, capo dell'«American Legion», che ha accanto a sè il maresciallo Foch e il generale Pershing in grande uniforme. Seguono le sezioni dei legionari, ognuna preceduta da un gruppo di ex combattenti francesi.

Vengono poi le rappresentanze d'ogni Stato della Confederazione Americana. Ecco quella della Florida, scortata dalla musica, tutta vestita in arancione; ecco la fanfara di Palmbeach, il cui tamburo maggiore è un vero gigante, fiancheggiato da un minuscolo bambino come «mascotte»; la fanfara di Jacksonville è vestita d'azzurro e quella di Miami di bianco. Viene poi una fanfara di 40 uomini, di cui 8 a cavallo, dello Stato di Illinois, scortata da veterani francesi della guerra del 1870; ecco la banda del Kentucky, vestita di nero e bianco, poi i delegati della Montana, tutti vestiti da «cow-boy»; ecco il Nord Carolina con la sua musica in rosso-bianco; l'Oklahoma e i suoi indiani, la cui delegazione comporta i più grandi capi tribù; la Nuova Jersey con la sezione famminile di infermiere che operò sulla fronte durante la guerra; la California con la sua fanfara di pifferi, che evoca le musiche della vecchia Spagna e anche della Germania. La Pennsylvania, che ha delegato a Parigi ben 2400 membri, ha seco una numerossima fanfara; l'Ohio coi mantelli azzurri colorati di giallo; il Maine vestito di verde e di bianco, accompagnato da una banda dagli ottoni scintillanti. I delegati di New York si sono fatti precedere nella parata da una donna vestita col peplo romano, e che, a somiglianza della statua della metropoli, brandisce la fiaccola simbolica della libertà.

L'omaggio al Milite Ignoto

Vengono poi i poliziotti americani, i delegati dei grandi magazzini e la loro banda turchino e oro, e la delegazione delle infermiere, che porta un gran mazzo di fiori destinato alla tomba del Milite Ignoto. Segue l'Arkansas, dalle uniformi di un candore immacolato; il Michigan, circondato dalla delegazione dei cacciatori alpini francesi e seguito dai «turcos» di Jacksonville che manovrano come gli «highlanders» scozzesi. Lo Stato di Iowa ha le sue donne-soldati che portano il fucile come dei vecchi guerrieri. Il Massachussetts ha non meno di 1400 delegati.

Dopo vari altri Stati seguono gli americani di Cina, di Cuba, di Londra, di Grecia, e poi l'Esercito della Salute.

Tutta l'America è presente con le sue tradizioni giocondo ed eroiche, e non ha nulla trascurato per la grandiosità della parata. Ancor prima che il plotone finale della guardia repubblicana abbia lasciato la piazza di Jena, la testa del corteo sbocca sulla Place de l'Etoile. Intorno all'Arco di Trionfo le truppe francesi formano una linea cupa. Due archi luminosi disegnano a intervalli regolari due arabeschi aerei. Sono le 14.10. Il gran commendatore Savage, il maresciallo Foch e il gen. Pershing scendono dalla loro automobile, avanzano verso la lastra sacra, sotto cui giace il Milite Ignoto, e si raccolgono un momento. Nel cielo un aeroplano passa rombando.

Poi il corteo riprende la sua marcia. Per la terza volta nella storia una processione di guerrieri passa sotto l'Arco di Trionfo. I primi furono nel 1871 i tedeschi, ebbri della vittoria recente; il 14 luglio 1919 fu il corteo interalleato della vittoria; oggi è la volta degli americani di conoscere questo onore eccezionale. I legionari sfilano a ranghi serrati. A uno a uno gettano dei fiori che si ammucchiano e finiscono per formare una montagna sulla tomba. Le bandiere palpitano al vento che soffia nell'arcata centrale.

Il corteo si inoltra poi nella Avenue dei Campi Elisi. Allora le 21 fanfare dalle uniformi chiare attaccano marce e inni nazionali. I Campi Elisi, questa via trionfale unica al mondo, ha l'apparenza dei giorni solenni. Ardente e entusiasta, il popolo di Parigi lancia acclamazioni, getta dei fiori. E la dimostrazione continua per piazza della Concordia, per la via di Rivoli, per la piazza dell'Hotel de Ville fino alla piazza di Notre Dame, dove il corteo finisce e si scioglie.

Un banchetto pantagruelico

Di mattina il Congresso si è inaugurato nell'ampissima sala del Trocadero. La platea e i palchi sono stati divisi in altrettanti quadrati, uno per ciascuno Stato. Sul palcoscenico hanno preso posto il Presidente della Repubblica, i ministri e le altre autorità francesi insieme allo Stato Maggiore della Legione americana.

Presiede il commendatore nazionale Savage con un grosso martello di legno in mano per chiamare all'ordine gli oratori. All'ingresso del capo dello Stato, egli fa il gesto simbolico di offrirgli il martello del potere, ma il sig. Doumergue prega il gigante americano di conservarlo. Il cappellano della Legione pronuncia la preghiera di rito, poi una cantante americana si accinge a cantare la Marsigliese; quando si ode un grido acuto: «Viva Sacco e Vanzetti!» Il perturbatore è il segretario del Comitato pro Sacco e Vanzetti, l'anarchico Lecoin, il quale, vestito di «kaki» era riuscito a penetrare nella sala. Fu espulso e condotto al Commissariato vicino.

L'inaugurazione quindi continuava coi discorsi del ministro francese per le Pensioni, dell'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Francia e del commendatore nazionale Savage, il quale lesse una lettera di Coolidge inneggiante all'amicizia tra la Francia e l'America. Poi le autorità francesi si ritirarono e i legionari rimasero a sviluppare il loro ordine del giorno.

Stasera ha avuto luogo sotto dei tendoni tesi nel cortile degli invalidi un pranzo di 4000 coperti offerto dagli ex combattenti francesi ai legionari americani. Su 1800 metri di tavola sono stati serviti da 400 camerieri 600 chilogrammi di Salmone, una tonnellata di filetto di bue, due tonnellate di legumi, 70 prosciutti, 600 chilogrammi di frutta, 1500 chili di formaggio, 2 tonnellate di pane, 500 litri di caffè. Per i quattrocento litri di salsa maionese erano state frullate 2500 uova insieme a 300 litri d'olio e 125 di aceto. Quanto alle bevande, i messaggeri del regime secco si sono bevuti 6000 bottiglie di vini diversi, senza contare qualche centinaio di bottiglie di liquori. Come se ciò non bastasse, molti dei convenuti andavano a continuare le libazioni nei locali notturni.

I comunisti battono in ritirata

I comunisti, che persistono a rendere l'«American Legion» responsabile della esecuzione di Sacco e Vanzetti, avevano dapprima, come si sa, l'intenzione di sabotare la festa, ripetendo le sommosse del 23 agosto. Ma il Governo aveva annunciato che la parata avrebbe avuto luogo egualmente malgrado tutte le minaccie e che sarebbero state prese speciali misure di precauzione.

Allora i comunisti decisero di non «cadere nell'agguato capitalista» e ordinarono alle loro truppe di non immischiarsi con la folla parigina sul percorso della legione americana. Anzi essi, per essere sicuri che l'ordine sarebbe stato eseguito, convocarono tutti i comunisti della capitale e della periferia a Clichy, dove ebbe luogo nel pomeriggio il battesimo rivoluzionario della Piazza Sacco e Vanzetti, già piazza delle feste. Un corteo percorse le varie strade della località il cui municipio è in mano dei comunisti. Per dare alle loro truppe un atteggiamento più moscovita, le guardie rosse vestite di «kaki» avevano l'ordine di sfilare per sei; ma la disciplina, forza principale degli eserciti, non è la specialità delle truppe comuniste e il corteo sparpagliato si rovesciò fino alla piazza detta Sacco e Vanzetti, dove parlarono sotto la pioggia vari oratori. I principali militanti erano assenti o s'erano fatti scusare; alcuni sono in prigione, altri erano trattenuti dal Congresso nazionale che si è aperto questa mattina a Bordeaux.

Il cardinale francese Billot

rinuncia alla porpora

ROMA, 19

I giornali americani del gruppo Hearst hanno lanciato negli Stati Uniti la sensazionale notizia, che il cardinale Billot ha rassegnato le sue dimissioni da cardinale, nelle mani del Papa. I giornali americani aggiungono che il Billot si ritirerà presto in un monastero di Francia.

La notizia risulta confermata negli ambienti vaticani. Essa, com'è facile comprendere, ha suscitato i più disparati commenti. Le prime voci, veramente, circolarono subito dopo un'udienza che nella scorsa settimana il Papa concesse a padre Ledochowski, generale della Compagnia di Gesù.

Da principe della Chiesa a monaco

Si seppe così che il cardinale Luigi Billot, francese, appartenente alla Compagnia stessa, nonostante le pressioni perchè recedesse dal suo divisamento, aveva inviato al Pontefice una lettera perchè accogliesse il suo fermo desiderio di uscire dal Collegio cardinalizio e, conseguentemente, da tutte le congregazioni e commissioni di cui fa parte, per tornare ad essere semplice padre Luigi Billot, S. J. E il venerando uomo che ha ben 82 anni si ritirava nello stesso tempo presso i santuari della Madonna di Galloro a Rocca di Papa. Ma la coincidenza dell'udienza papale al generale dei gesuiti con la traslazione della salma del cardinale Ledochowski, congiunto del generale, dal Verano in Polonia, mise in tacere il dilagare di questa notizia.

Sulle ragioni delle dimissioni poco si sa. Si assicura autorevolmente che la grande pietà e la semplicità della vita di padre Billot giunto ad una età così avanzata gli abbiano suggerito le dimissioni. Ma ciò contrasta con l'alta coscienza che l'eminente porporato ha portato sempre senza dar mai segno di stanchezza nel compimento della sua missione, con la lucidezza dell'intelletto, con la prontezza dello spirito nel giudicare ogni questione di religione o di politica sottoposta alla sua attenzione. Egli è rigidissimo: appartiene col cardinale Boggiani, testè legato pontificio al Congresso eucaristico di Bologna, e noto per la sua avversione a tutti i popolarismi, all'estrema destra del Sacro Collegio, che reca una concezione intransigente o integrale in tutti gli studi ma specialmente nei problemi di difesa sociale.

Partigiano dell'"Action Française,,?

In alcuni circoli cattolici si afferma che la scabrosa questione delle condanne dell'«Action Française» e i non impossibili dissensi con qualche tendenza della stessa Compagnia di Gesù, potrebbero spiegare le dimissioni del card. Billot. L'ultima condanna è quella del «Libro Giallo», pubblicato dall'«Action Française». Esso è stato iscritto, per decreto della Congregazione del Santo Ufficio, nell'indice dei libri proibiti. Questa pubblicazione era già stata condannata dal cardinale Dubois, arcivescovo di Parigi. Il decreto dichiara espressamente che la condanna è stata emessa per volere del Papa.

Negli ambienti vaticani si mette in relazione alle dimissioni del cardinale Billot anche il colloquio che il Papa ha accordato al nunzio di Parigi. Quantunque l'elenco ufficiale delle persone ricevute dal Pontefice, pubblicato nel foglio del Vaticano, non rechi il nome di mons. Maglione, nunzio pontificio a Parigi, è ben certo che egli è stato ricevuto sabato dal Papa, e lungamente trattenuto in privata udienza. Mons. Maglione aveva avuto nella mattina stessa un lungo colloquio col cardinale Gasparri, tornato il giorno innanzi dalla villeggiatura di Ussita, e poichè il nunzio era pure arrivato il giorno prima, dalla sollecitudine con la quale il giorno subito dopo l'arrivo hanno avuto luogo questi colloqui, si potrebbe dedurre l'importanza dei colloqui stessi. Non è il caso di induzioni, che per quanto vere sarebbero facilmente smentibili, anzi tanto più smentibili, quanto più vere.

Precedenti del genere

Occorre riportarsi alle dimissioni del cardinale Odescalchi, sotto Leone XII, per trovare un precedente del genere, ma non bisogna esagerare nel credere che l'uscire dal Collegio cardinalizio può turbare in alcun modo la coscienza sacerdotale dell'investito della porpora. Il cardinalato è la più alta dignità ecclesiastica dopo quella del sovrano Pontefice. Ma non è affatto di istituzione divina, come quella dei vescovi, per cui per lasciarla si esce dalla Chiesa. Si tratta solamente di un altissimo diritto ecclesiastico. Il Papa ebbe bisogno ad un certo momento di circondarsi di consiglieri. Non ebbero da principio che pochissimi onori. Fu in seguito che a loro fu riservato di eleggere il Papa, che, d'altra parte, potrebbe anche essere scelto fuori del Collegio cardinalizio.

Ai nostri tempi parecchi cardinali, specialmente appartenenti a ordini monastici, chiesero di essere esonerati, sempre però per motivi personali o di salute, dall'alto ufficio. Ricordiamo, se non erriamo, il fratello di Leone XIII, cardinale Pecci, anch'egli appartenente alla Compagnia di Gesù, che per modestia voleva rifiutare la nomina; il cardinale Vives y Tuto, spagnolo, il quale, perchè malatissimo, non poteva più prender parte al lavoro delle Congregazioni romane, e forse altri. Ma sempre il Papa riuscì a farli desistere dal loro proponimento, concedendo dispense e congedi illimitati. E non è ancora assolutamente detto che, se le notizie che corrono sono esatte, non si possa riuscire, magari in un secondo tempo, a persuadere a rimanere nel Sacro Collegio anche il cardinale Billot.

Horthy lievemente ferito

per un accidente d'automobile

BUDAPEST, 19

Il Reggente Horthy e la sua giovane consorte, la contessa Consuelo Karoly, corsero ieri serio pericolo di rimaner vittime di un incidente automobilistico. Essi erano partiti da uno dei possedimenti del Reggente a Kenderes alla volta di un paese vicino. Strada facendo, vollero sorpassare un'automobile che li precedeva; ma la vettura del Reggente slittò e fu proiettata con violenza contro un albero andando in frantumi. Il Reggente Horthy riportò una ferita alla fronte, mentre la sua consorte rimase illesa.

La fase conclusiva delle manovre aeree

afferma brillantemente il progresso dell'aviazione italiana

(Dal nostro inviato speciale)

PORDENONE, 19

(C. Tigoli). Le manovre aeronautiche sono entrate nel loro periodo conclusivo e tra giorni si conosceranno i risultati sperimentali ottenuti. Ma già ora si può dire che si è avuto con queste esercitazioni la più brillante affermazione del continuo progresso dell'aviazione in Italia: affermazione di mezzi e affermazione di spiriti.

L'entusiasmo degli avieri

Di mezzi, perchè l'efficenza dei reparti si è dimostrata perfetta e ciò viene confermato dall'assoluta mancanza di incidenti anche minimi negli aeromezzi; di uomini, perchè non mai nel dopo guerra gli aviatori furono animati da un così alto spirito bellico come ora. Essi sono veramente fascisti nel senso più squisito della parola. Cavalieri del cielo, pronti a tutti gli ardimenti, eseguiscono il loro compito con entusiasmo e con prontezza. Per avere un'idea della potenzialità dei nostri mezzi aeronautici basti pensare che in poco più di quindici giorni, tanti ne passarono dalla diramazione dell'ordine di preparazione, all'apertura delle ostilità, gli aeroplani di mezza Italia si spostarono dalle loro sedi e furono concentrati nei due campi di Ghedi e di Aviano provvisti di ogni mezzo. Ma del complesso dei risultati delle esercitazioni, si parlerà dopo la fine delle manovre.

Quella di oggi è stata una giornata di forte movimento di aeroplani ed il cielo del Veneto fu corso per tutta la giornata dai rapidi caccia e dai pesanti Caproni. Al mattino si trovavano sul campo di Padova S. E. Balbo, S. E. Armani, il gen. Vece, il gen. Verduzio, il gen. Capuzzo, gli addetti aereonautici e molti alti ufficiali, per assistere allo svolgimento di una esercitazione tattica di bombardamento. Un gruppo da bombardamento notturno, impiegato come mezzo diurno, parte dal campo di aviazione del centro rosso (scortato da reparti da caccia, impiegati come aviazione da combattimento) per riunirsi nel cielo di Padova, con i caccia di quest'ultima località e proseguire, poi, insieme per Sernide, ove dovrebbe esserci una squadriglia da bombardamento marittimo, proveniente da Venezia. Tali forze aeree da Sernide dovevano quindi recarsi su Mantova per bombardarla.

I giornalisti seguono le esercitazioni su un «Caproni»

Alle 7.30 passano solenni nel cielo di Padova i bombardieri, navigando tre a tre, in ranghi serrati, con la coda protetta dai caccia ballerini. Si levano come razzi i cacciatori rossi (Gino Allegri) e si accodano al corteo aereo. In pochi minuti lasciano il campo, con decollaggi stupendi, 12 apparecchi da caccia, che spariscono rapidamente nel cielo. Il gruppo, giunto a Sernide, non ha trovato i veneziani, perchè questi a causa della nebbia fittissima e del maltempo in laguna, non hanno potuto lasciare la loro base, ma lo stormo si porta ugualmente su Mantova ed assolve ugualmente il suo programma, bombardando la città. In questa prima parte delle esercitazioni, S. E. Balbo vuole, con squisita cortesia, far compiere un tragitto ai giornalisti, che seguono lo svolgimento delle manovre. A tale scopo si trova sul campo un grandioso Caproni, munito di una cabina allestita come un salotto. Il viaggio si svolse benissimo ed il grande vagone aereo percorse interamente il tratto stabilito. Si poteva proprio dire, stando nel possente Caproni, di essere sulle nubi in «Wagon-lit».

Alta, spaziosa e comoda la cabina del grande «I Bars», fa pensare ad una grande automobile ed i giornalisti si son trovati come a casa loro. Però, la parte più decorativa della giornata è stata il concentramento, eseguito da parte di quasi tutti i partecipanti alle manovre, sul cielo di Aviano, ove si sono svolte ancora esercitazioni sul bombardamento, eseguite a volo radente. Sul magnifico campo lungo chilometri e chilometri si radunavano ieri oltre duecento apparecchi. E' stata, quella di ieri, la sagra dei motori.

Verso le 16 arrivano sul cielo di Pordenone, perfettamente inquadrati, oltre 70 apparecchi. Il clamore dei motori echeggia possente nel cielo coperto; passano a pattuglie le squadriglie e gruppi dando la chiara visione della tremenda potenza di un'aviazione intera e ben equipaggiata.

Le manovre pomeridiane

L'esercitazione pomeridiana si compone del concentramento del bombardamento azzurro su Aviano per un'azione, come abbiamo detto, a volo radente, e quindi delle riunioni di tutte le forze in manovra per prepararsi al bombardamento reale di domani ed alla grande rivista. Sono da poco passate le 16, e in lontananza si vede come una sottile cortina di fumo, che di momento in momento ingrandisce e si delinea: sono gli azzurri che avanzano compatti in linea di battaglia. Quando dopo pochi minuti, sono su Aviano la visione della grande flotta aerea è fantastica. I Caproni sembrano possenti scudi alzati da giganti contro la minaccia del cielo. Il rumore dei loro motori è assordante. Volano abbastanza bassi, non come si dovrebbe, però, per eseguire il volo radente, e l'eco dei loro motori si ripete e si spezza in mille voci. Trema l'aria sotto gli strappi delle eliche e gli uomini sentono la potenza delle grandi macchine. Come passano sul campo, gettano la fumata regolamentare, che segna la qualità di bomba che potrebbe effettivamente essere gettata in caso di guerra.

Gli azzurri non sono tranquilli perchè gli osservatori hanno funzionato assai bene e si sono levati prima del loro giungere, alcuni rapidissimi caccia che si buttarono sugli avversari e cercarono di fugarli. In attesa degli azzurri i caccia rossi, levatisi altissimi, eseguirono pericolose acrobazie piene di interesse per gli intenditori e per i curiosi. «Looping», scivolate, avvitamenti, furono eseguiti e ripetuti continuamente dai cinque piccoli apparecchi che sembravano impazziti.

Sul campo S. E. Balbo, giunto poco prima da una lunga crociera, segue con grande interesse gli esercizi e le manovre. E' presente anche un gruppo di allievi dell'Accademia Aeronautica di Caserta. Quando vengono lanciati i segnali di discesa e la massa si scompone, il cielo di Aviano è pieno di rombanti apparecchi. E' una festa, è una adunata di motori, è un pittoresco carosello dell'arma modernissima. Passano, si abbassano, si alzano, fuggono, ritornano e scendono nel campo enorme. Taciono, ora, anche le batterie antiaree, che partecipano brillantemente alle manovre rispondendo perfettamente allo scopo. Sono batterie del 5.o centro antiaereo di Trieste, comandate dal capitano Di Vuolo. Cantano, fuori, nel cielo, che si oscura i motori ancora in volo: è il canto della vita e del possente palpito dei cuori degli aeronauti d'Italia.

L'offesa a volo radente, eseguita dai bombardieri azzurri consiste nel volare di giorno sul nemico alla minima altezza resa possibile dagli ostacoli terreni recando un carico di bombe e gettandole sopra un prefisso obiettivo o meglio sui punti più vulnerabili di un obiettivo nemico. Questo metodo di guerra aerea suscita discussioni appassionate perchè taluno vi riscontra certi vantaggi, dal lato opposto obiezioni e lo dichiara pregiudicato da molti svantaggi. Ad ogni modo tutti concordano nel ritenere che esso è attuabile ed i più pessimisti ritengono che debba considerarsi come un'azione di carattere «ardito»

L'on. Balbo, in volo su Trieste, ammira la «Saturnia»

Mentre gli areoplani discendono, S. E. Balbo racconta di aver volato ieri su Trieste. Ho visto — dice il meraviglioso animatore dell'aviazione — il «Saturnia» ed ho girato coll'aeroplano più volte intorno alla bella nave, il più magnifico colosso.

Questa mattina S. E. è salito in carlinga per una bella crociera: da Padova ha puntato su Ghedi, e quindi, dopo alcuni giri su quel campo è partito per Salò, Riva, Nego, Colli Zugna, Pasubio e Schio. Egli tenne la quota di 5000 metri e ridisceso ad Aviano fresco ed allegro come quando era partito. Il sottosegretario all'Aeronautica dà l'esempio personalmente. Vecchi volatori si meravigliano come egli possa resistere per tanto tempo al posto di comando in aeroplano e, quindi, appena a terra incominciare il suo delicato e snervante lavoro. E' di una fibra e di una volontà meravigliose: il vero fascista.

Domani avranno luogo le esercitazioni sul bombardamento effettivo sulla zona di Vivaro, su di un poligono precedentemente preparato. Dopo tale esercitazione tutti i velivoli si raduneranno sul campo di Aviano ove una altissima autorità passerà in rivista i reparti. Posdomani avrà luogo a Padova il concentramento di tutti gli ufficiali per la conferenza finale.

Il miracolo di S. Gennaro

si è ripetuto anche quest'anno

NAPOLI, 19

Stamane ha avuto luogo nella nostra cattedrale la solenne funzione in onore del patrono della città, S. Gennaro. Sono intervenuti i rappresentanti di tutte le autorità cittadine, e vi è stato grande concorso di pubblico. Il fenomeno dell'ebollizione del sangue contenuto nelle ampolline si è verificato alle 9.50 fra il giubilo dei fedeli, mentre le campane di tutte le chiese suonavano a festa. Il busto del santo e il sangue sono stati trasportati processionalmente all'altare maggiore della cattedrale ove è stato celebrato un pontificale solenne, dal cardinale Scalesi.

Volta commemorato dal sen. Marconi

alla seduta di chiusura del Congresso dei fisici

ROMA, 19

Nel pomeriggio di oggi, alle 16, i delegati della Commissione elettro-tecnica e i partecipanti al Congresso internazionale dei fisici, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto. Alle 16.30 i delegati della Commissione elettrotecnica internazionale e i delegati del Congresso hanno partecipato alla commemorazione nazionale di Alessandro Volta, che si è svolta in Campidoglio, nell'aula magna del palazzo Senatorio, in occasione della seduta di chiusura del Congresso internazionale dei fisici, che ha compiuto i suoi lavori a Como. Alla cerimonia sono intervenuti: S. E. Casertano, presidente della Camera, il sen. Berio per il Senato, i sottosegretari di Stato Martelli e Bodrero, in rappresentanza del Governo, numerosi senatori e deputati, il vicegovernatore di Roma. Tra i presenti era pure la signora del sen. Marconi.

Quando il sen. Marconi, accompagnato dai sottosegretari di Stato Martelli e Bodrero, è entrato nella sala i numerosissimi invitati si sono alzati in piedi tributandogli una calorosissima manifestazione. Cessati gli applausi, il governatore di Roma, dopo aver esaltato la figura di Volta, ha rivolto il pensiero riconoscente di Roma a Guglielmo Marconi. Dopo altri oratori il sen. Marconi ha pronunciato il discorso commemorativo nel quale, dopo aver ricordato la grande figura di Alessandro Volta come scienziato, ha messo in rilievo la importanza delle sue invenzioni e delle applicazioni. L'oratore, attentamente seguito dall'uditorio, ha ricordato, in brevi tratti, gli episodi più salienti della vita del grande scienziato ed ha terminato dicendo che il fremito che oggi invade il popolo italiano, conscio della sua grandezza e del suo destino è arra della nostra fede, di essere degni connazionali di quel «grande». Il sen. Marconi è stato vivamente applaudito e calorosamente felicitato dall'uditorio. Infine l'on. Martelli ha dichiarato chiuso, a nome del Governo, il Congresso internazionale dei fisici.

Il primo Congresso laniero

inaugurato da S. E. Belluzzo

BIELLA, 19

Con l'arrivo di S. E. il ministro Belluzzo, qui giunto stamane proveniente da Roma, si è inaugurata la seconda giornata delle feste per il centenario di Quintino Sella. L'on. Belluzzo è stato ricevuto alla stazione dalle autorità locali e personalità convenute da ogni parte del Piemonte e d'Italia per la speciale ricorrenza. Dopo essere stato ossequiato dai presenti, S. E. ha preso posto in un'automobile e, fra gli applausi della folla che si assiepava dietro i cordoni, si è recato a palazzo Ronco, sede dell'Associazione laniera di Biella, per inaugurare il I Congresso laniero nazionale, che si svolge sotto la presidenza del ministro stesso. La vasta aula era gremita di una folla che si pigiava anche nelle camere adiacenti. Alle pareti spiccavano i ritratti di S. M. il Re e del Capo del Governo. Erano presenti gli on. De Stefani, Belloni podestà di Milano e relatore di un importante tema al Congresso, Olivetti, Mecco, Bagnasco, Gray, Razza, il sen. Pozzo, i rappresentanti e delegati dei vari Ministeri, che hanno aderito al congresso, dei maggiori istituti di credito, della Confederazione nazionale fascista dell'industria e di molte associazioni industriali, nonchè le rappresentanze dei sindacati operai, del Fascio, della Milizia e d'altri.

Quando S. E. Belluzzo è entrato nel salone, scroscianti applausi l'hanno accolto. Ha preso la parola il podestà di Biella e segretario politico del Fascio, Vecchio Galoppo, che ha porto a S. E. e alle altre autorità e personalità convenute il saluto della città. Ha seguito il gr. uff. Bozzalla, presidente della società laniera, che ha porto, a nome dei promotori del Congresso il suo saluto al ministro e agli intervenuti e ha terminato inneggiando alla Maestà del Re e al Capo del Governo. L'on. Olivetti ha porto, anch'egli applaudito, il saluto ai convenuti e l'adesione della Confederazione degli industriali.

Il ministro Belluzzo ha pronunciato un discorso spesso interrotto da vivi applausi e salutato alla fine da una vera ovazione. L'on. Belluzzo si è recato ad inaugurare, quindi, la mostra della pecora, situata negli stessi locali dell'Istituto. Il ministro si è intrattenuto ad esaminare la mostra, congratulandosi vivamente con gli organizzatori. E' seguito un vermouth d'onore, offerto al ministro, alle personalità, alle autorità e ai congressisti dagli organizzatori del Congresso. Quindi, il primo Congresso laniero nazionale, al quale assistono anche i rappresentanti delle industrie estere, ha iniziato i suoi lavori.

L'industria mineraria jugoslava. La direzione delle miniere dello Stato jugoslavo ha ottenuto un credito di 100 milioni di dinari destinati alla costruzione di una distilleria di carbone. Questa officina sorgerà vicino a Belgrado.

La gratitudine dell'Istria

per i provvedimenti del Governo

POLA, 19

Sono noti i provvedimenti adottati in favore dell'Istria in seguito ai passi del segretario federale on. Mrach, del prefetto comm. Cavalieri e del capo della provincia, sen. Chersich. La notizia divulgatasi fino nei più lontani casolari della provincia, ha destato il più legittimo entusiasmo, commisto a profonda riconoscenza. Di questo respiro di sollievo e di riconoscenza verso il Capo del Governo si resero interpreti il sen. Chersich, presidente della Commissione reale e il cav. uff. Candussi Giardo, presidente della Federazione provinciale fascista agricoltori, i quali inviarono i seguenti telegrammi a S. E. Mussolini e ai ministri Volpi e Giuriati:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Interprete intera provincia, torturata ruinoso flagello siccità, ringrazio commosso l'E. V. che con previdente saggezza e cuore amoroso decretò larghe provvidenze in favore Istria, da tempo presente vostro spirito illuminato. Popolazione istriana per precursore, apostolo e martire sempre avanguardia purissimo patriottismo, buona, disciplinata ma fiera e generosa, esalta novello abbraccio materno grande madre e perennemente ricordevole, esprime mio mezzo patrio Governo vivissima riconoscenza. Formulo, infine, speranza che Istria, ricca energie umane e risorse naturali, possa risorgere assieme Pola transitoriamente immiserita in sue fortune economiche, ma indomito eroico suo spirito e antica fede italica grandezza, prosperità, grazie paterna opera governativa di propulsione attive energie e sane iniziative paesane, produttrici progressivo benessere. Altamente gran cuore V. E. ne sono sicuro mallevadore. Senatore Chersich.

«S. E. Giuriati, Roma. Nome provincia Istria ringrazio vivamente V. E. decisivo contributo dato opera governativa lenimento disoccupazione e miseria qui imperversante causa siccità. Sacrifici finanziari patrio Governo risolveransi in opera benefica, accrescente pubblica ricchezza. Compiaciomi che illustre figlio Venezia cui Istria è indissolubilmente legata antico affetto, abbia fattivamente assecondato importante azione speciale favore Istria bisognevole aiuto governativo per propria rinascita economica. Ossequi distinti. Sen. Chersich».

«S. E. Volpi, ministro Finanze, Roma. Grande ministro Finanze, traente origine antica ceppo istriano, rendo nome provincia vivissime grazie per avere con fraterno affetto agevolato sforzi enti locali a combattere con esecuzione opera fruttuosa, grave carestia causata siccità. Compiacciasi accordare autorevole suo interessamento prosecuzione opera governativa necessaria risollevamento economico provincia e capoluoghi Pola. Devoti ossequi, sen. Chersich, presidente della Commissione reale Istria».

ISOLA, 19

Isola esulta ed è grata al Governo Nazionale perchè finalmente la tanto sospirata strada della Dragogna sarà fatta. La costruzione della strada sembrava un'utopia, perchè da oltre trentanni Isola invocava una via diretta di comunicazione con l'Istria. Il podestà d'Isola Hrusch, interpretando il sentimento della popolazione, ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini, Presidente ministri, Roma. Interprete riconoscenza popolazione per benefici provvedimenti accordati a sollievo condizioni economiche locali, esprimo V. E. sensi massima gratitudine e devozione. Podestà Hrusch».

Il segretario federale ha inviato anch'egli un telegramma al Capo del Governo:

«S. E. Mussolini, Roma. Benefico provvedimento accordato Governo fascista favore questo Comune, costruzione strada Val Dragogna, incontrò fra popolazione massimo compiacimento e varrà indubbiamente consolidare viepiù legame fede, devozione. Segretario politico Depangher».

Altri telegrammi sono stati poi inviati al prefetto di Pola, al sen. Chersich e all'on. Mrach.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

Situazione barica: l'area anticiclonica con centro (767) sui Pirenei si è incuneata sull'Europa centrale, determinando una saccatura sull'alta Italia e sull'Adriatico in correlazione al ciclone scandinavo che, spostatosi ancora ad oriente, ha il suo centro a 737, sul golfo di Botnia. Probabilità: Venti tra nord e levante, deboli sulle regioni settentrionali, moderati sull'Istria e sulle coste liguri, moderati fra sud e ponente sul medio e basso Adriatico e Jonio; occidentali sulla Sardegna e sul basso Tirreno; meridionali sull'alto e medio Adriatico. Cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni settentrionali, alto Adriatico, Liguria e Appennino toscano, vario altrove, temperatura stazionaria, mare agitato o molto agitato arcipelago toscano e coste sarde, alquanto agitato sul medio Tirreno, mosso altrove. Coste libiche: venti deboli vari, cielo vario.

Combattenti bolognesi e trevigiani

in pellegrinaggio a Fiume

FIUME, 19

Sono qui giunti in patriottico pellegrinaggio, oltre 2000 ex combattenti bolognesi e trevigiani, con a capo l'on. Bruno Biagi. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari della città e della provincia, tra cui il commissario del comune comm. Piva, il viceprefetto comm. Azzaretti, rappresentanti dell'Esercito e della Milizia, associazioni patriottiche, ecc. I combattenti hanno attraversato le vie principali della città al suono di inni patriottici, poi si sono recati in piazza del municipio, ove sono stati salutati con nobili parole dal commissario del comune comm. Piva. Hanno parlato, inoltre, il magg. Rosato, il ten. Verde, il sen. della Milizia Azzi e il presidente della Federazione dei combattenti Mazza. L'adunata si è sciolta al canto dell'inno del Piave. La popolazione ha fatto festose accoglienze agli ospiti.

Quattro morti e numerosi feriti

per il deragliamento d'un tram

ASCOLI, 19

Questa mattina alle 7, in perfetto orario, sono partiti dalla stazione di Offida una vettura viaggiatori e un carro merci. Guidava il convoglio il trmviere Fides Talamonti. Giunto in prossimità della Fornace, il tramviere, che probabilmente aveva omesso qualche frenata prima della curva, si accorse che a causa del notevole dislivello, i due carrozzoni procedevano ad eccessiva velocità. Mise, allora, in azione i tre freni a sua disposizione, ma da quell'istante i due carrozzoni cominciarono a slittare, a sobbalzare, a sbandarsi. Tutti i viaggiatori intravvidero il pericolo e gridarono spaventati. Ad un tratto la prima vettura, trascinando il carro merci, uscì dal binario investendo una colonna di ghisa che sosteneva i fili della linea, trascinandone l'intera base in cemento e precipitando con questa nella sottostante Fornace. Tutti i viaggiatori soggiacquero sotto il pesante carrozzone e cominciarono ad elevarsi le grida dei feriti.

Gli operai che lavoravano nella Fornace sono subito accorsi, assieme ad altri cittadini dalla vicina Offida, con a capo il podestà, che prestarono i primi soccorsi. La difficile opera di estrazione delle povere vittime fu compiuta e i feriti trasportati all'ospedale di Offida. Ecco i nomi dei morti durante il percorso all'ospedale: col. Bartolo Vannicola, Fides Talamonti conducente delle vetture tramviarie, rag. Alberto Rastelli e Filippo d'Angeli procaccia postale. Sono stati feriti gravemente: Fioroni, Tommasini e, Raimondi che presentano ferite alla testa con probabile commozione cerebrale. Da Ascoli è giunto il prefetto Bonelli.

La tragica notizia ha prodotto profonda impressione ad Offida. Gli edifici pubblici e privati hanno esposto la bandiera abbrunata. Il podestà ha fatto affiggere un manifesto; così pure il Fascio. I funerali avranno luogo domani con larga partecipazione di associazioni e cittadini.

Entra in convento per farsi frate

e se ne va con i frutti delle elemosine

FIUME, 19

Tale Giuseppe Bertotti, di 35 anni, da Trento, aveva chiesto qualche giorno fa di essere ricoverato al convento dei padri cappuccini. I padri lo avevano accolto benevolmente e gli avevano dato vitto ed alloggio. Senonchè stamane si sono accorti che il Bertotti era sparito. Infatti il ricoverato ha lasciato durante la notte il convento, dopo aver vuotato sei delle dieci cassette dell'elemosina, asportando circa 1000 lire. Il Bertotti ha lasciato un biglietto chiedendo perdono al padre guardiano per l'improvvisa partenza, senza far parola del furto. Egli è latitante.

Spara contro il fratello senza colpirlo

UDINE, 19

Verso le 13 di oggi il capomastro Francesco Tomadini, di 38 anni, abitante in viale Triesto 26, sparò vari colpi di rivoltella contro il fratello Giuseppe, che si trovava alla distanza di una cinquantina di metri. Fortunatamente i colpi andarono a vuoto.

Le cause sono da ricercasi in precedenti questioni. I due fratelli vivono assieme e gestiscono, ora, sotto la ditta del padre, un'impresa edile.

L'amministrazione era tenuta dal Francesco, ma, a quanto sembra, non in modo confacente, perchè nel 1924 il padre ritenne opportuno di passare la direzione al Giuseppe. La questione di oggi è stata motivata dal seguente fatto: il 3 corr. morì una sorella dei Tomadini, Maria. Il Francesco ordinò al fioraio Tell una corona del valore di 80 lire con la dedica di tutta la famiglia. Quest'oggi, all'arrivo della fattura, il Giuseppe disse che doveva pagarla chi l'aveva ordinata. Il fratello insorse e ne nacque una disputa che ebbe il suo epilogo che abbiamo detto. Il Francesco fu arrestato e denunciato per mancato omicidio.

COMUNICATI*)

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
EUGENIA MASUTTI
in VASCOTTO
e FRANCESCO VASCOTTO
figli, nuore e nipoti augurano

Con la rivalutazione della lira
è riservata la convenienza d'investire i risparmi in
OBBLIGAZIONI A REDDITO FISSO e così in
CARTELLE FONDIARIE 6%
(reddito effettivo ai prezzi attuali circa l'8 per cento netto)
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
garantite da *prima ipoteca* su immobili di valore almeno *doppio*, nonchè da *apposito fondo* di oltre 30 milioni ed in parte anche dalle *Casse di Risparmio* partecipanti.

Le cartelle Fondiarie sono tutte rimborsabili alla pari ed ammesse per impieghi di capitali di minori, interdetti, enti morali, per doti, cauzioni od a garanzia di anticipazioni.

Rivolgersi alla Sede Centrale in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Gorizia (Thurn), Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, all'Istituto Federale di Credito o all'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria.

ARSA
Società Anonima Carbonifera - Trieste

Avviso agli azionisti

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che il Ministero dell'Economia Nazionale, con lettera n. 23421 del 22 agosto 1927, ha approvato ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale 20 settembre 1899 n. 175 l'aumento del capitale sociale da L. 50.000.000 a L. 52.500.000 mediante l'emissione alla pari di n. 12.500 azioni da L. 200 cadauna, con godimento del 1.o luglio 1927, deliberato dal Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del 16 maggio 1927. Queste azioni, giusta i deliberati dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti del 30 giugno 1927 e del Consiglio d'amministrazione del 16 maggio e del 30 giugno 1927, sono tutte riservate ai vecchi azionisti nella proporzione di un'azione nuova per ogni venti azioni vecchie e saranno estradate ai signori azionisti verso la consegna di 20 cedole scadute per l'esercizio 1926 per ogni azione. Della relativa operazione è incaricata la Sede di Trieste della Banca Commerciale Triestina, ai cui sportelli i signori azionisti vorranno pertanto rivolgersi all'uopo indicato a tutto 31 ottobre p. v.

RINGRAZIAMENTO

I partecipi della **COLONIA CLIMATICA di FORNI AVOLTRI**, organizzata con grande amore dalla benefica **«ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI»**, ringraziano sentitamente il Consiglio direttivo che non lesinò i mezzi pur di veder rimessi in salute gli inviati alla cura, e i medici primario **dott. MITROVICH** e **dott. FERR. APOLLONIO**.

Ricordano con affetto le buone zelatrici per l'opera prestata a favore dei suddetti affiliati.

I SOCI ALLA COLONIA DI FORNI AVOLTRI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubbliche sentite grazie alla primaria Soc. It. di Assicurazioni & Riassicurazioni

"ATLANTE,,

e per essa al suo Agente Generale per Trieste e la Venezia Giulia

Sig. MARIO FABBRO

che con signorile correntezza ha prontamente liquidato, con mia piena soddisfazione, il danno d'incendio da me sofferto.

ADOLFO VATTA

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo urologo
prof. dott. RAVASINI
che con riuscitissimo atto operatorio, ridiede perfetta salute a nostro figlio, la nostra perenne riconoscenza.
Ai dott. Risigari e Novak, nonchè al personale della casa di cura «Igea», grazie per le amorevoli cure a lui prestate.

Famiglia RIGUTTI

Non riconosco il pagamento di nessuna merce fatto in qualsiasi negozio a nome mio.

AMELIA MAZZOLI

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

D. TRIPCOVICH & C.
COPPA SCHNEIDER
Domenica 25 corr. il piroscafo «VENEZIA» effettuerà una gita straordinaria alla volta di Venezia con il seguente orario:
Partenza da Trieste: ore 7.3
Partenza da Venezia: » 20.-
Prezzi di passaggio: I Classe andata-ritorno **Lire 65.15** II Classe, andata ritorno **Lire 45.15.**
I biglietti di passaggio sono in vendita presso gli Uffici della Ditta D. Tripcovich, via della Borsa N. e all'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa presso i quali, fino alla sera del corr. ,si accettano pure prenotazioni per i pasti a bordo.

COSULICH-LINE
Per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 20 sett.
«PRESIDENTE WILSON» . . 10 ott.
Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SATURNIA» . . 21 settembre
(24.000 tonnellate, 21 miglia)
Viaggio inaugurale
«BELVEDERE» . . . . 27 settembre
«ATLANTA» . . . . . 25 ottobre

LATTERIA F. BOTTERI
INGROSSO DETTAGLIO
Si comunica alla spett. Clientela che la **LATTERIA BOTTERI, VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 31**, rimessa completamente a nuovo, con impianto frigorifero moderno, ed attrezzata con tutti i sistemi più moderni ed igienici ha iniziato **uno speciale servizio a domicilio di latte naturale in bottiglie chiuse da mezzo e da 1 litro.**
Burro naturale sempre fresco. **RIVENDITA** di latte e burro: **via Lazzaretto N. 43.**
FEDELE BOTTERI

OCCASIONE
CASSAFORTE buonissimo stato, grande, verniciata di nuovo, sistema Wertheim Vienna, vendesi buone condizioni. Rivolgersi: Indirizzo al Piccolo.

SOCIETÀ ISTRIANA DEI CEMENTI
TRIESTE
*
CEMENTO PORTLAND
MARCA **CARNARO**
di ottima marna di Spalato
senza aggiunta di materie inerti
*
CEMENTO FUSO
per i lavori urgenti
per i lavori d'impegno
DEPOSITI:
VIA R. PITTERI N. 8
DITTA VECCHIET: VIA SETTEFONTANE N. 7

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 1
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-

LITTORIO 5%
PRESTITI TRIESTE, GORIZIA, ISTRIA, VERONA
COMPERA, VENDE, SCAMBIA
BANCO CAMBIO A. BOLAFFIO
SPECIALITA' AZIONI TRIESTINE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 64

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Entrate, Geza — suggerì Sofia sospirando.

Egli si avanzò, sedette sulla sedia che l'amica di Valentina gli offerse, e stette immobile e silenzioso in attesa di una parola che gli permettesse di accostarsi un poco al cuore della donna della quale aveva voluto la felicità e che invece, senza sua colpa, aveva gettato in angoscie ancora più profonde.

Valentina era partita da Brifad quattro giorni dopo il suo arrivo, non appena, cioè, avuta la confessione completa della scomparsa di Luli, confessione che Geza stesso le aveva fatto, incapace di resistere più alla tortura di una dissimulazione continuata.

Per la povera madre, lo schianto della rivelazione era stato violentissimo. Dopo una crisi di disperazione, convinta purtroppo della inutilità delle ricerche che Geza Tietze aveva organizzato, ella aveva voluto recarsi a Budapest al doppio scopo di fuggire la vista dei luoghi dove aveva sperato di riabbracciare la sua creatura e di poter interessare la Polizia alla ricerca di Luli.

Da quattro giorni era a Budapest, e in quei quattro giorni le sue visite alla Polizia si erano moltiplicate senza risultato. Le ricerche, però, erano state iniziate e non erano state tralasciate nemmeno quelle organizzate da Geza Tietze a Brifad dove egli era rimasto dietro l'ordine perentorio di Valentina che gli aveva significato di non sentirsi in grado di riceverlo e di rivederlo.

Quattro giorni!

A Geza Tietze erano sembrati quattro secoli. Era visibilissimo anche all'aspetto della sua fisionomia devastata da un'angoscia dove la disperazione per lo smarrimento di Luli si moltiplicava per la febbre della sua passione per Valentina.

Al quarto giorno non aveva resistito più. Era partito.

Adesso di fronte alle due donne egli non osava più pronunziare sillaba.

Fu Valentina che lo interrogò:

— Perchè siete venuto se non avevate nessuna notizia da portarmi?

Implorando con lo sguardo pietà per le parole che stava per pronunziare, egli rispose:

— Perchè non ero più in grado di soffrire da solo, Valentina!

— E le ricerche, chi le proseguirà?

Geza chinò il capo.

— Tornerò laggiù, Valentina. Ci tornerò domani. Per stasera, usatemi questa grazia di lasciarmi qui, accanto a voi!

Un'altra volta intervenne Sofia:

— Geza potrà esserti utile anche presso la Polizia, cara. Un uomo, lo sai pure, è più ascoltato di una donna, e un nome come quello di Tietze può dare un impulso nuovo allo zelo dei funzionari.

— Grazie — mormorò Geza all'amica.

Valentina non rispose.

Geza domandò ancora:

— Quando siete stata alla Polizia?

— Ancora stamane.

— E vi dissero?

Ella ebbe un gesto sconsolato:

— Nulla!

— Ma vi hanno fatto leggere una relazione delle pratiche fatte?

— No, nessuna.

— Bisognerà esigerla. Permettetemi di accompagnarvi laggiù, oggi.

— Sta bene — mormorò Valentina in un soffio.

Parve a Geza d'aver già ottenuto il paradiso! Adesso, le parole gli tornavano: parole di fede, di speranza, di coraggio, che dapprima parvero urtare e infrangersi contro il silenzio chiuso, ostile e gelido di Valentina, ma che invece, a poco a poco, ebbero ragione anche della sua fredda disperazione.

— Se sapeste — ella disse — le cose tremende che mi hanno detto laggiù!

— Alla Polizia?

— Sì — rispose Sofia per Valentina — cose atroci, supposizioni orrende che senza dubbio sono assurde, che anzi io ritengo formulate per comodità di pigrizia, per non dover confessare l'incapacità e la insufficienza delle ricerche ma che, in ogni modo, non avrebbero mai dovuto dire a una madre!

Valentina piangeva, adesso, lamentandosi:

— Ma e se invece fosse vero?

— Che cosa? si può sapere? — interrogò Geza Tietze con trepidazione impaziente.

Ancora fu Sofia che spiegò:

— Figuratevi che hanno avanzato la ipotesi che Luli sia stato divorato dai lupi.

— Ohè! — si limitò a dire Geza, accompagnando la breve negazione con un gesto d'insofferenza.

La tenuità della sua protesta colpì Sofia e non sfuggì a Valentina:

— Che cosa volete dire? — ella esclamò tremante di terrore e d'angoscia — vi sembra possibile? per lo meno, non vi pare tanto assurda l'ipotesi?

— Ma no, ma no! E' assurda, invece! — si affrettò a dire Geza. — Tanto assurda che non vale la pena di smentirla.

— Ma, laggiù, m'hanno citato dei casi, delle scoperte drammatiche... Dio mio! Dio mio! Fatemi morire prima di scoprire una così atroce cosa!

Scoppiò in singhiozzi e gemiti che spezzavano il cuore.

— Da quattro giorni così — sussurrò Sofia al bojardo — non c'è modo di persuaderla.

Geza tentò la sua voce d'autorità.

— Ragionate un poco, Valentina. Coraggio! posso parlarvi come a una persona ragionevole? Ascoltatemi dunque. Non voglio ingannarvi. E' verissimo che si sono verificati casi come quelli che vi hanno riferito. Ma di notte e molto lontano dall'abitato. Luli è scomparso di giorno e non poteva essersi allontanato troppo. Pensate che per un raggio di chilometri, intorno al paese, esistono case coloniche: anche camminando tutta la notte, il che non è ammissibile, il bambino non può averle superate. Egli non può, dunque, aver passato la notte in posti infestati da lupi perchè fin dove giungono le case coloniche, i lupi non avanzano. Credete che non sia balenata a me pure questa ipotesi, in questi giorni? Tutte son venute, tutte le ho vagliate. E, questa, l'ho scartata subito. I lupi, no. Vi giuro su mia madre che questo che vi ho detto lo penso.

Sofia respirò profondamente, come liberata da un incubo.

— Ah, che Dio vi benedica! — esclamò.

E, rivolta a Valentina, soggiunse:

— Hai sentito?

— Sì. Voglia Dio che sia così!

— Dunque, coraggio! Luli è vivo. Di questo dovete essere certa perchè, se fosse morto, a quest'ora si sarebbe trovato il suo cadavere.

Valentina si chiuse il volto tra le mani come se quel piccolo cadavere evocato in una ipotesi negativa ella se lo vedesse dinanzi.

— Ah! tacete! tacete! — esclamò.

— Ma perchè inorridite? Se sto appunto dicendovi che vostro figlio è vivo!

— Ma allora, allora, dove sarà?

Geza non rispose. Ma l'espressione del suo viso apparve a un tratto così perplessa che Valentina ebbe la sensazione ch'egli le tacesse qualche cosa:

— Voi sapete qualche cosa! — ella esclamò.

Il bojardo alzò il volto a guardarla.

— Vi giuro che non so nulla.

— Ma avete un sospetto preciso!

— Questo, forse, sì.

— Dite, dite!

— Io penso che Luli potrebbe essere stato preso da una compagnia di zingari.

— Ah!

Videro Valentina abbandonarsi a un tratto sulla spalliera della poltrona come svenuta.

— Perchè, perchè glielo avete detto! — rimproverò con dolcezza Sofia mentre si affrettava a soccorrere l'amica.

Confuso e mortificato, Geza si scusò:

— Ma è un sospetto e null'altro! Mi è venuto, mi è parso doveroso esprimerlo.

Valentina si riebbe subito:

— Il mio bimbo! — esclamò — il mio povero Luli: stavolta è perduto per sempre.

Geza e Sofia protestarono insieme.

— Prima di tutto — riprese il bojardo con forza — non è detto che sia così.

— Ma sì, invece! Se voi vi siete deciso a dirmelo è perchè avete già le prove che è così.

Con espressione improvvisamente grave, Geza disse:

— Vi do' la mia parola d'onore che non so nulla di preciso, invece. Neppure una traccia positiva.

— Allora perchè pensate quest'atroce cosa?

— Atroce... fino a un certo punto, Valentina. Vi avevano prospettato possibilità ben più atroci!

Ella comprese e si coperse il volto con le mani invocando:

— Ah tacete!

— Vedete? Io ho proceduto per eliminazione dopo aver raccolto tutti gli elementi possibili. Dal momento che il bambino è sicuramente vivo, poichè non esiste alcuna traccia d'una sua fine tragica, e dal momento che nessuno ha saputo darmene notizia, non resta altra spiegazione che questa. Per l'appunto è questa l'epoca del passaggio delle tribù zingaresche. Ho anche saputo che più di una carovana è stata avvistata sulle mie terre proprio nei giorni della scomparsa di Luli. Come vedete, c'è abbastanza per avvalorare il sospetto, ma non c'è nulla di così positivo da mutarlo in certezza.

Valentina che aveva ascoltato con ansia vivissima le parole di Geza Tietze esclamò:

Allora bisogna esporre subito questo vostro sospetto alla Polizia.

— Perchè?

— Ma... perchè inizi le ricerche in questo senso.

Il bojardo sorrise.

— La Polizia, cara Valentina, è assolutamente impotente nei confronti degli zingari che passano per essere capaci di dare dei punti al diavolo. Per non ammettere la sua incapacità essa negherà ogni verosimiglianza al nostro sospetto e preferirà insistere sulla versione, davvero atroce, dei lupi.

— Allora, allora?

La povera mamma di Luli si torceva le mani disperata.

— Non c'è rimedio, allora, secondo voi?

— Speriamo di sì.

— Cosa mi consigliate di fare?

(Continua)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Un miracolo della tecnica moderna nelle viscere della "Saturnia„

Il più grande motore del mondo sulla motonave più veloce

Il mirabile motore

Se unanime, entusiastica è l'ammirazione per le bellezze superbe della «Saturnia», anche più grande è forse l'ammirazione dei tecnici, nostri e di fuori, per il maestoso apparato propulsore della motonave, che rappresenta un formidabile passo innanzi sulla via del progresso della navigazione mondiale e costituisce la prova perfetta della mirabile proporzione che i costruttori hanno saputo stabilire per il motore e lo scafo. La «Saturnia» non è oggi soltanto la più grande e la più veloce motonave del mondo, ma ospita nelle sue profondità il motore più potente e più audace che finora sia mai stato costruito per una nave.

Un'innovazione ardita

Si è cominciato a parlare di questi motori nella seconda metà del 1924. E non era soltanto un problema di tecnica navale: s'impostava su di essi tutto il problema tecnico ed economico della nave. Fu presa allora in considerazione l'opportunità di far esaminare da parte di commissioni di tecnici dello Stabilimento Tecnico Triestino se non fosse addirittura il caso di affrontare in pieno il problema dell'applicazione dei motori Diesel alle grandi unità.

Cosa affatto nuova. In quell'epoca la situazione in questo riguardo era la seguente: le motonavi che allora solcavano le onde erano dotate di unità di non più che 3500 cavalli e da poco appena era stata messa in costruzione un'unità con un motore da 6500 cavalli di forza.

Ora la Cosulich, che avrebbe potuto risolvere il problema con un numero maggiore di unità motrici più piccole, anche per raggiungere nell'architettura della nave e nella sistemazione dei passeggeri quanto di meglio era possibile, volle esaminare con lo Stabilimento Tecnico Triestino la possibilità di un'innovazione radicale concentrando l'intera potenza motrice di 20.000 cavalli asse, su due sole unità, che superassero del 50% la potenza massima di allora, ancora in stato di progetto e di appena iniziata costruzione.

Fu precisamente all'inizio del 1925 che questo programma prese forma e si concretò in una precisa ordinazione da parte della Cosulich alla Fabbrica Macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino, che si mise subito all'opera.

L'ampliamento della Fabbrica Macchine

Se questo balzo deciso in avanti, alla testa di tutta la tecnica navale del mondo, era problema d'importanza eccezionale per la Cosulich, esso era anche decisivo per lo Stabilimento Tecnico, il quale per iniziare lavori di tale mole, doveva pensare ad ampliare officine e fonderie, creare un'adeguata sala di montaggio, dove potesse essere provata al freno la piena potenza dei colossali motori. E in sette mesi la grandiosa sala di montaggio fu un fatto compiuto.

Per seguire il programma di costruzione di questi motori, tutta la politica industriale dello Stabilimento Tecnico Triestino — nella sua parte Fabbrica Macchine — dovette subire un nuovo orientamento: nel periodo di un anno gli impianti furono completamente ampliati col concorso delle migliori ditte costruttrici cittadine. Sorsero così quelle officine imponenti, che già ripetutamente abbiamo illustrato, vanto della nostra industria e meta di frequenti visite di tecnici e industriali italiani ed esteri i quali vi hanno sempre riportato un'impressione di profonda ammirazione.

Si tratta infatti di officine che, seppure perfettamente idonee a ogni grande lavoro di meccanica per tutta la svariata produzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, sono state attrezzate di tutto il necessario per la costruzione di motori come quelli delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania», con la scienza e la coscienza di poter fare tutto «in casa», a onore e vanto delle maestranze nazionali e di quelle triestine in particolare. Meno che per quei materiali di grossa siderurgia che da noi non si possono fare, tutto il resto è infatti opera delle nostre maestranze e, per quel che riguarda i materiali, prodotto dell'industria italiana.

"L'interesse più vivo di tutto il mondo navale è concentrato sulla "Saturnia„

E' noto che i motori della «Saturnia», alla prova al freno in officina, sotto il più esatto controllo, hanno sviluppato una potenza di 12.000 cavalli asse, cioè largamente al di sopra di quanto era stato precedentemente garantito.

Ora la brillantissima riuscita della motonave gigantesca e di questi motori colossali, è un avvenimento d'importanza enorme non per noi soltanto, chè esso supera davvero la cerchia di Trieste e d'Italia. Uno dei più grandi armatori germanici scriveva infatti di questi giorni che «l'interesse più vivo di tutto il mondo navale, dei costruttori come degli armatori, è nell'attuale momento concentrato esclusivamente sulla prova della «Saturnia». Anzi, a giudicare dall'importanza che vi annettono le grandi riviste tecniche inglesi, v'è maggiore interessamento all'estero che non nel nostro stesso Paese per questa superba audacia dei nostri costruttori e dei nostri armatori, che sembra davvero destinata ad aprire nuove vie alla navigazione mondiale.

L'assoluta mancanza di vibrazioni

Per i tecnici che hanno partecipato alla gita inaugurale della «Saturnia» la constatazione più interessante e d'ogni altra più importante è stata quella del mirabile comportamento della nave sotto il potente impulso di così poderosi motori: nè scosse, nè oscillazioni, nè vibrazioni sensibili. E ciò perchè numerose navi celeri con macchine a vapore o a turbine e, fra le più recenti, anche a motori Diesel, si son fatte cattivo o pessimo nome per la vibrazione intensa, conseguenza del non funzionamento delle macchine principali o delle macchine ausiliarie o della reazione delle eliche sullo scafo o di non sufficiente saldezza delle fondazioni e strutture dello scafo o di tutte queste cause insieme combinate.

Da noi il problema delle vibrazioni — così felicemente risolto — è stato sviscerato in collaborazione fra i costruttori dello scafo e i costruttori dei motori. Uffici appositamente costituiti hanno per oltre un anno studiato a fondo la questione, compiendo calcoli di difficilissima elaborazione, sino ad acquistare tranquillità assoluta sul brillante risultato, ch'è destinato a soddisfare non meno il passeggero che gli armatori. Ed è una soddisfazione tanto più viva e legittima, in quanto nessun adattamento o rinforzo o collegamento di parti si è reso necessario: la «Saturnia» come s'è presentata alla prova, così domani partirà per il suo primo viaggio: a mala pena si percepisce infatti in piena navigazione, a tutta forza, che nelle viscere della motonave pulsano motori di tale potenza, laddove il motorino più modesto fa oscillare la barca sui cui è applicato.

Chi è stato a bordo della «Saturnia» in navigazione ha potuto constatarlo, come l'hanno constatato gli autorevoli tecnici inviati all'uopo dal Governo e precisamente il ten. gen. Pruneri delegato del Ministero delle Comunicazioni e il col. ing. Dondona delegato della Direzione generale costruzioni navali del Ministero della Marina.

Marcia a 18 giri!

Ancora un particolare interessante: alla prova fatta nella mattinata di ierlaltro, coi rappresentanti dei Registri, si è constatato che la motonave camminava regolarmente con soli 18 giri!

Ed è infine importantissimo rilevare che le più veloci motonavi del mondo finora in servizio raggiungono un massimo di 17 miglia e mezzo. Tanto più rimarchevole è quindi il distacco segnato dalla «Saturnia» che alla prova ha superato la velocità di 21 miglia, ciò che garantisce una velocità di linea molto superiore ad ogni altra motonave.

Identici ai motori della «Saturnia» — anzi gemelli — sono quelli della «Vulcania». Uno di questi si sta anzi provando in questo momento al freno alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

La macchina colossale

Sono installati a bordo della «Saturnia» due motori principali della potenza normale complessiva di 20.000 cavalli asse, e sei motori ausiliari, tre elettrogeni e tre compressori per aria. Ad ogni motore principale è direttamente accoppiata un'elica.

Lo spazio macchine è diviso in due locali da una paratia stagna. Nel locale poppiero trovano posto i motori principali — un gruppo elettrogeno — un compressore — quattro pompe per acqua marina di raffreddamento — quattro pompe per olio per lubrificazione e raffreddamento, 2 pompe per acqua dolce di raffreddamento — due refrigeranti a acqua dolce — due refrigeranti ad olio — due pompe per nafta e due gruppi soffianti per attivare l'aspirazione ai motori.

Nel locale prodiero sono allogati due elettrogeni — due compressori d'aria — due pompe per la circolazione dell'acqua e una pompa per l'olio di lubrificazione.

I motori principali

I motori principali sono del tipo Burmeister e Wain, costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino, fabbrica macchine S. Andrea, ciclo Diesel, a otto cilindri, doppio effetto. Diametro del cilindro 840 m/m, corsa dello stantuffo 1500 m/m.

A 125 rotazioni un motore sviluppa 10.000 cavalli asse. Ogni motore è composto di un basamento in ghisa in 5 parti unite per mezzo di bulloni calibrati. Nel basamento sono collocati 10 cuscinetti dell'albero a manovella. Sopra al basamento appoggiano le incastellature pure di ghisa e che sono rigidamente collegate da traverse che formano le chiusure laterali del motore.

Sulla incastellatura poggiano direttamente le teste inferiori dei cilindri ed i cilindri sono fissati alle teste inferiori con robuste flangie. Le teste superiori sono semplicemente premute sui cilindri dai robusti tiranti che uniscono tutto il motore nel senso della sua altezza. La tenuta fra il cilindro e la testa superiore è garantita dalla smerigliatura delle superfici di contatto. Tutte le teste sono sagomate esternamente a parallelopipede e sono fra loro collegate con bulloni calibrati, in gruppi di quattro. Gli otto cilindri sono pure divisi in due gruppi di quattro e nel centro del motore è collocato il posto di manovra con tutti i comandi e trasmissioni per l'albero a camme gli alberi di manovra e la pompa del combustibile.

Ogni organo in movimento è dotato di lubrificazione forzata. Il raffreddamento dei cilindri e teste è effettuato con acqua dolce, mentre gli stantuffi sono raffreddati con olio passante, sia nell'andata che nel ritorno attraverso l'asta.

La mandata avviene per mezzo di un tubo a canocchiale piazzato sulla testa a croce e l'uscita è libera e guidata da un tubo a ferrotaia in una tasca formata dalla incastellatura del motore. Qui è controllabile la temperatura all'uscita dell'olio da ogni stantuffo e quindi l'olio stesso defluisce nella conca sotto al motore unendosi all'olio di lubrificazione. Una parte di quest'olio passa attraverso il depuratore e tutto insieme va al refrigeratore e quindi aspirato dalle pompe, ricomincia la circolazione. Le 4 valvole di ogni testa di cilindro sono comandate a mezzo di leve, aste e rulli da un unico albero a camme che trova posto lungo il fianco del motore ad un'altezza intermedia a quella dei due ordini di testata.

Il movimento dell'albero a camme è derivato direttamente dall'albero a manovella; con una doppia catena — una catena è sufficiente per mantenere il movimento. — La catena è completamente chiusa in apposita cassa con tutti gli ingranaggi e i tendicatene. Da un ingranaggio di rinvio è derivato il movimento per la pompa del combustibile, l'albero per gli indicatori, il regolatore di velocità ed il tachimetro.

La pompa del combustile è doppia: una per le teste superiori e l'altra per quelle inferiori. Il comando è però unico. Per ogni cilindro la pompa ha una mandata indipendente e regolabile.

Il regolatore di velocità è del tipo ad inerzia ed esclude sette delle otto mandate di combustibile non appena il motore ha raggiunto un definito numero massimo di rotazioni al minuto.

L'inversione di marcia del motore è ottenuta con una doppia serie di camme. Passando da un senso di rotazione a quello opposto, l'albero delle camme, previo allontanamento dei rulli da due alberi di manovra, si sposta lungo il proprio asse, cambiando così le due serie di camme corrispondenti ai due sensi di rotazione. Questa manovra è eseguita in tempo brevissimo (5-6 secondi) da apposito servomotore ad aria compressa. Il movimento è frenato da un opportuno cilindro ad olio.

La manovra del motore viene eseguita facilmente da un'unica persona ed è facilissima. Aperte le valvole dell'aria d'iniezione, del combustibile e dell'aria di avviamento, non rimangono che da manovrare tre leve: due per la pompa del combustibile, che nel primo tratto di corsa comandano pure il distributore dell'aria di avviamento e una per l'inversione di marcia necessaria all'apparecchio di inversione.

I motori ausiliari e i gruppi elettrogeni

Sia i gruppi elettrogeni che quelli compressori sono mossi da motori Burmeister e Wain, ciclo Diesel, a quattro tempi e semplice effetto. Tutti i motori ausiliari, hanno i cilindri motori eguali, ottenendo la perfetta intercambiabilità dei pezzi, ed una ricca riserva di parti di ricambio. Le varie potenze sono ottenute variando il numero dei cilindri stessi.

Il raffreddamento dei cilindri motori avviene ad acqua in modo analogo al raffreddamento dei motori principali. Lo stesso avviene ad olio per il raffreddamento degli stantuffi.

Le rotazioni dei motori ausiliari sono tutte mantenute da adatti regolatori centrifughi. Quelli dei gruppi elettrogeni a rotazioni uniche e quelli dei motocompressori a velocità variabili durante la marcia, con comando esterno.

Le pompe del combustibile sono tutte dello stesso tipo con mandate indipendenti e regolabili per ogni cilindro.

Due gruppi elettrogeni della potenza di 900 kw sono mossi da un motore a 6 cilindri del diametro di m/m 550 e corsa dello stantuffo 900 m/m. Rotazioni 195. Un gruppo della potenza di 450 kw è mosso da un motore a tre cilindri.

Ai motori sono direttamente accoppiate le dinamo che a mezzo delle barre colletrici e del quadro di distribuzione alimentano tutti i servizi sia di macchina che di coperta.

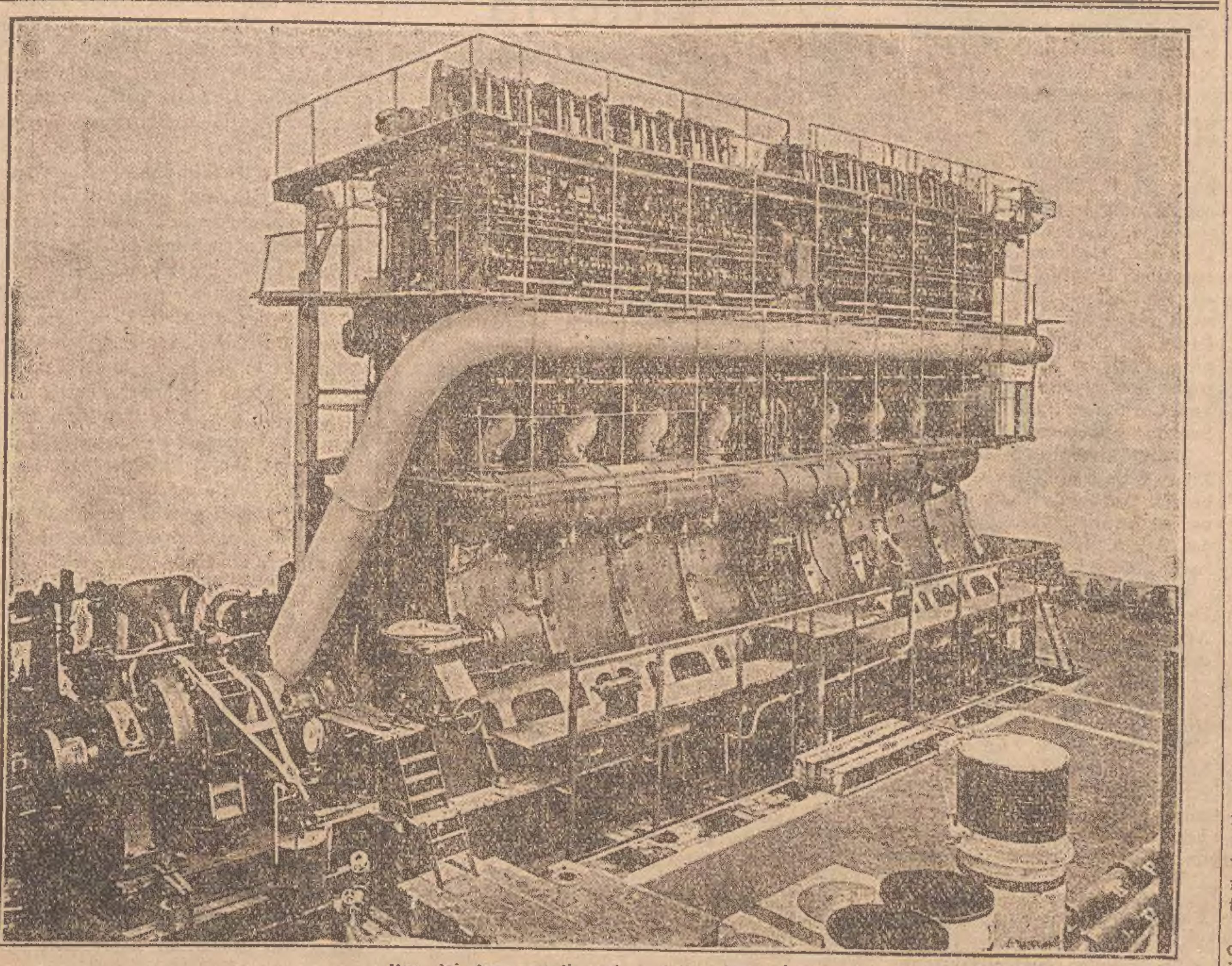
Due gruppi elettrogeni sono sufficienti a mantenere tutti i servizi; il terzo costituisce la riserva.

I motocompressori

Dei motocompressori, due sono a sei cilindri motori e tre cilindri compressori. Il cilindro ha, come gli elettrogeni, un diametro di 550 m/m e una corsa dello stantuffo di m/m 1000. Rotazioni 175. Un gruppo è a 4 cilindri motori e due cilindri compressori. La potenza dei motori è rispettivamente cavalli asse 1350 e 900.

Un motocompressore a 6 cilindri è più che sufficiente ad alimentare un motore principale a pieno carico oltre che a provvedere alla alimentazione propria.

L'aria è prodotta a 60 atmosfere in tre salti di pressione; tra ogni fase è intercalato un refrigerante. Il terzo gruppo costituisce la riserva. Tutti i compressori sono pure collegati alla condotta di aria di avviamento a cui possono fornire la pressione di 25 atmosfere.



Uno dei due grandi motori dello «Saturnia»

Le prove in mare dell'apparato motore

Le prove preliminari dell'apparato motore ebbero luogo il giorno 6 settembre. La nave uscì con mezzi propri dal porto alle ore 7, rientrando alle ore 19.

Le prove si svolsero in due fasi. La prima dalle ore 7 durò fino alle ore 13 e fu dedicata alla regolazione dei motori principali. In questo tempo la nave percorse parecchie volte il Golfo di Trieste, fino all'altezza di Salvore. Nel contempo il comando della nave eseguiva le prove della timoneria a comando elettrico, delle bussole e di tutti gli altri apparecchi nautici. La nave obbediva con sensibilità immediata e precisa ad ogni manovra dimostrando di mantenere facilmente la rotta e di poter eseguire giri di raggio piccolissimo. Si ebbe così l'immediata dimostrazione delle grandi qualità nautiche della motonave.

Alle ore 13 anche la regolazione dei motori principali era perfetta, per cui, messi ambedue a tutta forza avanti, si fece una prima prova di velocità sul tratto da Salvore lungo la costa istriana fino a Brioni e ritorno. Questa prova, attesa con legittima impazienza, ha dato la più ampia soddisfazione sia ai costruttori che alla società armatrice.

Constatati i risultati di questa prima prova, e non essendosi dimostrata la necessità di lavori di adattamento, è stata decisa l'esecuzione delle prove prescritte ufficiali di collaudo alla presenza e sotto la sorveglianza dei rappresentanti della R. Marina, dei Registri di classificazione, nonchè degli armatori.

Le prove ufficiali si svolsero il giorno 9 settembre sul tratto Trieste-Lussinpiccolo e ritorno, su un percorso di 150 miglia.

In queste prove vennero fatti i rilievi della potenza sviluppata da ogni motore: esse dimostrarono ai tecnici presenti la perfetta sicurezza di funzionamento di ogni organo facente parte dell'apparato di propulsione.

Tutto il complesso dell'apparato motore è stato quindi dichiarato di pieno gradimento, non essendosi verificata alcuna anormalità: tutti i motori si sono dimostrati pronti ad ogni possibile manovra.

La nave ha raggiunto la velocità media di oltre 21 miglia orarie. Tale media è assai superiore alla velocità preventivata di navigazione, offrendo un margine per eventuale ricupero.

Furono pure rilevati numerosi vibrogrammi che dimostrarono come, anche nei punti più alti, le vibrazioni dello scafo siano assolutamente fra le più piccole riscontrate ed in ogni modo non percettibili senza esser muniti di speciali e delicati istrumenti rivelatori. Il risultato generale è stato perciò favorevolissimo e tale da soddisfare ogni esigenza.

La partenza

La «Saturnia» partirà per il suo primo viaggio domani, mercoledì alle ore 12, staccandosi dal Molo dei Bersaglieri. All'arrivo della superba motonave a Marsiglia, per iniziativa del presidente della Camera di commercio italiana a Marsiglia, signor Enrico Luzzatti, avrà luogo una riunione triestina in onore degli ospiti provenienti dalla nostra città.

La visita popolare alla nave

Oltre 10 mila visitatori

Ieri mattina, molto prima delle 9, una moltitudine di cittadini sostava al molo dei Bersaglieri in attesa di poter salire a bordo della motonave «Saturnia» ivi ormeggiata da ieri l'altro nel pomeriggio.

Poco dopo le 9, al pubblico che era già divenuto folla, e ch'era a stento trattenuto da carabinieri e vigili urbani, venne dato il permesso di salire a bordo per visitare la magnifica motonave. Intanto sia nell'interno che sui due ponti d'imbarco e di sbarco era stato disposto un largo servizio di controllo e di guida, disimpegnato lodevolmente da alcune centinaia di addetti della Società.

Gli addetti che avevano l'incarico di regolare l'affluenza del pubblico hanno dovuto lottare non poco per tenere a bada la marea umana, che si spingeva ai piedi dei due ponti. A mano a mano che i visitatori scendevano a terra, altri scaglioni di gente venivano fatti salire a bordo e così l'affluenza non ebbe termine che alle 19, ora in cui vennero fatti calare i ponti d'imbarco, lasciando a terra centinaia di persone che avevano atteso il loro turno e che, disilluse, dopo aver dato ancora un'occhiata al colosso, se ne andavano con la sola speranza di poter visitare la bella nave dopo il suo primo viaggio.

E tutta la folla immensa, che ha potuto ieri visitarla, è uscita con un'impressione di profonda ammirazione per la magnifica nave.

Non si può ancora sapere con precisione il numero dei visitatori, poichè non è stato ancora fatto il controllo dei biglietti venduti nei vari uffici della città, però si ha ragione di calcolare, che il numero dei visitatori — compresi i gruppi di combattenti di Treviso e Milano nonchè di persone ammesse fuori vendita — superi di molto le 10.000.

Fra la massa di pubblico, che ieri ebbe la fortuna di visitare la motonave, erano pure persone arrivate con ferrovia e automobili da Fiume, Pola, Gorizia e altri luoghi di provincia. Fra le molte automobili che sostarono ieri al molo dei Bersaglieri, figuravano pure alcune provenienti da Milano, Torino, Udine e perfino diverse provenienti da Genova.

Il risultato dell'idea di far visitare la motonave verso pagamento, a favore del velivolo «Trieste» ha avuto, dunque, un successo insperato e ha raggiunto due altissimi scopi: quello di portare un contributo notevole, anzi decisivo, alla sottoscrizione per l'ala triestina alla R. Aeronautica e quello di provare l'affettuoso interessamento all'opera superba che onora l'industria cittadina e la coraggiosa Società armatrice.

Intanto alla Direzione della Cosulich continuano a pervenire da tutte le parti del mondo telegrammi di felicitazione e di augurio per il primo viaggio.

Tra le numerose adesioni notiamo le seguenti:

S. E. il ministro Giuriati: «Con ammirazione per lo sforzo compiuto dalla Società triestina di navigazione con la costruzione della magnifica e possente motonave e per dire che da questa nuova solenne affermazione dell'industria navale italiana, di cui altissimo è il merito della Cosulich, io traggo i più fervidi e certi auspici per la Società stessa e per le fortune della Patria». S. E. l'ammiraglio Secchi, S. E. Stringher, i sen. Baccelli, Luiggi e Agnelli, il gr. uff. Brocchi, l'Addetto navale all'Ambasciata di Francia, il gr. uff. Nardi, il comm. ing. Carlo Vanzetti, il gr. uff. Brunelli, il comm. Filippo Anselmi, Attilio Odero, Rocco Piaggio, quasi tutti i cantieri, i rappresentanti dell'industria metallurgica e l'alta Banca e moltissime altre.

Tra gli intervenuti di Fiume alla gita di domenica erano anche il comm. prof. Edoardo Susmel e il comm. Rocca, commissario della Camera di commercio, che recava l'adesione del ceto commerciale e industriale di Fiume.

Durante la visita alla «Saturnia» da parte dei mutilati e combattenti bergamaschi furono spiccati i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini - Roma. Da bordo «Saturnia» mutilati volontari combattenti Bergamo e Trieste inviano loro omaggio Duce Italia rinnovata. Capoferri, Milesi, Slataper, Gregon».

«S. E. Suardo, Viminale - Roma. Mutilati volontari combattenti affratellati nel nome di Bergamo e Trieste, da bordo «Saturnia» salutano in voi, compagno vecchie e nuove battagie. Capoferri, Sataper, Grego, Tommasini, Milesi, Pianegiani, Calzi, Pagnacco».

Il messaggio e le bandiere del Rotary triestino a quello di Buenos Aires. Domani, mercoledì, alle 11, il presidente del Rotary Club Trieste gen. Piccione presenterà al Comando della motonave «Saturnia» il messaggio e le bandiere destinate al Rotary Club di Buenos Aires. I soci del Rotary che desiderassero presenziare alla consegna devono trovarsi, all'ora indicata, sulla banchina dove sarà ormeggiata la motonave.

Il Sindacato ingegneri sulla «Saturnia». Oggi, per cortese concessione della Società Cosulich, gli ingegneri inscritti al Sindacato potranno visitare la motonave «Saturnia». I soci sono pregati di trovarsi alle 15 al molo Bersaglieri.

XX Settembre

Da cinquantasette anni ha l'Italia la sua Capitale; da cinquantasette anni la Nazione risorta si è incamminata sulla via di quella tradizione romana che, negli ultimi tempi, mercè la Vittoria, mercè il superamento d'ogni divisione fra i cittadini, ha potuto manifestarsi nella piena armonia delle sue linee e dei suoi significati. Gli italiani, come hanno sacro il giorno del Natale di Roma, così celebrano oggi la storica data in cui la eterna Città fu rimessa alla testa della Patria e fatta sua guida. La romanità della nuova Italia è oggi nei nostri pensieri.

L'omaggio ai Caduti triestini

dell'ambasciatore del Belgio al Quirinale

Ieri è arrivato l'ambasciatore del Belgio al Quirinale conte della Faille.

Il primo pensiero dell'ospite illustre fu di recarsi a San Giusto per deporvi una corona d'alloro con i nastri portanti i colori del Belgio sulla targa che ricorda i nostri Eroi caduti combattendo.

Nella serata alla Camera di commercio l'ambasciatore prese contatto con i rappresentanti del nostro ceto armatoriale, commerciale e industriale, nell'intento di intensificare i rapporti economici italo-belgi attraverso il nostro porto.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Marcella Iahnel andò ieri in isposa al sig. Adriano Leban.

I GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER
HANNO INIZIATO LA
STAGIONE
SCELTA ENORME PREZZI MITI IN TUTTI I REPARTI
LANERIE
I PIU RECENTI TIPI DI MODA NAZIONALI ED ESTERI
COTONERIE
PREZZI DOPPIAMENTE FAVOREVOLI DATO IL CONTINUO ED ENORME RINCARO DEL COTONE. SPECIALI OCCASIONI VELLUTI A BUON PREZZO
TAPPETI
SCENDILETTO, COLTRINAGGI, COPERTE, STOFFA MOBILI ECC. ASSORTIMENTO GRANDIOSO
CONFEZIONI
E CAPPELLI DA SIGNORA DEL MASSIMO BUON GUSTO ED ELEGANZA A BUON PREZZO

Ribasso
sulle primarie
Specialità Medicinali
Lo SCIROPPO NEGRI considerato universalmente quale il miglior rimedio contro la tosse asinina, venne dal 1° corrente ribassato del 10%: da lire dieci a lire nove il flacone

ALCOOL DI MENTA ITALIA
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO
Poche goccie servono per ottenere facilmente una bibita di sapore squisito, igienica e altamente dissetante. Data la sua utilità pratica non dovrebbe mancare in nessuna casa.
In tutte le Farmacie - Drogherie - Confetterie

Il successo del giorno
La sigaretta JOB
a L. 3,50 la scatola
La sigaretta JOB è confezionata con sceltissimo tabacco orientale e carta volatilizzante della famosa ditta mondiale "JOB„

Prima industria italiana per la fabbricazione delle
ACQUE DI COLONIA
LUIGI VENIER - Mantova
ai profumi:
CHYPRE - FOUGERE - ORIGAN - AMBRA RUSSA
persistenza di qualche settimana
MASSIMO SUCCESSO, specie nei confronti dei prodotti esteri
In vendita presso le migliori profumerie
L. 8 1/16, L. 13 1/8, L. 24 1/4, L. 48 1/2, L. 88 1 litro circa.
Trovando sprovvisto il vostro fornitore, potete averla direttamente allo stesso prezzo, franca di porto a domicilio, inviando vaglia con l'importo del flacone desiderato

GUIDO FRANCESCATO
SALONE MODE — PORTICI DI CHIOZZA
Cappelli Modello e comuni per Signore e bambini.
Stabilimento riformazioni — Prezzi convenientissimi

Il Premiato Collegio N. Tommaseo - Treviso
Completamente trasformato nella Direzione, restaurata la disciplina, l'educazione religiosa, civile e patriottica, apre le iscrizioni per il CONVITTO-SEMICONVITTO e PENSIONATO TIPO UNIVERSITARIO.
Posizione ottima e salubre — Vicinissimo a tutte le Scuole. CHIEDERE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE, Sobborgo Cavour, 70.

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
FOSFOSSINA
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie.

La seduta costitutiva
della Commissione consultiva economico portuale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Ieri sera, presso la Federazione provinciale fascista, ha avuto luogo, sotto la presidenza del segretario federale ing. Cobòl, la seduta costitutiva della Commissione consultiva economico-portuale.

Il presidente della Commissione, sen. conte Segrè-Sartorio e il vicepresidente della stessa, gr. uff. Guido Segre, costretti da precedenti impegni, hanno inviato un caloroso telegramma di adesione.

Il Segretario federale ha analizzato le funzioni della Commissione consultiva e delle singole sezioni, soffermandosi particolarmente sul coordinamento della propaganda dei nostri problemi, sulla necessità di sviluppare e perfezionare le nostre comunicazioni marittime e ferroviarie e migliorare l'attrezzamento del nostro porto; sull'importanza e sulla urgenza di integrare le nostre comunicazioni aeree e di prepararci ai futuri sviluppi dell'aviazione commerciale; sulla particolare esigenza di creare nuove industrie e sviluppare quelle esistenti per renderci autonomi dai traffici di transito che possono talvolta, con guerre di tariffe, essere distolti dal nostro porto; sui bisogni finanziari a cui le varie iniziative esistenti o da creare devono far fronte; e infine sull'importanza del commercio tradizionale dell'emporio, che ha fatto di Trieste, fino dal secolo scorso, un grande mercato mondiale.

Ha chiuso il suo discorso esprimendo la fiducia che la Commissione, costituita come è, sarà quell'efficace organo di consulenza e di collaborazione di cui il Partito ha bisogno nella sua azione che ogni giorno diventa più importante e più grave.

Ha preso quindi la parola il vicepresidente della Commissione, on. Banelli, il quale ha rivolto, a nome dei presenti, al Segretario federale e al Direttorio un ringraziamento per la decisione presa di costituire questa Commissione, di cui effettivamente l'economia cittadina sentiva la necessità. Ha ribadito con acuta osservazione le parole del Segretario federale, esprimendo la fiducia che la collaborazione tra Commissione e Partito si svolgerà nel modo più cordiale e proficuo.

L'ing. Cobòl, chiudendo la seduta, ha rivolto agli ideatori e costruttori del «Saturnia», la bella nave che domani salpa per l'America latina, il plauso del Partito e un saluto augurale per sempre maggiori trionfi nell'interesse della nostra città e della Patria».

L'iniziativa della Federazione Fascista in merito allo studio e alla risoluzione dei vari problemi che interessano, come parte preminente, la vita del nostro emporio è un atto veramente felice, che non può non trovare larga eco di plausi in tutte le categorie cittadine.

Se v'era stato, diremo così, un difetto in tutte le intraprese dei ceti commerciali, industriali e finanziari della città per elevare il tono, oscillante, a seconda dei casi, o depresso della nostra economia, questo difetto provava le sue origini e le sue ragioni particolarmente nel frazionamento degli sforzi e, quindi, conseguentemente, nella fatale autonomia, e talvolta divergenza, dei fini particolari e immediati, con scapito grave degli interessi e dei fini totali e ultimi.

Ciò dipendeva dal fatto che presso di noi mancava un organo centralizzatore, che armonizzasse in rapporto ad uno scopo unico e definito le varie energie e ne fosse, come in altre città similari, il coordinatore e nel medesimo tempo l'interprete, pur senza rivestire il carattere ufficiale d'un'istituzione economica, ma avente bensì l'elasticità di movimento, di metodo e di mezzi d'un organismo autonomo e responsabile soltanto di fronte a se stesso.

Ora quest'organismo, per volontà e sotto gli auspici del Fascio, è creato; e ciò che lo rende singolarmente degno di tutta l'attenzione, e però suscettibile di frutti concreti e rapidi, è il suo carattere unitario, anzi, per essere più chiari, totalitario, in quanto non una sola delle branche che costituiscono i gangli vitali dell'economia cittadina e, nello stesso tempo, l'apporto qualitativo e quantitativo di Trieste all'economia nazionale, vi si trova esclusa. E' un organismo che assomma e conchiude in sè tutto il complesso dell'operosità e dei problemi che costituiscono, quasi a dire, il panorama economico della città: da quelli portuali, da quelli delle comunicazioni marittime, terrestri e aeree a quelli dei traffici, da quelli industriali e finanziari a quelli commerciali. Di modo che la presidenza generale di questo nuovo istituto, sorto su la prima e benemerita Commissione economico-portuale del Partito, sarà in grado, attraverso il lavoro specifico delle varie commissioni di competenti e di esperti, di avere la visione totale di tutti gli elementi che formano la vita dell'emporio, e delle loro particolari e generali necessità in rapporto alle esigenze della città armonizzate con quelle più vaste e superiori della Nazione.

Le Commissioni che compongono le sei sezioni di questo caratteristico istituto non potranno avere, com'è intuitivo, che funzioni esclusivamente consultive; e sarà la Federazione fascista a concludere e deliberare sui vari problemi in conseguenza agli elementi raccolti, per quindi presentarli alle autorità competenti, prospettando i modi della più rapida e più efficace soluzione.

Il centro vivo quindi di tutte le attività particolari per lo studio dei problemi è il Partito, il quale perciò si assume la responsabilità dell'azione e delle opere onde sieno opportunemente attuate le provvidenze necessarie, servendosi allo scopo dei mezzi di cui esso dispone e della sua grande autorità morale.

E servirà molto bene, anche, allo scopo, la propaganda: la diffusione cioè delle idee fondamentali che debbono presiedere allo sviluppo e al potenziamento del nostro emporio; la volgarizzazione dei compiti che esso assolve e che gli spettano, tanto in funzione propria di vita, quanto, per la sua posizione geografica e per le sue tradizioni, in funzione caratteristicamente nazionale.

Diremo anzi che questa della propaganda era una lacuna grave, nulla essendo capace di dare frutti positivi quanto la chiarificazione, mercè un'opera assidue e tenace, della realtà delle posizioni, come anche delle ragioni che a seconda dei casi impongono, dal doppio punto di vista economico e politico, determinate deliberazioni o soluzioni. Senza dire inoltre che la propaganda, esplicata con metodo e con cura, tanto all'interno che all'estero, è capace essa sola di valorizzare degnamente, contro ogni manovra avversaria, il nostro emporio e il nostro lavoro.

L'opera che questa bella istituzione del Partito si propone è vasta e faticosa. Ma, ove la volontà congiunta all'ardore sorregga costantemente, i risultati non mancheranno. E poichè nè volontà nè ardore difettano agli uomini chiamati dal Partito ad assolvere compiti così essenziali, è lecito salutare con viva speranza quanto essi intraprenderanno per la sempre maggiore affermazione di Trieste nell'ambito dell'economia, dell'industria e, in generale, del lavoro e degli ardimenti nazionali.

Il collegio medico provinciale presso la Rappresentanza Provinciale di Trieste dell'Opera nazionale pro invalidi di guerra, in base alle designazioni fatte dal Consiglio direttivo della Rappresentanza Provinciale di Trieste, dalla Federazione industriale fascista della Venezia Giulia e dall'Ufficio Provinciale della Confederazione nazionale sindacati fascisti, è stato costituito come segue: dott. Paolo Blau, presidente, dott. Attilio Cofler e dott. Antonio Iellersitz membri.

Studenti fiorentini in visita a Trieste. L'ente nazionale di cultura in Firenze, del quale è presidente onorario l'on. Carlo Delcroix, con il concorso del Ministero della Pubblica Istruzione, ha assegnato un premio ai quaranta candidati riusciti migliori nell'esame di maturità classica, invitandoli a partecipare gratuitamente a un pellegrinaggio attraverso i campi di battaglia.

Nel loro viaggio i quaranta giovani, che saranno guidati dal prof. Ernesto Godignola, direttore generale dell'ente, e da alcuni altri insegnanti, sosterranno anche a Trieste.

Le Presidenze dei licei «Dante Alighieri» e «Francesco Petrarca» invitano tutti gli alunni del ginnasio superiore e del liceo, compresi quelli già assolti, a raccogliersi nelle rispettive scuole il 21 settembre alle 18, per tributare fraterne e cordiali accoglienze ai graditissimi ospiti.

Un plauso del Governo per le iniziative della Croce Rossa. L'iniziativa presa dalla Croce Rossa di offrire, mediante sottoscrizione fra i suoi soci, un aeroplano sanitario alla Patria, ha incontrato l'approvazione ed il plauso del Governo, del quale si è reso interprete S. E. Balbo, sottosegretario di Stato per l'Aereonautica, con il seguente telegramma diretto al regio commissario dell'Associazione: «Sono lieto esprimere V. S. e tutti soci Croce Rossa Italiana altissimo compiacimento S. E. Capo Governo per patriottica determinazione presa offrire R. Aereonautica un apparecchio sanitario».

Promozione. In data 19 agosto l'egregio comandante la nostra zona fari è stato promosso al grado di capitano di vascello. Al comandante Gino Fanelli congratulazioni vivissime per la ben meritata promozione.

Un ritratto del Re donato alla Federazione commercianti. Il sig. Luigi Alberti, presidente del Grùppo in generi alimentari, fece dono di un quadro di S. M. il Re in tenuta di generalissimo alla Federazione provinciale fascista dei commercianti. Il quadro, di notevoli proporzioni, che fu collocato nella parete centrale della sala delle riunioni, è opera del pittore R. Del Mestri, il quale ha saputo con maestria dare ai tratti del volto del Re Liberatore la espressione della regalità. Il presidente federale, on. Banelli, ha inviato una calorosa lettera di ringraziamento al sig. Alberti per il munifico dono.

Giannino Marchig ad Amburgo. Il chiarissimo pittore nostro, che ha svolto quest'anno una straordinaria attività e anche s'è guadagnato a Bologna una medaglia d'oro, è riuscito a una notevole affermazione di sè alla Mostra Internazionale d'Amburgo, dove una delle opere da lui esposte, uno studio di nudo intitolato «Notturno», fu il primo quadro italiano acquistato. La critica germanica reca schietti elogi delle pitture del Marchig.

Una mostra di macchine calcolatrici. A cura del Circolo impiegati bancari, venerdì prossimo 23 corrente seguirà nella sala sociale in via S. Francesco 2 una mostra delle più recenti macchine calcolatrici. Questi modelli dell'industria mondiale costituiscono una delle più grandi innovazioni in tutti i sistemi contabili moderni e suscitano immenso interesse nei circoli contabili e bancari. Il sig. Gino Pilade Queirolo presenterà le diverse macchine e dimostrerà praticamente la loro utilità e i vantaggi che apportano: economia di tempo ed economia di danaro.

Alla mostra potranno accedere soltanto i soci e i loro familiari verso presentazione della tessera sociale. Eventuali inviti possono essere ritirati seralmente in sede dalle 20.30 alle 21.30.

Oggi Festa Nazionale, il nostro Ufficio Pubblicità rimane aperto fino alle ore 14. Dopo tale ora rivolgersi per inserzioni in via Silvio Pellico N. 6, pt., dalle 16-18 e dalle 20 in poi.

Per il velivolo "Trieste,,
alla Regia Aeronautica

Ieri fu una giornata fortunata per la sottoscrizione al velivolo «Trieste», perchè migliaia e migliaia di persone vi portarono il loro contributo recandosi a visitare la «Saturnia». L'importo raccolto, come diciamo altrove, è stato cospicuo e ha dato una spinta decisiva alla patriottica iniziativa.

Nella giornata di ieri alla nostra Amministrazione sono pervenuti i seguenti importi:

Dall'ospedale Regina Elena: dott. Eugenio Gusina, dott. Winternitz Leopoldo, dott. Zumin Albano, Zorzini Luigi, Panzera Ruggero, Tischler Ugo, Capanna Enrico, Tosti Silvio, Piechel Vittorio, Glustig Antonio, Cleva Fiore, Cossovitz Maria, Rodizza Gabriella, Pfleger Fernanda, ciascuno lire 5. Totale lire 70.

Raccolte fra il personale di infermeria, di servizio e professionisti dell'ospedale Regina Elena, lire 153.

Dagli impiegati della «Gaslini» Scc. An.: ing. Profumo Alberto, cav. Pozzetti Vittorio, ing. Garigioli Arturo, dott. Zaccaria Giuseppe, dott. Balletto Giuseppe, dott. Schutzbier Carlo, Scotti Franco, Kesel Ugo, Marcati Manlio, Zorn Carlo, Bellini Giuseppe, Bighelli Guglielmo, Pellizzari Mario, Rosa Angelo, Viarengo Silvio, Nardo Galliano, Stergher Giovanni, Petronio Giacomo, Massimini Giuseppe, Pizent Rodolfo, Sala Francesco, Milloch Amelia, Milotich Nerina, Sciolis Rina, Predasso Renata, ciascuno lire 5. Totale lire 125.

Dall'Associazione pensionati statali della V. G., Trieste, (III lista): Marceglia Luigia, Garimberti E. Bolognani Giacomo, Resic Maria, Franzoni Massimiliano, Griesser Francesca, Stix Costantino, Seiwald Elvira, Mair Giuseppe, Simsich Gustavo, Galvagni Gualtiero, Bonetti Maria, Delich Marino, Zvab Giovanni, Kunto Blasio, Cok Giuseppina, Perhauc Francesco, Bozigla Luca, Garzelli Giovanni, Sega Giuseppe, Scrigna Carlo, cav. dott. Bianchi Simeone, Semrov Francesco, ciascuno lire 5.

Mislej Antonio, Stoicovich Francesco, Zigon Francesco, Ocvirk Francesco, Gabersek Antonia, Karis Valentino, Cerkvenik Andrea, Hresciak Andrea, Bandel Adele, Karis Antonia, ciascuno lire 2. Totale lire 135.

Dal personale della ditta V. E. A. Dei Rossi e C.: Baita Angelo, Bellini Angelo, Angeli Elvira, Crismancich Pompea, Pirotti Lydia, Laurencich Bruna, Sinigoi Nives, Fabbris Attilio, Menz Ruggero, Biecher Nino, Apostoli Anna, Resta Alma, Lampel Francesco, Ponti Nicolò, Chiarelli Antonietta, Prister Maria, Belleli Mery, Dorigo Marcella, Sustersich Vittoria, Bertoli Emilio, Sinigoi Nina, Martinelli Antonia, Dean Edoardo, Comin Angela, Maitzen Iolanda, Marchetti Giovanni, ciascuno lire 5.

Filosa Romilda e Dapretto Antonietta, ciascuna lire 1. Totale 132.

Dal ten. col. di S. M. Santi cav. Leone e capitani: Caruso cav. Vincenzo, Signoriello Amedeo, Siclari Giuseppe, Ferrucci Adalgiso, Donzelli Salvatore, Oliveri Del Castillo Nicola, Peretti Francesco, ciascuno lire 5. Totale lire 40.

Ermanno Krebs, Benedetto Krebs, Antonio Battistig, Alessandro Villa, arch. Giusto Schillan e Giuseppe Bradaschia, ciascuno lire 5. Totale lire 30.

Ditta Sardi e Merlini lire 50.

Pasquale, Elisa, Pasquale e Mario Zudenigo, lire 20.

Ditta Conti Corsini-Zanon lire 20.

Generale Luigi Piccione, Giovanni Prelz-Oltramonti, Leone Corazza, Domenico Rusin ed Anna Derossi lire 25.

Paolo e Paolina Gerolimich lire 10.

Ferruccio Ferro, Giovanni Urizio, Rocco Osvaldella, Nora Osvaldella e Arturo Borri, ciascuno lire 5. Totale lire 25.

Somma	lire	835.—
Importo precedente	»	55.370.—
Totale	lire	56.205.—

L'opera benefica della Lega Navale
negli "istituti orfani dei marinai,,

Interessata dalla commissione straordinaria di riorganizzazione della Lega Navale Italiana, la locale sezione segnala agli aderenti e simpatizzanti del sodalizio l'azione filantropica svolta in breve volger di tempo dal comitato esecutivo dell'opera nazionale «Istituti orfani dei marinai».

L'istituzione vanta i più alti consensi: quello del Capo della Chiesa cattolica, di S. E. Mussolini, della contessa Nerina Volpi di Misurata, presidente onoraria e di S. E. Turati.

L'Istituto si prefigge il compito altamente patriottico e umanitario di soccorrere bambini di ambo i sessi, orfani di marinai italiani morti per la Patria.

Ad attuarne gli scopi con mezzi raccolti al tempo dei primi appelli lanciati dai ferventi promotori fra enti e privati cittadini e con quelli messi a disposizione dal Governo nazionale, che ha visto nascere l'opera con particolare simpatia, sorsero gli istituti di Salsomaggiore e di Senigallia atti a raccogliere tutti gli orfani dei marinai d'Italia. Inoltre detto comitato sta elaborando il progetto della casa di cura pro Orfani Marinai che dovrà sorgere nella ridente stazione termale parmense e per merito di zelanti comitati femminili, delegati provinciali e fiduciari ha tenuto in più città d'Italia il 15 agosto scorso la «giornata dell'Orfano» con notevole vantaggio economico.

Alla diffusione dell'idea provvede magnificamente il Bollettino mensile edito a Salsomaggiore. Ne riceve copia gratuitamente chi faccia offerta superiore alle lire 10, da indirizzarsi a Roma presso l'amministrazione via Fossa del Castello 3. L'assestamento morale dell'Opera è curato saggiamente e bene; occorre garantirle il costante finanziamento.

Nell'istituto in parola, diretto con intelligente cuore dal cav. Giuseppe Campari, dove sono già ricoverate le quattro orfanelle delle Terre Redente Giorgina Budicin, Antonia Burich, Amelia Rismondo e Maria Palliaga e molte altre si attendono di Fiume, di Zara, di Trieste e dell'Istria, le piccole orfanelle trovano non solo un pezzo di pane, una casa linda e pulita, un lettuccio sempre candido e un vestitino attillato, ma una carezza fatta con mano materna, una parola dettata da un cuore di padre: dunque non rigidezza di disciplina, non severità di regolamenti, ma dolcezza, ma carità, ma intimità di affetti. Questa la base dell'educazione impartita nell'istituto.

Sentano tutti e specialmente chi vive alla spiaggia del mare e da esso trae il sostentamento della vita, la bellezza e la grandezza dell'Opera altamente umanitaria e la confortino del loro generoso appoggio per aumentarne la vastità e la forza.

L'estrazione della tombola "Balilla,,

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale «Balilla», comunica che la estrazione della tombola «Balilla» avrà luogo oggi alle 16 in sala Dante (via d'Annunzio N. 1) alla presenza del pubblico. I premi della tombola sono i seguenti: Cinquina lire trecento, I tombola lire duemila, II tombola lire settecento.

Verranno sorteggiati 40 numeri, che saranno pubblicati il giorno seguente sui giornali locali. La Commissione non risponde degli errori e dei numeri duplicati che si verificassero sulle cartelle vincenti. La cinquina sarà vinta dalle cartelle che avranno coperti cinque numeri sulla stessa riga. Le tombole saranno vinte dalle cartelle che avranno coperti tutti dieci i numeri. I premi verranno assegnati alle cartelle dichiarate vincenti col minor numero di estratti. Una cartella potrà fare una sola vincita e, nel caso che più cartelle vincessero collo stesso numero estratto, il premio verrà diviso fra i vincitori. I premi verranno pagati previo controllo delle cartelle vincenti con le rispettive matrici. Le cartelle vincenti dovranno essere presentate all'«Ufficio Verifica Zoldan», in piazza S. Caterina N. 4.

Littoria

La costituzione del Dopolavoro portuale. Con l'intervento del segretairo provinciale dell'O. N. D. e del segretario sindacale, sotto la presidenza del cav. dott. Ermenegildo Alborghetti, venne costituito il Dopolavoro portuale. La seduta inaugurale, che segna la trasformazione del cessato Gruppo Sportivo del Porto, venne tenuta alla presenza del Consiglio chiamato a dirigere l'importante nuovo Ente.

Dopo una dettagliata esposizione del segretario provinciale vennero fissate le prime deliberazioni sulla futura attività del Gruppo. Il Consiglio, composto di elementi scelti in tutte le categorie, conta nel suo seno delle persone di provata capacità e volontà e dà, con qualche mutamento e aggiunta stabilito nella seduta stessa, sicuro affidamento di svolgere l'attività più proficua. La fiducia della massa portuale gli porterà certamente il concorso necessario al raggiungimento delle nobili finalità che il programma dopolavoristico si propone.

Opera Nazionale «Balilla». Ieri alle 12 sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Cobòl e alla presenza del direttore didattico centrale cav. Merluzzi, si tenne la riunione dei Direttori delle scuole elementari. Con chiara parola l'ing. Cobòl spiegò ai presenti la funzione dell'Opera Nazionale «Balilla» nelle scuole, invitando i direttori a far opera di propaganda affinchè quanto prima tutti i scolari vengano inquadrati nei Balilla, inoltre indicò ai convenuti le norme per l'inquadramento ed il programma che è intenzione di svolgere nel corrente anno scolastico.

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale «Balilla», in data 16 corr., ha ratificato la nomina del Comitato comunale di Muggia composto dei seguenti signori: Gorlato cav. Onorato, presidente; Gessi cap. Felice, Telò Alfredo, Cossiani Marc'Antonio, Mauro Luigi e Borri Bruno.

Esami di abilitazione a periti tecnici e a operai qualificati. La sessione autunnale d'esami per l'abilitazione a periti tecnici (edili e meccanici-elettricisti) e a operai qualificati (pittori-decoratori, falegnami-stipettai e scalpellini-ornatisti) si apre il 1.o ottobre p. v.. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 26 settembre. Le disposizioni particolareggiate si possono rilevare dall'avviso esposto all'albo del R. Istituto Industriale (via C. Battisti 31).

Giubileo di lavoro. Cinquant'anni di lavoro, che gli procurò riputazione e benessere, ha compiuti ieri il commerciante concittadino Giovanni Urizio. Infaticabilmente, di tappa in tappa, riuscì ad affermarsi tra i competenti nel ramo commerciale, tanto che dalla fiducia dei colleghi fu chiamato a coprire la carica di consigliere della Camera di commercio.

Cominciò come apprendista, nel 1877, presso la ditta Cernitz, e, qualche tempo dopo, passò alle dipendenze della ditta Poiz e comp., in Piazza Unità, sotto l'Hotel Garni, ora Vanoli. Abilissimo, finì per diventare presto direttore. Poi raggiunse l'indipendenza economica, nel 1893, ed aprì la drogheria, che sussiste tutt'ora, nella casa Pitteri.

Fin da giovane l'Urizio militò nelle file del partito liberale, che non disertò mai, sempre presente all'appello delle società nazionali e, tra i primi, nel movimento fascista.

Giovanni Urizio dà ora tutta l'opera allo sviluppo della sua casta, e come fu prima presidente del Consorzio dei droghieri, è ora vicepresidente del Provveditorio fra i droghieri, dei quali è il rappresentante di Sezione presso la Federazione provinciale fascista dei commercianti. Al signor Urizio, che vegeto e attivo festeggia il raro giubileo, auguri vivissimi.

Il primo concerto della banda del Ricreatorio Enrico Toti. Oggi la banda del Ricreatorio E. Toti darà il suo primo concerto in Piazza dell'Unità dalle 20 alle 22. Il programma comprenderà la Marcia Reale; «Giovinezza»; «Festa campestre», sinfonia; «Passione», Hesitation; «Sulla spiaggia del mare», sinfonia, e la «Breccia di Porta Pia», sinfonia. Molto viva è l'attesa per questa ultima sinfonia, non ancora eseguita a Trieste, alla esecuzione della quale coopererà pure la fanfara del Ricreatorio di Chiadino S. Luigi intercalando e fondendo i suoi motivi da un poggiuolo, con quelli del motivo principale, eseguito sul palco.

Nuove pubblicazioni. L'ultima puntata de *Il Foro delle Nuove Provincie*, contiene un interessante articolo dell'avv. Enrico Illeni sul «Fondamento giuridico dell'Unità Sindacale». L'autore, partendo dalle disposizioni contenute nella legge dell'aprile 1926, si richiama alla relazione governativa che l'accompagna e che invoca la organizzazione unica e l'unità sindacale, studia con argomenti degni della maggiore considerazione il fondamento giuridico dei sindacati stessi dimostrando come la loro personalità giuridica debba essere simile a quella degli enti autarchici.

Nella Milizia postelegrafonica. Nel dare domenica i nomi dei collaboratori del centurione Nicola Galassi nel Comando del 6.o nucleo della Milizia postelegrafonica abbiamo erroneamente fatto il nome del capomanipolo Borgiotti, mentre si tratta del capomanipolo Enrico Borgia.

L'orario delle botteghe da barbiere. Oggi (Festa Nazionale) le botteghe da barbiere-parrucchiere si chiuderanno alle 13.30.

Il comm. De Martino
nominato Questore di Napoli

Una notizia che verrà appresa con vivo rammarico dalla cittadinanza è il trasferimento del comm. Giuseppe De Martino dalla Questura di Trieste a quella di Napoli. E il rammarico non può essere mitigato dal fatto di vedere uno dei funzionari meglio quotati della polizia italiana giustamente premiato con la reggenza di una Questura che, per l'importanza e vastità delle attribuzioni assegnategli, deve considerarsi la prima Questura d'Italia.

Il comm. Giuseppe De Martino giunse a Trieste in un momento caratteristicamente critico per la vita cittadina. Da un lato l'ambiente politico era attraversato da continue crisi di carattere interno, e dall'altro le condizioni generali della pubblica sicurezza, in rapporto ai reati comuni, parlavano attraverso statistiche tutt'altro che confortanti. Il comm. De Martino si mise all'opera con rigidezza accoppiata a squisito senso di equità, che vinse ben presto i soliti malumori che nascono quando da una situazione rilassata si passi al ristabilimento dell'ordine. La caratteristica appunto dell'azione svolta dal comm. De Martino durante la sua lunga permanenza nella Questura di Trieste è nei due termini: rigida applicazione della legge e della volontà del Regime, equità di trattamento verso tutti.

Non vi è dubbio che oggi la situazione della città, dal punto di vista della pubblica sicurezza, è ottima. Non parliamo della situazione politica, che, con la intelligente, proficua attività delle gerarchie, appare oggi quanto mai solida, armonica e destinata a dare ottimi frutti. Benchè si tratti di una situazione che dipende da molti fattori di diversa natura e importanza, pure non vi è dubbio che la tranquillità dell'ambiente, assicurata appunto dall'azione e dal controllo della Questura, ha proficuamente collaborato.

Buone e confortevoli appaiono poi le condizioni generali dell'ambiente e ciò per l'opera continua di controllo esercitata sugli elementi pericolosi, individuati, isolati e messi nella impossibilità di nuocere.

Al comm. De Martino che lascia Trieste con molta nostalgia non mitigata dalla soddisfazione di vedersi chiamato a un incarico più alto, le nostre vive congratulazioni accompagnate dall'augurio fervidissimo che egli possa trovare nella nuova sede le migliori soddisfazioni.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

Per scuola
Stivaletti e scarpe
Del-Ca
da strapazzo,
A PREZZI
DI TUTTA CONCORRENZA
Corso Vitt. Eman. III, N. 23
Filiale: E. FANO, via Cavana 11

I DOLORI DIGESTIVI PIÙ TENACI
possono sopprimersi mediante l'uso della Magnesia Bisurata, quest'antiacido così ben conosciuto. I disturbi digestivi sono molto spesso prodotti da una soverchia acidità del succo gastrico, ed è quest'acidità che provoca la fermentazione dei cibi rendendo così più difficile il funzionamento dello stomaco. I rinvii acidi, i bruciori di stomaco, la dilatazione, l'oppressione e la indigestione possono risultare dalla fermentazione degli alimenti. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità, raddolcisce le pareti delicate dello stomaco e facilita le funzioni dell'apparecchio digerente. Essa si trova in vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Chi compera il formaggio BEL PAESE
deve esigere la vera marca originale
GALBANI

Caseificio GALBANI - Melzo
Rifiutate le contraffazioni
Formaggio Roma
AL RISTORANTE ED AL NEGOZIO
CHIEDETE SEMPRE LE SPECIALITA'
GALBANI
BEL PAESE - ROMA
ROBIOLA GALBANI
Rappres.: Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI, Via Giusto dei Girardi 2 - TRIESTE
TELEFONO INT. N. 42-96

ACCENSIONE - AVVIAMENTO - LUCE
Officina specializzata per ogni riparazione
CONSEGNE IN GIORNATA
MAGNETI MARELLI
GRANDIOSO RIFORNIMENTO
AUTORIMESSA
Filiale per le Tre Venezie: PADOVA - Via Trieste N. 38
TELEFONO 20-43

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231
Rette per l'anno scolastico 1927-28: L. 1800 per Elementari; L. 1950 per Medie Inferiori; L. 2250 per Medie Superiori.
Le spese accessorie da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 1500.
Inizio delle lezioni: per le Elementari il 21 settembre; per le scuole Medie il primo ottobre. Corsi speciali di preparazione per esami.
Chiedere prospetti alla Direzione.

IL 22 SETTEMBRE 1927
ESTRAZIONE IN ROMA DELLA
GRANDE LOTTERIA ITALIANA
a beneficio dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli
per l'Istituto di Rigenerazione Fisica e Assistenza Osped. esterna
PREMI TUTTI IN CONTANTI
per Lire 500.000
Primo premio Lire 300.000
Secondo premio L. 100.000 - Terzo premio L. 30.000
20 premi da L. 1000 - 60 premi da L. 500 - 100 premi da L. 200
I biglietti invenduti non concorrono ai premi
PREZZO DI OGNI BIGLIETTO LIRE DUE
Biglietti da 3 numeri L. 5 — Biglietti da 10 numeri L. 15
RICORDIAMO che i biglietti con 3 oppure 10 numeri consecutivi, hanno maggiore probabilità di vincità
DOMATTINA 21 Settembre, dalle ore 9 ant. in poi, in un Salone terreno del Palazzo delle Assicurazioni a Piazza Venezia, con ingresso, Foro Italico 21, avrà luogo l'imbussolamento dei numeri nelle Due Urne, alla presenza del pubblico, della Commissione di Vigilanza e di un R. Notaio
ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Sindacalisti anconetani a Trieste

Ieri giunsero nella nostra città provenienti da Ancona 300 organizzati del Sindacato impiegati di quell'Ufficio provinciale della C. N. S. F. Capitanava il forte gruppo anconetano l'ispettore del commercio signor Varani con il segretario di categoria Ettore Barchieri.

I camerati della città sorella vennero accolti dal dott. Paolo Varese, ispettore del commercio dei Sindacati locali e dal segretario provinciale geom. Mulè. Dopo una breve visita alla nostra città, gli anconetani si portarono in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, dove dormono il sonno della gloria gli invitti della Terza Armata. Al monumento degli Eroi portarono una corona.

Compiuto il rito d'amore, ritornarono a Trieste, da dove sono ripartiti stamane per le Grotte di Postumia. Dopo questa visita riprenderanno la via di Ancona.

Noi ci auguriamo che queste gite siano più frequenti. L'incontro di lavoratori sia del braccio che della mente in una qualunque città della nostra bella Italia, varrà sempre più ad affratellare gli animi, e a potenziare quel diffuso spirito di armonia esistente in mezzo a coloro che vivono all'ombra dei gagliardetti del sindacalismo fascista per ricostruire economicamente e politicamente la Patria.

In memoria di un caduto fascista. Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Mario Tamplenizza, i camerati della «Quis contro nos» della Sezione di S. Giovanni Guardiella, della quale il caduto faceva parte, vollero domenica 18 corr., in forma austera e semplice, rendere omaggio alla di lui sacra memoria col portare una corona d'alloro legata con nastri tricolori sull'Ara dei caduti fascisti.

La panificazione con soja

Sempre a proposito della panificazione con soja, riceviamo dal dott. Costa la seguente lettera in cui è detto, fra altro:

«A quanto ha scritto il generale Piccione ed è stato riportato dal pregiato giornale *Il Piccolo* di domenica scorsa, non posso far a meno di osservare che, agli spunti polemici del prof. Duceschi, direttore dell'Istituto di fisiologia della R. Università di Padova, riguardanti il mio primo lavoro sul soja, ho dovuto dar seguito premettendo che a sviscerare ogni punto oscuro di un problema così calorosamente discusso, come quello dell'alimentazione umana con la farina di soja, e ad appianare ogni controversia in argomento, nulla può giovare più di una polemica condotta con serenità ed obiettività fra studiosi di una stessa scienza o di scienze affini che hanno per unico intendimento la risoluzione di un problema dal punto di vista scientifico».

Il dott. Costa aggiunge ancora:

«Del resto sentiamo con vivo piacere del generale Piccione, che il problema dello smaltimento del sottoprodotto «farina di estrazione» è risolto indipendentemente dall'ulteriore sviluppo degli studi sulla panificazione con detta farina. Comunque il problema dell'alimentazione con la soja, dal punto di vista scientifico, non potrà essere discusso e risolto che attraverso i periodici scientifici e nei congressi e primo fra questi nel prossimo di Perugia, dove risulta già dal programma che ci incontreremo fra studiosi del soja ad esporre serenamente le nostre idee ed i risultati delle nostre esperienze. Attendiamo l'esito».

L'Alpina delle Giulie al Congresso di Biella. La Società Alpina delle Giulie ha inviato ai delegati del Club Alpino Italiano, riuniti a congresso a Biella, il seguente telegramma: «Sezione-Trieste Club Alpino invia suo entusiastico saluto congressisti sezioni consorelle, raccolti Biella, esprimendo reverente omaggio fondatore nostro sodalizio».

Sfregia la moglie che non vuole tornare con lui

mentre i giudici lo condannano in contumacia per furto

Il macellaio Giovanni Lisiak, di 28 anni, dopo aver scontato presso le locali carceri del Coroneo, una condanna per furto, venne, l'altro ieri, rimesso in libertà. Appena uscito dal non troppo allegro stabilimento, prima sua cura fu quella di rivedere la propria moglie Luigia, la quale, nel frattempo, era andata ad abitare presso una sorella in S. Maria Maddalena sup. 657.

La moglie però, già profondamente amareggiata dal temperamento del Lisiak e dalle sue non troppo piacevoli vicende giudiziarie, non volle sapere di ritrovarsi con lui e pregò la sorella di dire a chiunque chiedesse di lei che non si trovava in casa.

Il marito, per quanto sapesse di queste disposizioni non disarmò, ma con l'animo corrucciato si mise a gironzolare nei pressi della casa della moglie, nella speranza di rivederla e parlarle. Forse, chissà, avrebbe trovato accenti pietosi e sinceri per i quali la giovane donna si sarebbe mossa a compassione e quindi piegata alle insistenze del marito.

Ma così non fu. La donna inflessibile e decisa a non incontrarsi col marito, si guardò bene dal farsi vedere. Anzi si tappò in casa e per quanto la giornata fosse festiva e invitasse a fare, sotto il tiepido sole settembrino, una passeggiata, non si mosse.

Un colloquio dalla finestra

Il Lisiak, cercò allora di persuadere la cognata a procurargli un colloquio con la moglie.

— La ghe dighi che cambiarò vita. Che no sarò più quel de prima. Oramai son libero e posso rifarme ancora la vita! La ghe dighi...

Ma la moglie tenne duro.

Finalmente ieri mattina, verso le 9 il Lisiak ritentò la prova.

— Che la vegni — implorò il Lisiak, parlando con la cognata — almeno su la finestra. Ghe parlarò mi.

Finalmente, dopo tanto insistere la donna, forse impietosita, accondiscese a dare ascolto al marito, ma stando alla finestra. L'abitazione era al pianterreno percui anche se ella stava alla finestra lui sul marciapiede, avrebbe potuto parlarle benissimo.

Il Lisiak, forse ripensando al vecchio proverbio: «accontentati dell'onesto...» con quel che segue, accettò questa specie di transazione ed attese che la moglie si affacciasse alla finestra. La Luigia, con qualche batticuore e titubante aperte le imposte, fece capire al marito che era pronta ad ascoltarlo.

Appena vistala il Lisiak cercò di afferrarla per una mano ma la donna prontamente si ritrasse percui, quasi mortificato, egli le disse:

— Gnanca la man no te vol darme! Tanto cativa ti son!

— Ben. Cossa ti vol! Su, parla.

— Voio... voio dirte de far la pase.

— Gnanca per idea. Go tropo soferto con ti.

— No xe vero Gigia.

— Sì. Oramai xe tuto finido. Xe meio che se lassemo.

— No te vol proprio saver de tornar insieme?

— No.

— Cativa!

— Adio.

— E se lassemo cussì. Senza darse un baso?

— Oramai....

— E pur se volevimo ben un giorno...

La donna sentì come qualcosa le pungesse il cuore e guardò lontano, lontano... Le sembrò che dalla lontananza le venisse incontro tutto lo spasimo dell'antico amore. Ricordò l'idillio, le nozze e tutta l'antica gioia sepolta oramai sotto il cumulo delle dolorose e nuove vicende, che distrussero il suo dolce sogno.

Sentì che un velo di lagrime cominciava ad offuscarle la vista e allora si abbassò, allungò il collo ed offerse il suo giovane e fresco viso al bacio dell'uomo, che un giorno aveva amato...

Il feroce ferimento

Ma il Lisiak, al veder la moglie docile, docile offrirsi così, ad occhi chiusi, serenamente, ebbe un sorriso bestiale e tutto il suo istinto malvagio e crudele gli ribollì scrosciando in una gran sghignazzata. Poscia, con mossa rapida, tratto di tasca un rasoio, colpì con violenza quel giovane viso trasfigurandolo...

— Eco el mio baso!

Poi, mentre la donna prorompeva in un urlo di dolore, il Lisiak, sempre sghignazzando, si gettò a precipitosa fuga sparendo in un baleno dietro l'angolo di alcune case.

La povera donna, col viso tutto intriso di sangue, per un orrendo squarcio che dalla tempia sinistra va fino al mento, venne subito soccorsa dalla sorella e dai vicini, qualcuno dei quali corse a telefonare nel vicino colorificio Veneziani per chiedere l'urgente intervento della Guardia medica.

Qualche minuto dopo, giunto sul posto il dott. Iena, della pia istituzione, la visitò praticandole le prime cure. Quindi con l'autolettiga la fece trasportare all'ospedale, dove venne accolta nel reparto di turno. Purtroppo il giudizio dei medici non fu favorevole. La giovane donna potrà sì guarire in due o tre settimane, ma il suo viso rimarrà sfregiato...

Del fatto vennero avvertiti i carabinieri di via dell'Istria, i quali si misero subito in moto per rintracciare il feritore finora irreperibile.

Dove si nasconde?

Il feritore è quel macellaio che nel dicembre u. s. fu processato per avere nel novembre 1926 spacciato carne di asino. Venne allora dal Tribunale condannato ad un mesi d'arresto ed a 200 lire di multa.

Ma Giovanni Lisiak deve possedere il segreto di rendersi invisibile quando gli fa comodo, perchè proprio ieri mattina, al Tribunale, pure fu tenuto contro di lui e contro Carlo Ferfoglia e Agostino Zamperro, un processo per delitto di furto aggravato. Mentre gli altri due accusati sono presenti, il Lisiak è latitante.

Presiedeva il cav. Marinaz; giudici votanti cav. de Vuono e cav. Tramontini; cancelliere rag. Cannarelli; P. M. cav. dott. Culot; difensore l'avv. Spartaco Sandrini.

Lo Zamperro e il Ferfoglia sono detenuti. Il Lisiak è come dicemmo latitante.

L'ufficiale giudiziario Dusnich, come è stabilito per legge fa la chiama, e Giovanni Lisiak non risponde. A quell'ora il Lisiak aveva già sfregiato la propria moglie e... si è reso latitante doppiamente. E contro di lui il processo viene tenuto in contumacia.

Ecco di che si tratta: Giovanni Lisiak aveva la sua macelleria in via del Lloyd presso l'osteria di Giovanni Merluzi, da Rovigno, il quale, assieme a suo figlio Francesco, nel giugno a. c. si accorse che ignoti ladri, di notte, visitarono l'esercizio. I Merluzi constatarono che i ladri avevano asportato quattro forme di formaggio di 3 chilogrammi ciascuna.

Essi penetrarono nell'osteria avendo cura di svitare una persiana di una finestra, dopo che la stessa era stata chiusa da uno o l'altro dei Merluzi. Gli osti si misero di guardia ogni volta che si accorgevano che la persiana era stata manomessa dopo la chiusura. Una volta intesero il rumore dell'imposta che si apriva, ma i ladri a lor volta disturbati da qualche strepito, abbandonarono l'impresa.

Ma la seconda volta, cioè nella notte del 28-29 giugno, i Merluzi padre e figlio ebbero la soddisfazione di scoprire i ladri.

Come furono sorpresi i ladri

Dice il vecchio Merluzi: Xe vignù dentro per la finestra prima il Lisiak e dopo questo pifero qua ch'el nega! E in ciò dire il Merluzi indica lo Zamperro.

Pres. E' proprio sicuro ch'erano essi? Gli ha riconosciuti?

P. L.: Li go conossudi come che la conosso lei adesso! Li go visti quando che i ga impizà i cerini. Anche mio fio li ga visti.

Infatti anche Francesco Merluzi conferma. Erano il Lisiak e la Zamperro, i quali accortisi di essere stati scoperti, si diedero alla fuga. Francesco Merluzi riuscì a raggiungere soltanto lo Zamperro e, poscia, lo consegnò ai carabinieri. Giovanni Lisiak riuscì a scappare.

L'imputato Zamperro nega a malgrado di tutto. Dice che in quella notte, per mero caso, essendo brillo, aveva dormito nella macelleria del Lisiak con il consenso dello stesso. Nella notte, per un bisogno corporale, era uscito dalla macelleria quando fu fermato dal Merluzi.

L'imputato Ferfoglia lavorava per il Lisiak e dormiva nella macelleria. Sostiene di non essersi accorto di nulla e che si svegliò soltanto quando fu chiamato dal Merluzi padre.

— Ma quando che mi lo ga ciamà — dice il Merluzi — nella macelleria iera due damigiane che dopo le xe sparide. Le xe stade trovade nel fondo Genel, ma svode. Le iera nostre. Chi le ga portade là? Chi ghe tigniva terzo ai ladri, xe Lisiak e Zamperro no i gaveva ne sachi, ne damigiane? Se capissi. I voleva robar e passar la roba per la finestra. E de fora iera chi che riceveva la roba robada.

La Corte accogliendo le richieste del P. M. dott. Culot, ritenuti gli imputati colpevoli come in accusa condanna lo Zamperro a due anni e un mese di reclusione, e il Ferfoglia e il Lisiak, recidivi, a due anni e 5 mesi e 5 giorni, della quale pena, 4 mesi e 5 giorni di segregazione cellulare.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 10 al 17 settembre 1927: difterite e croup 7; scarlattina 4; febbre tifoidea 10; paratifo 2.

La scoperta di una strozzina

che prestava a usura su pegno

In seguito alle recenti disposizioni emanate dal Governo nazionale per reprimere e debellare la piaga dello strozzinaggio, le nostre autorità di P. S. hanno iniziato una grande... battuta per scoprire, arrestare e consegnare alla giustizia gli innumerevoli individui che, vere piovre dell'umanità, vivono dissanguando tutta quella povera gente ch'è costretta a ricorrere al loro aiuto.

Già settimane addietro la nostra cronaca s'è occupata di un'operazione svolta dalla nostra Questura, la quale è riuscita a scovare e denunciare alla Procura del Re alcune persone resesi colpevoli di praticare lo strozzinaggio.

Un vampiro in gonnella

Ora, attraverso una brillante indagine del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, si è riusciti a mettere in luce l'attività di certa Anna Bressan in Zoff, abitante in via Massimo d'Azeglio 22, la quale, clandestinamente, faceva prestiti con alte percentuali di interesse, verso deposito di oggetti di valore, di capi di vestiario e di cambiali, talune firmate in.... bianco!

Si deve al cav. Terrana ed ai suoi abili agenti, tra i quali figurano il maresciallo Lapenna e i brigadieri Gemelli ed Ebbi, se la Bressan è stata ora costretta a troncare il suo ignobile commercio ed è stata deferita all'autorità giudiziaria.

I tre funzionari, infatti, dopo lunghi e minuziosi accertamenti, fecero il 15 corr. una improvvisa irruzione nell'abitazione della Bressan, la quale venne trovata nel punto in cui stava rovistando in un armadio. Alla vista degli agenti la donna rimase come inebetita e sulle prime non seppe articolar parola.

Fatta una diligente perquisizione, gli agenti rinvennero in una valigetta di cuoio una catena, un ciondolo, una bussola, un anello, due paia di orecchini, un portagioie, tutti d'oro, nonchè un libretto di risparmio delle Cooperative Operaie, intestato alla Bressan, segnante un attivo di 4000 lire. Vennero inoltre trovate 750 lire in contanti e moltissime polizze del Monte di Pietà, intestate a varie persone. Inoltre fu scoperta una cambiale per 300 lire a firma Giustina S., un altro effetto per 3450 lire a firma Giuseppe C. e consorte. Poi altre cambiali per 2000 lire a firma Pietro F., una per 1000 lire a firma Matteo F., il quale firmò altre cambiali per 500 lire.

Cambiali per forti somme

Tra la quantità degli effetti cambiari ve n'è uno in bianco per 6000 lire, a firma Antonio R. Con questo nome è firmata anche una cambiale per ben 11.000 lire; un'altra per 500 lire a firma Carlo S. Poi cambiali firmate da Amalia G. per 500 lire, Alessandro B. per 300 lire, Maria F. (cinque effetti) per 34.000 lire! Questa rilevante cifra verrebbe ridotta a 12.000, perchè il resto è dovuto per interessi di rinnovazione.

Ma il bottino fatto dagli agenti non è tutto qui, perchè riuscirono a rinvenire, tra la quantità dei documenti, anche delle dichiarazioni estese su carta bollata da due lire, con le quali dichiarazioni i miseri che cadevano in mano della Bressan dovevano firmare per assicurare a costei... l'immunità.

In uno di questi documenti si rileva come certa Gisella G., per un prestito di 500 lire avuto dalla Bressan, fu costretta a dichiarare di averle consegnato una macchina da cucire in garanzia. La macchina venne sequestrata assieme ad un'altra di proprietà di tale Giuseppe J., il quale la consegnò alla Bressan per garanzia di un prestito di 400 lire.

Gli agenti sequestrarono pure sedici metri di tela ed una pelliccia, nonchè dei registri dai quali si rileva tutto il grande giro di affari avuto dalla Bressan.

Dalla lettura di questi libri gli agenti vennero a conoscere particolari interessantissimi e nello stesso tempo pietosi. Infatti, attraverso la ridda delle cifre aride e secche, si è venuti a scoprire lo spasimo, il tormento, la miseria di una quantità di persone le quali, spinte dal bisogno, dovettero ricorrere alla Bressan, riportandone, in cambio dei soccorsi, amarezze senza fine.

Tra questi disgraziati vi è certo Giuseppe I., pasticcere, abitante in Santa Maria Maddalena sup., il quale, circa una ventina di giorni fa, ricorse alla Bressan per un prestito di 400 lire, offrendo in garanzia delle polizze del Monte per un totale di 250 lire. La Bressan però non volle saperne di questa... miseria e costrinse il poveraccio a portarle una macchina da cucire del valore di 1500 lire. Solo così egli riuscì ad avere l'importo, con il patto di restituirlo entro il mese, con l'aggiunta di oltre 80 lire d'interesse!

Per avere dalla Bressan 500 lire, certa Gisella Z., abitante in via Timeus, dovette darle in garanzia una macchina Singer nonchè rilasciarle una dichiarazione nella quale è figurato un vero e proprio atto di compravendita della macchina stessa per 550 lire. La Z. consegnò inoltre alla Bressan cinque polizze per 70 lire. Tre di queste polizze la Bressan le restituì, mentre le altre due vennero sequestrate dagli agenti.

Il calvario delle vittime

La Z. si trovò, in un certo momento, nell'impossibilità di soddisfare tutti questi impegni e pregò la Bressan di venire a un accomodamento e cioè di avere di ritorno la macchina, per avere la possibilità di lavorare. In tal modo avrebbe potuto anche liquidare gl'impegni assunti con la Bressan. Le avrebbe anzi date 150 lire. La Bressan, però, non volle saperne e si richiamò ai patti scritti. Volle però le... 150 lire, altrimenti le avrebbe venduta la macchina!

Tra le vittime della Bressan vi è pure Maria I, abitante al Puntofranco V. E. III, la quale, da circa due anni si trova in relazioni con lei e che ebbe, in un primo tempo, 3000 lire a scadenza di un mese, verso un forte interesse. La I., non riuscendo a liberarsi da questo impegno, pagò ogni mese 300 lire d'interesse!

La Bressan, visto l'ottimo affare — una vera miniera d'oro! — propose alla I. di farle un altro prestito di 3000 lire, con la clausola che questo importo avrebbe dovuto restituirlo entro 15 giorni, compreso l'interesse del 20 per cento, ovverosia 300 lire ogni quindici giorni. In tal modo la I, ingolfatasi di debiti, si trovò al punto di non sapere a che santo votarsi per pagare la Bressan. Per farla tacere dovette darle in pegno diversi oggetti d'oro.

La Bressan... commossasi, le diede 850 lire, purchè le pagasse 80 lire d'interesse al mese.. La I. in altro tempo portò alla Bressan un servizio da tavola in argento ed una pelliccia, per avere 700 lire, con l'interesse mensile di 70 lire.

Pure un figlio della I, che ricorse alla Bressan per avere 1800 lire, venne... pelato a dovere, perchè fu costretto a firmare una cambiale per 2000 lire, scadenza un mese. Di più firmò una dichiarazione con la quale esprimeva la sua... riconoscenza alla Bressan, facendole un regalo di oltre 200 lire.

Complessivamente la I veniva a pagare circa 900 lire al mese per soli interessi, mentre il capitale rimaneva, com'è naturale, sempre allo stesso livello.

La Bressan, visto che la I non riusciva sempre a corrispondere a questi onerosi impegni, si prendeva il gusto di minacciarla di denunciarla all'autorità. La I, impaurita, in seguito alle insistenze della Bressan, firmò in fretta e furia un'altro documento, regolarmente bollato, con il quale dichiarava di venderle tutti gli oggetti datile in pegno. La I si fece... in compenso prestare 1700 lire, firmando una nuova cambiale per 2000 lire.

In sostanza la I., per 9500 lire avute in prestito, pagò per soli interessi ben 6750 lire, cedendo in più alla Bressan tutti gli oggetti di valore consegnati in garanzia.

Un'altra donna, alla quale morì il figliuolo e che aveva il marito disoccupato, per avere dalla Bressan 100 lire, dovette consegnarle delle polizze del Monte, per un valore di molto superiore.

La Bressan, condotta davanti al commissario cav. Terrana, con tutta disinvoltura protestò la sua innocenza, dicendo di essere... vittima di gente senza cuore e senza coscienza.

La Bressan, assunta a verbale, venne deferita all'autorità giudiziaria, per contravvenzione d'esercizio abusivo di prestiti a pegno.

La festa di chiusura della scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Una delle più interessanti istituzioni cittadine è certamente la Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi che tra le istituzioni del genere è forse una delle meglio organizzate, sicuramente però la prima in tutta Italia per la stupenda, meravigliosa posizione sul pendio della verde collina di Cologna da cui l'occhio spazia sul nostro incantevole golfo.

Esortiamo i cittadini ad approfittare dell'occasione della festa di chiusura, per recarsi sabato prossimo a Cologna a godersi uno spettacolo veramente commovente.

Contro
Bruciori ... dello Stomaco
Pesantezza .. dello Stomaco
Acidità ... dello Stomaco
Catarri ... dello Stomaco
Nervosità .. dello Stomaco
Crampi ... dello Stomaco
Debolezza .. dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia ... dello Stomaco
I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Importante fabbrica
Calci idrauliche, Calce viva, Cementi a rapida presa, Gessi d'ogni tipo, Granulati di marmo, Pavimentazioni speciali interne e stradali, Mastici impermeabilizzanti e manti asfaltici a freddo; depositaria esclusiva di ogni altro materiale per l'edilizia
FA RICERCA
per ogni centro della Venezia Giulia di attivi introdotti Rappresentanti, preferibilmente tecnici, verso lauta provvigione. Scrivere con referenze a Cassetta 5 M, Unione Pubblicità, Venezia.

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso
premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e dà, ogni anno, risultati ottimi.
Chiedere programma

Tenia (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo Violani del Chimico Farmac. G. VIOLANI — Milano

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 18 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meil in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

"BP"
BENZINA PURISSIMA ed il PETROLIO EXTRA SUPERIORE

sono prodotti *insuperabili* e superiori *a tutti* gli altri del mercato

RICHIEDETELI OVUNQUE!

S.A.I. BENZINA PETROLEUM "BP"

Direzione generale: MILANO 112 - Via S. Marco 12

Sede di TRIESTE: Via M. R. Imbriani 16
Telefoni 39-66 - 45-50

Filiale:
UDINE - Via Savorgnana 11, telefono 7-45
Deposito: Viale Palmanova

Agenzie:
GORIZIA - Ing. P. Culot, Via Alvarez 12, telefono 303
POLA - R. Deveglia, Via Kandler 76, telefono 46
PIRANO - A. Toso, Via Marciana 700, telefono 38
FIUME - Colorificio C. Padovani, Via Garibaldi 15, telefono 9-12
ZARA - Fratelli Predolin, Cereria 900, telefono 43
S. GIORGIO DI NOGARO - Giuseppe Foghini, telefono 5

Impianto costiero: S. SABBA, telefono 3-33

I tacchini del colono

Una casa visitata dai ladri

Abbiamo da Monfalcone, 19:

Stamane verso le 7 il colono Ferdinando Decorte, abitante nella frazione di S. Polo, civico n. 1, mandò, come suole fare tutti i giorni, il proprio pollame al pascolo nella campagna da lui tenuta in affitto, attigua alla casa di bitazione.

Poco dopo si recò in campagna e vide due individui, vestiti all'operaia, dell'età dai 20 ai 25 anni, i quali s'aggiravano in atteggiamento circospetto.

Il Decorte ritornò subito a casa per avvisare i familiari, e quando ritornò nella campagna assieme al figlio Edoardo e ai nipoti, i due erano già scomparsi, nè fu possibile di rintracciarli.

Gli sconosciuti si erano diretti attraverso le campagne alla volta di Ronchi dei Legionari. A S. Poletto sono stati visti allontanarsi frettolosamente con un sacco sulle spalle. Il Decorte si accorse subito dopo che gli erano stati rubati sette tacchini del valore di 200 lire.

L'arma dei carabinieri di Monfalcone e di Ronchi dei Legionari si è messa tosto all'opera per acciuffare i ladri.

— Altro furto è stato perpetrato questa notte a Villaraspa, frazione del comune di Staranzano, in casa di Francesco Zanolla fu Federico. I ladri scavalcarono il muro di cinta, alto più di due metri, introducendosi nel cortile, indi per una porta a pianterreno, rimasta semi-chiusa, s'introdussero nella abitazione. Saliti in una stanza al primo piano gettarono tutto a soqquadro, asportando da un tiretto la somma di 200 lire, un orologio da donna d'oro, del valore di 200 lire, e un paio di pantaloni nuovi. Ridiscesi al pianterreno, tentarono di aprire con scalpelli la cassaforte, senza però riuscirvi e scomparvero. Dei ladri non si ha nessuna traccia.

L'arresto di un ladro

Ieri sera verso le 20.30 il ten. Mori, comandante la tenenza dei carabinieri di via dell'Istria, assieme a un sottufficiale dell'Arma, attraversando il quartiere di S. Giacomo, si accorse d'un individuo che in attitudine sospetta, si indugiava sulla via. Senza esitare il ten. Mori si mise a pedinare il tizio, il quale però verso le 22 lo perdette di vista. Mezz'ora dopo, mentre l'ufficiale cercava ancora di rintracciarlo, lo vide uscire cautamente dallo stabile n. 20 di via S. Marco. Prima che potesse allontanarsi, l'individuo venne fermato e accompagnato alla vicina stazione dei carabinieri, dove venne identificato per il pregiudicato Bruno Ferruzzi, di 20 anni, senza fissa dimora. Perquisito, venne trovato in possesso di un vero arsenale ladresco.

Dopo interrogato, è stato passato alle carceri del Coroneo. Ritornato sul posto, e recatosi nello stabile di via San Marco 20, il ten. Mori constatò che il Ferruzzi, servendosi di grimaldelli, aveva aperto il portone della casa, e quindi una porta interna che dà sul cortile, dove aveva tentato di impossessarsi di alcune galline che colà si trovavano, senza però riuscirvi, essendo stato disturbato da alcuni inquilini che stavano rincasando.

Incidente automobilistico

Una signora e un giovane triestini feriti

Abbiamo da Gorizia, 19:

Ieri, sulla strada che conduce a Montesanto, è avvenuto un incidente automobilistico in cui rimasero feriti Amalia Sinigoi, di 47 anni, da Trieste, abitante in via Sara Davis 5, che ebbe a riportare la frattura della clavicola destra, una ferita e un ematoma al parietale destro giudicata guaribile in una trentina di giorni ed Egidio Cassata, di 24 anni, da Trieste, abitante a Scorcola 687 che rimaneva ferito al ginocchio destro. Furono ricoverati all'ospedale comunale di Gorizia.

I ladri in un negozio di commestibili

La scorsa notte, ignoti ladri, si introdussero, servendosi di chiavi false, nel negozio di commestibili sito in via Francesco Crispi N. 67, di proprietà di Luigi Berluzzi. Dopo una rapida scelta, gli indesiderati clienti se ne andarono asportando un orologio, 100 uova, alcuni fiaschi di vino, del cioccolato e altro, per il valore complessivo di circa 200 lire. Il furto fu scoperto al mattino dal derubato, che si recò a presentare denuncia ai carabinieri della vicina stazione.

I militi iniziarono subito le indagini del caso, finora non si ha però dei ladri nessuna traccia.

Arresto per il furto di una fisarmonica. Ieri alle 19, i carabinieri della stazione di via dell'Istria, arrestarono certo Carlo Zenarda, di 23 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore N. 339, autore del furto di una fisarmonica del valore di 500 lire, commesso in danno del suo compagno di lavoro Angelo Bratassevich. Dopo interrogato, lo Zenarda è stato tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Lesioni accidentali. Per le cure del caso ricorsero alla Guardia medica: Ermenegildo Brendier, di 18 anni, abitante a Gretta di sopra 469, per contusioni alla spalla e al costato sinistro; Antonio De Mattia, di 44 anni, cameriere, abitante in via della Fornace 3, per ferita lacero-contusa al braccio destro; Roberto Lesgnak, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Pozzo 2, per ferita lacero-contusa alla mano destra; Giusto Ebart, di 25 anni, meccanico, abitante a Scoglietto 217, per ferita lacera alla mano destra; Mario Belscht, di 10 anni, scolaro, abitante in via S. Giusto 12, per piccole ferite al labbro; Antonio Vischich, di 32 anni, bracciante, abitante in via E. Daurant 15, per contusioni alla mano destra. I sanitari dell'Istituzione dovettero inoltre accorrere per 11 chiamate esterne.

Gite per mare. Oggi martedì 20 corrente avranno luogo, soltanto con tempo favorevole, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.30.

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria alle ore 8 (Ospizio), 11, 12.5, 14.45 (Ospizio), 19.15, 20.15; da Capodistria alle ore 5.30, 6.30 (Ospizio), 9.05 13.15 (Ospizio), 18 (Ospizio), 19.

Per Miramar-Grignano (radice molo Audace) alle ore 9.45, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18; da Miramar-Grignano alle 12, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19.

Notiziario sportivo

La II Coppa Mussolini

e il Campionato delle Camicie Nere

Oggi si svolgerà l'importantissima corsa ciclistica per indipendenti e dilettanti di IV categoria, organizzata dal Gruppo Sportivo della 58.a Legione San Giusto sotto gli auspici dell'Ente sportivo provinciale fascista. A questa classica competizione ciclistica parteciperanno ben 79 corridori, fra cui figurano noti e reputati ciclisti: Giovanni Vitali di Treviglio, campione d'Italia su strada per dilettanti; Allegro Grandi di Carpi, vincitore del Gran Premio di Treviso; Emilio Codazza dell'Iris di Milano, vincitore della Coppa Santagostino; Riccardo Tanzi, della stessa società, trionfatore nella Coppa Casteggio e nel Gran Premio di Pavia; i valenti corridori indipendenti Livio Cattel di Padova, Pio Caimmi di Forlì, Gino Manicardi di Carpi ed altri ancora. Numerose squadre rappresentative della M. V. F. concorreranno alla magnifica gara: la 58.a Legione S. Giusto, la 61.a Legione Carnaro, la 59.a Legione del Carso, la 1.a Legione N: Biondi di Carpi, la 54.a Legione Este, la 41.a Legione Trento, la 40.a Legione Verona, la 53.a Legione Padova, la 82.a Legione Benito Mussolini di Forlì. Anche le società giuliane saranno degnamente rappresentate dai loro migliori elementi.

L'adunata dei concorrenti avrà luogo alle 7, presso il Comando della 58.a Legione San Giusto. Poi i corridori si recheranno regolarmente inquadrati e con scorta d'onore della Milizia, in piazza Unita, dove lo starter d'onore, console generale Mozzoni cav. uff. Adolfo, darà il «via» alle 8.30 precise. Il tratto dalla piazza Unità sino al falsopiano di Gretta verrà neutralizzato.

Il console cav. Pirelli, che fu l'anno scorso l'animatore della I.a Coppa Mussolini, ha così telegrafato: «Impossibilità materiale far partecipare ciclisti questa Legione alla magnifica corsa indimenticabile Coppa Mussolini, invio agli organizzatori, corridori tutti, cordialissimo alalà, a nome anche delle Camicie nere della Fedele, ieri combattenti sul circuito dei Sette Fiumi».

L'imponente elenco degli iscritti

Piazza Manlio, Pecchiarich Vittoriano, Furlan Alfonso, Doriguzzi Carlo, Rosenkranz Antonio, Barbolini Umberto, Tommasi Riccardo, Berzè Carlo, Bertoli Sergio, della 58.a Legione «S. Giusto»; Codazza Emilio, Tanzi Riccardo, Molina Angelo, dello Sport Iris di Milano; Bertoz Ermenegildo, Gorghig Giuseppe, dell'Audax di Gorizia; Kranz Giorgio, della 58.a Legione «S. Giusto»; Jachin Bruno, Tiberio Giovanni, dell'Audax di Gorizia; Michelone Giovanni, Marchi Antonio, della 61.a Legione «Carnaro»; Cesaratto Angelo, della 59.a Legione del Carso; Vitali Giovanni, del Velo Club Costa di Treviglio; Fornasar Giuseppe, Del Conte Giovanni, della S. S. Vedetta Veloce; Rebek Giuseppe, Giacomelli Ivano, Glereano Ernesto, Quaiattì Adolfo, dell'Unione Ciclisti Triestini; Cattel Livio, della Società Ciclisti Padovani; Bonviani Marino, Bozzani Lodovico, Grandi Allegro, Fava Renato, Fila Gino, Manicardi Gino, Zucchini Armando, della 1.a Legione Carpi Nicolò Biondi; Mania Luigi, del C. E. Esperia; Marchetti Luigi, del Dopolavoro Udinese; Ciach Cesare, Cottur Giovanni, Brun Alberto, Facchini Angelo, del C. S. Olimpia; Caimmi Pio, della 82.a Legione Benito Mussolini di Forlì; Ziz Luigi, del V. C. Polese; Saoncella Gino, Saoncella Bruno, Succhiero Vetusto, Marcomini Gino, Lusiani Mario, Zogno Fortunato, Liviero Antonio, Ferrato Antonio, Ferrato Sante, Scarparo Flavio, Silvestrini Giovanni, Marangoni Attilio, Zampieri Antonio, della 54.a Legione Este; Fornasiero Giovanni, Vegro Graziano, Galdini Gastone, Beltrame Ottavio, Bernardi Marcello Andretta Antonio, Reffo Carlo, della 53.a Legione di Padova; Undertoler Rodolfo, Janeselli Guido, Sebastiani Ermete, della 41.a Legione di Trento; Dolci Battista, Tubini Giacomo, della 40.a Legione di Verona; Bertot Stanislao, della Unioni Ciclisti Triestini; Morella Teodoro, Del Maschio Giovanni, Ceccon Antonio, Devescovi Mario, Schorn Carlo, Visentin Silvio, Bernetti Carlo, della Liberi e Forti; Corosez Antonio, dello S. C. Olimpia; Stavanato Ferdinando, della Liberi e Forti; Poian Marino, della Bottecchia di Fiumicello.

Cronache del Friuli

I colloqui a Roma del segretario federale

GORIZIA, 19

Nella recente visita che il segretario federale fece a Roma, ebbe occasione di conferire con S. E. l'on. Turati, con S. E. Bottai, col comm. Caccioni e col comm. Cacciolla, in merito ad importanti problemi locali.

La visita dei combattenti bergamaschi

GORIZIA, 19

Oggi, col treno delle 12, provenienti da Trieste, giunsero i mutilati e combattenti di Bergamo per compiere in questa zona, sacra al cuore di ogni combattente un pellegrinaggio d'amore sui campi della gloria. Alla stazione furono a ricevere gli ospiti graditi il comitato festeggiamenti al completo, una rappresentanza dei mutilati, dei combattenti, dei volontari, ufficiali in congedo, collegio civico maschile, associazioni patriottiche e la bandiera del Comune, scortata da due vigili urbani in alta tenuta. Precedeva l'imponente corteo, che si compose sul piazzale della stazione centrale, la musica presidiaria; seguivano i vessilli delle associazioni, il gruppo delle autorità locali, fra cui il segretario ing. Caccese, il comm. Anzà per il prefetto, il dott. Paolo Sirk, in rappresentanza del Comune, vari presidenti delle associazioni patriottiche locali, il prof. cav. Mazzocco e i componenti il Direttorio federale. Fra le personalità giunte da Bergamo e da Trieste notammo il comm. Capoferri, segretario della Federazione di Bergamo e membro del comitato centrale dell'A. N. M., la medaglia d'oro Guido Slataper, il comm. Pianigiani e i grandi invalidi e mutilati bergamaschi, Nicolò Vassaldi, Giovanni Carrara, Vidotti, Giacomo Cavalli, prof. Poletti, prof. Alessandro Milesi. Molte case della città erano per l'occasione imbandierate.

Il lungo corteo, composto di oltre 500 combattenti bergamaschi, fu accolto con deferenza dai cittadini lungo il percorso. Alle 16, al Municipio, seguì il ricevimento ufficiale da parte del podestà sen. Bombig, che rivolse ai combattenti bergamaschi il caldo e affettuoso saluto di Gorizia. Il comm. Capoferri rispose al podestà con parole di vivo ringraziamento per le affettuose accoglieze ricevute, esaltando con ispirate parole la città che tutti i bergamaschi combattenti rivedono con piacere restituita alla tranquillità serena della Patria liberatrice. Parlò, poi, il segretario federale ing. Caccese che portò il saluto delle camicie nere, ben decise di vigilare i sacri ed inviolabili confini della Patria. Infine il prof. Osvaldo Mazzocco mutilato di guerra e presidente della combattenti di Gorizia porse il saluto affettuoso dei combattenti e dei mutilati di Gorizia inneggiando all'Italia e al Duce..

Il comm. Capoferri consegnò al sen. Bombig un messaggio del podestà di Bergamo che contiene un nobile, fervido, augurale saluto a Gorizia.

Terminato il ricevimento al Municipio i mutilati e combattenti bergamaschi si recarono in devoto pellegrinaggio al cimitero degli Eroi, ove il comm. Capoferri, a nome dei combattenti di Bergamo depose un ricca ghirlanda di alloro. Terminata la commovente cerimonia, gli ospiti bergamaschi si recarono con automezzi a visitare i posti della guerra.

GORIZIA, 19

L'on. Bottai a Gorizia. Apprendiamo che il 9 ottobre sarà tra noi, per tenere una conferenza al teatro Verdi sulle organizzazioni sindacali professionali, S. E. l'on. Bottai.

Verdi. Questa sera fu eseguita, dopo molti anni, dalla Compagnia Mauro: «Manovre d'autunno», che richiamò pubblico numeroso. Vivamente applauditi furono il comico Trucchi, la soubrette Zanoncelli, la soprano E. Vera e il tenore Roberti. Domani, serata d'onore della prima donna con «Frasquita». Mercoledì ultima recita con la serata d'onore del comico Trucchi.

Un ceffone conclusivo. In seguito ad un diverbio avvenuto in un'osteria, certo Giuseppe Culot, di 36 anni, abitante in via Torriani 44, ricevette un potente ceffone che gli produsse una ferita alla bocca e l'asportazione di un dente. Fu medicato all'ospedale comunale, e giudicato guaribile in 6 giorni.

Infortunio sul lavoro. Mentre era intento a lavorare, tale Giovanni Stokali, di 52 anni, da Scrilla S. Tommaso, riportò la frattura del femore sinistro, per cui dovette ricorrere al nosocomio comunale, ove fu medicato e giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

Dalla bicicletta. La Croce Verde dovette intervenire a Piedimonte del Calvario ove tale Raffaela Tolmak, cadendo dalla bicicletta, aveva riportato una contusione e una ferita da strappo alla tibia destra.

Un furto. Il dott. Virginio Fontanin denunciò ai carabinieri di essere stato derubato della bicicletta che aveva depositata per pochi istanti nell'atrio della casa del dott. Smerchinich, in via del Seminario.

Furto di galline. In danno del maresciallo d'artiglieria Veneziano Pasquini, abitante in piazza Cristo 4, ignoti ladri rubarono 13 galline, un tacchino e due conigli.

L'inaugurazione a Turriaco

del campo sportivo "Littorio,,

TURRIACO, 19

Ieri ebbero inizio le preannunciate manifestazioni sportive. Alle 14 convennero da varie parti del Friuli diverse società sportive concorrenti a vari premi che, recatesi sul nuovo campo sportivo del «Littorio», presero parte, assieme alle autorità e alle associazioni locali all'inaugurazione dello stesso campo.

Il podestà cav. Clemente Riccardo consegnò il campo all'Unione Sportiva Isonzo, dopo aver rilevato come esso sia il pirmo sorto nella provincia, secondo i dettami del Duce. Seguì il segretario del Fascio, sig. Spanghero il quale affermò che l'avvenimento è significativo anche perchè Turriaco rispose prontamente per la prima al comandamento del Duce.

Alle 15.30 si iniziò la partita di calcio tra le squadre di Pieris e Turriaco per il campionato dei liberi. La partita, arbitrata abilmente e con imparzialità dal signor Rinaldini di Trieste fu giocata con leale cavalleria da ambo le parti e senza il minimo incidente. Si chiuse con la vittoria della U. S. I. di Turriaco, con 3 a 1. Dopo la gara di calcio seguì la premiazione delle associazioni intervenute, che sono le seguenti: Stella Alpina di Monfalcone, Unione S. F. di Ronchi dei Legionari ed il circolo «Arena» di Monfalcone.

La gara di tiro al piattello. Le signorine di Turriaco consegnarono, poi, all'Unione Sportiva di Turriaco il gagliardetto sociale, opera della signorina Ines Povoleri, che fu anche la gentile madrina nella cerimonia di consegna. Alla presenza di molto pubblico si iniziarono quindi i tiri di prova del tiro al piattello. Colpi interessanti quelli dei signori Castellan, Bega, Decorti e del capomanipolo Alfano, che si è fatto notare anche per l'assoluta precisione ed impeccabilità dei tiri.

La giuria era composta dei signori Bombig di Gorizia, Spanghero, Colavini e Clemente di Turriaco. Erano presenti anche il ten. dei carabinieri Airenti, il podestà ed il segretario del Fascio di Turriaco e personalità di Monfalcone e paesi vicini. Dopo i tiri di prova si iniziò la gara di tiro al piattello che si svolse su quindici piattelli a sei metri divisi in serie di tre e che interessò vivamente. Oggi XX Settembre chiusura delle manifestazioni sportive con gara di tiro, corsa ciclistica di velocità (metri 1000), gara di calcio per la terza Targa XX Settembre tra Turriaco e Vittoria di Monfalcone, corsa podistica di velocità m. 100; di sera, ballo all'aperto.

GORIZIA, 19

Atterrato da un ciclista. Palmira Bonau, di 5 anni, abitante in via Rabatta 19, mentre era intenta ad attraversare la strada fu atterrata da un ciclista. Ricorse all'ospedale ove i medici le riscontrarono una ferita alla fronte. Guarirà in 8 giorni.

Gli incerti del mestiere. Il garzone macellaio Max Iaconcich, di 18 anni, abitante in viale XX Settembre, mentre era intento a tagliare la carne si ferì all'indice sinistro. Ricorse all'ospedale ove fu giudicato guaribile in otto giorni.

Bestemmiatore in contravvenzione. I carabinieri elevarono contravvenzione contro Giovanni Candolini, di 49 anni, da Bordano, perchè, piuttosto alticcio, bestiammava suscitando l'indignazione dei molti presenti.

Una festa all'asilo infantile di S. Osvaldo

UDINE, 19

Ieri, all'asilo infantile Vittorio Emanuele III, di S. Osvaldo ebbe luogo il saggio finale in occasione del secondo anniversario della fondazione dell'asilo. Alle 16.30 il cortile dell'asilo era gremito di pubblico fra cui numerose autorità cittadine, rappresentanti di istituzioni di beneficenza, soci dell'asilo. I numeri del programma furono svolti con la massima precisione e destarono in tutti vivo entusiasmo. Gli applausi furono frequenti e calorosi. Il segretario del Fascio volle visitare i locali dell'asilo e l'esposizione dei lavori, lodando il consiglio di amministrazione e le insegnanti tutte per il perfetto funzionamento dell'asilo che comprende, ora, anche una sezione dopo-scuola e una sezione di lavoro, con 150 iscritti. Rimase ammirato dell'esposizione dei lavori: intrecci, cestellini, disegni fatti con fettuccie colorate, ricami, cuscini e tappeti. L'edificio era imbandierato ed il trattenimento riuscì veramente caratteristico; tutti i piccini lavorarono con la massima disinvoltura. Magnifici gli esercizi ginnastici. I giuochi della palla, i colori dell'arcobaleno, l'inno di «Mameli» ed il coro della Bandiera segnarono il punto culminante della festa.

UDINE, 19

Sul lavoro. Il falegname Giuseppe Artico di 16 anni, da Pradamano, lavorando ieri nel pomeriggio presso la ditta Fratelli del Torso, riportò una ferita lacero-contusa al dito medio della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

La battaglia del grano a Cormons

La premiazione dei vincitori

CORMONS, 19

Ieri mattina alle 11 fu tenuta nell'aula del palazzo comunale, presenti il podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, il segretario politico del Fascio, Arrigo de Savorgnani e i dottori Angeli e Dorigo, il primo presidente della locale commissione comunale per la propaganda granaria e l'altro direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Cormons, la seduta per la premiazione dei vincitori della battaglia del grano.

Il presidente dott. Angeli ringrazia le autorità presenti e il folto gruppo di agricoltori, mandando un plauso alle prime per l'interessamento dimostrato e spronando gli altri ad un maggior risultato. Trattò poi diversi argomenti d'indole granaria, raccomandando agli intervenuti di seguire con assiduità le direttive del Duce, banditore della battaglia del grano. Il dott. Dorigo spiegò quindi che sebbene le condizioni atmosferiche abbiano ostacolato la semina del frumento, il raccolto fu ottimo poichè oscillò sui 14 quintali per ettaro toccando, però, anche dei massimi di 30 quintali. Confrontando questi dati con la media (12 quintali per ettaro) ed i massimi (21-22 quintali) raggiunti l'anno scorso si ha ragione di meglio sperare.

Quest'anno i partecipanti sono in numero di 23 mentre l'anno scorso erano appena 15. L'oratore trattò anche dei diversi problemi che si presentano sulla scelta dei concimi, del seme e delle posizioni più adatte.

Il presidente passò poi all'aggiudicazione dei punti di merito, che venne fatta seguendo questi criteri: 1) per aver adempiuto alle pratiche razionali di coltivazione; 2) per aspetto della coltivazione sul campo; 3) per produzione unitaria. I concorrenti si meritarono la seguente classifica: Bodigoi Antonio punti 8.66 su 10; Fratelli Brandolin 8; Nassiz Iginio 7.9; Mian Antonio 7.8; Tomba Giuseppe 7.33; Battistutta Luigi 7.10; Bon Giuseppe 7; Rivolt Giacomo 6.50; Brandolin Sebastiano 6.45; Cantarutti Antonio 6.33; Tomba Antonio 6.20; Fratelli Gall 6.15; Zoff Giuseppe 6.10; Fratelli Vanon 6; Maurig Martino 5.83; Sgubin Luigi 5.50; Ambrosig Giuseppe 5.30; Cocina Giuseppe 5; Padovan Francesco 4.66.

I premi messi a disposizione della commissione comunale per la «Battaglia del grano» sono stati così assegnati: 1) di lire 600 a Bodigoi Antonio; 2) di lire 500 ai fratelli Brandolin; 3) di lire 400 a Nassiz Iginio; 4) di lire 300 a Mian Antonio; 5) di lire 200 a Tomba Giuseppe; 6) di lire 100 a Battistutta Luigi; 7) di lire 100 a Bon Giuseppe; 8) di lire 100 a Rivolt Giacomo; 9) di lire 50 a Brandolin Sebastiano e 10) di lire 50 a Cantarutti Antonio.

CORMONS, 19

La «Città di Napoli» al Comunale. Per solo oggi martedì vengono annunciate delle rappresentazioni straordinarie della compagnia di arte varia «Citta di Napoli» di cui diamo il programma: «Napule ca se ne va», prima visione della film in 4 atti; «O' marinariello», sketschs musicale e vocale in costumi della regione; cav. Raimondo de Angelis; Armando della Monica; Delia Viviani. Alla fine la celebre tarantella sorrentina ballata da 6 ballerine.

Il passaggio della «XX Settembre». Dalle 13 alle 14 di quest'oggi transiteranno per la nostra città i partecipanti alla seconda Coppa Mussolini, organizzata dal Gruppo sportivo della 58.a Legione S. Giusto. I corridori, provenienti da Cividale, passeranno per il borgo Povia, viale Venezia Giulia, viale Roma, via Gorizia, sottopassaggio, direttamente per Gorizia. Il servizio di segnalazione è stato affidato al Dopolavoro locale, coadiuvato dalla Milizia e carabinieri.

Dopolavoro Brunner - Cormonese. Oggi, dopo un riposo di 3 mesi, avremo l'apertura del «ground» di via Bancaria, con un incontro importante. I rivali dei nostri granata saranno i biancoverdi del Dopolavoro Brunner di Piedimonte del Calvario, che si presenteranno fra noi in formazione di campionato. L'inizio avverrà alle 16.

UDINE, 19

Avvertimento ai fascisti. Il P. N. F. comunica: «Si avvertono tutti i fascisti che d'ora in poi ogni qualvolta dovessero cambiare di abitazione è loro preciso obbligo di avvertire del cambiamento per le opportune registrazioni, la segreteria amministrativa di questo Fascio, la quale provvederà alle modifiche sui singoli fogli personali. Saranno presi provvedimenti a carico di quanti non ottempereranno tempestivamente al presente ordine».

Furto di pennuti. L'altra notte, ignoti, penetrati nel cortile dell'abitazione del sig. Anonio Cattarossi, abitante nella vicina farzione di Cortale, dal pollaio asportarono 25 polli e tre galline. Il furto fu denunciato alla locale stazione dei carabinieri.

Piccole cause di Pretura

UDINE, 19

Dinanzi al pretore, cav. Sanesi (P. M. l'avv. Baldassi, canc. il rag. Grimaldi), comparve il mendicante Attilio Morassi di 45 anni, il quale era accusato di essere penetrato, il 22 agosto u. s. nella abitazione della signora Adele Nadalini e di aver rubato un tacchino, una bottiglia d'olio e formaggio parmigiano. Fu condannato a 10 giorni di reclusione.

— Per aver sottratto degli oggetti pignorati, tali Fiorendo Mattiussi di 63 anni, da Basiliano, ed Ermacora Battistina, abitante in via Grazzano, furono quest'oggi condannati il primo a 4 mesi di reclusione e 500 lire di multa, la seconda a 200 lire di multa. Ad entrambi fu concessa la condizionale.

L'arresto di tre zingare. Per aver derubata la signora Irma Pancrai in Barducci — abitante nella vicina frazione del Cormor Alto — di una scatoletta di cartone contenente un anello ed un ferma anello d'oro del valore di lire 400, furon tratte in arresto le zingare: Hurodovic Luigia, Hurodovic Luigia e Ada di Tommaso. Accompagnate in questura si protestarono innocenti.

AUTOCORRIERE da e per TRIESTE

Partenza da Piazza Oberdan.

Per **Fiume** alle 6.30; da **Fiume** alle 6.30. Per **Abbazia** (partenza dall'Hotel de la Ville) alle ore 10.30; da **Abbazia** alle 8.—. Per **Postumia** alle 7 e 16.30; da **Postumia** alle 6.30 e 16.30. Per **Postumia-Grotte** (part. da Piazza Verdi) alle 14.45. Da **Postumia-Grotte** alle 18.25. Per **Comeno** alle 17.15; da **Comeno** alle 6.30. Per **Corgnale-Divaccia-Senosecchia**, giorni feriali alle 12 e 17.30. Alla domenica alle 7.30, 14.30 e 16. Da **Senosecchia-Divaccia-Corgnale**, giorni feriali alle 7 e 18.30. Alla domenica alle 7, 18.30 e 18.35. Per **Bisterza** all 17; da **Bisterza** alle 6. Per **Aidussina** è paesi intermedi, dalla via Carducci (angolo F. Severo) alle 15. Da **Aidussina** alle 7.30.

Per **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30.

Per **Bagnoli-S. Dorligo** (partenza dalla via Carducci) giorni feriali, alle 11.30, 19.30. Festivi, alle 9, 12, 15, e 22 (da S. Anna).

Da **Bagnoli-S. Dorligo**: giorni feriali alle 6, 15. Festivi alle 6.30, 10.30, 14 e 21

Mezzo facile per evitare i mali di piedi

Piedi sensibili facilmente riscaldati e addolorati, caviglie gonfie, calli lancinanti, irritazione dovuta alla traspirazione, tutti questi mali di piedi spariscono prontamente, sotto l'azione dei Saltrati Rodell. Questi sali producono un bagno di piedi medicamentoso e leggermente ossigenato che possiede alte proprietà asettiche, tonificanti e decongestive. I Saltrati Rodell rendono resistenti i piedi sensibili e rimettono ben presto in perfetto stato i piedi i più rovinati. Ammorbidiscono i calli ed i duroni ad un tal punto che potete toglierli facilmente senza tema alcuna di ferirvi. In tutte le farmacie.

BLENORRAGIA

MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI - URINE TORBIDE SANGUIGNE

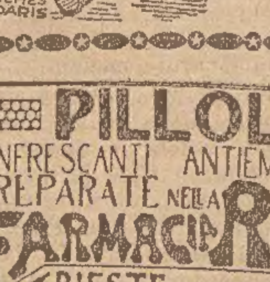
Guarite con il più energico antisettico urinario

UROSANTOL Dott. PAROLA

FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

C. S. PONZIANA

XX Settembre 3 ore di giuoco
Ore 13.30
U. C. Cervignanese
C. S. Ponziana B.
Ore 15.30
A. S. Pro Gorizia
C. S. Ponziana



PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS

TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI e la STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

Liberatevi dall'acido urico

Se i Vostri reni sono deboli, l'acido urico e altre impurità velenose capovolgono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti, come mal di schiena, disordine urinario, irregolarità della vescica, reumatismo, giunture rigide, gonfie, renella o depositi nella urina, dolori di sciatica o di lombaggine, ronzii nelle orecchie, mal di testa, vertigini e nervosità.

La vostra cura evidente è di rinforzare e tonificare i reni, quando siete ancora in tempo. Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che è famoso dappertutto in Italia, per curare con successo il reumatismo e le altre conseguenze della debolezza renale. Le Pillole Foster non falliscono. Vi fanno e vi mantengono sano. Migliaia di uomini e donne riconoscenti garantiscono per le Pillole Foster. Domandate al vostro vicino. Ovunque: L. 7.—; sei scatole [illegible]

Banco di Sicilia Trust Company

487 Broadway, NEW YORK City — Indirizzo telegrafico: SICILTRUST

Capitale Doll. 600.000.— - Riserve e Profitti Indivisi Doll. 300.000.—
Depositi Doll. 8.000.000.—

Banche controllate: SECURITY STATE BANK di BROOKLYN
WINDSOR BANK di BRONX N. W.

AFFILIATA COL BANCO DI SICILIA, ITALIA

Corrispondenti su tutte le principali piazze degli Stati Uniti, del Canadà e dell'America Latina. — Tutte le operazioni di Banca. — Speciale attenzione viene data ai conti dollari di banche italiane, conti correnti, conti vincolati, aperture di credito commerciali — Compravendita di divise e di titoli.

Per informazioni rivolgersi al BANCO DI SICILIA, Trieste o Fiume

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA
ARREDO DELLA CASA
È USCITO IL NUOVO CATALOGO ILL.to
AUTUNNO - INVERNO
VIENE INVIATO **GRATIS** A RICHIESTA

Collegio Semproriio Negrini - Treviso - Telefono 7-85

CONVITTORI — SEMICONVITTORI — ESTERNI

Coscienziosa educazione religiosa - patriottica - civile. Accurata assistenza negli studi. Dott. Cav. A. NEGRINI

Collegio Vescovile "Pio X,, - Treviso

Grandioso Istituto appositamente costruito secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.

L'istruzione è interna ed abbraccia per ora le ELEMENTARI SUPERIORI (IV e V), le CINQUE GINNASIALI — I e II LICEO CLASSICO — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — I e II RAGIONERIA — I e II LICEO SCIENTIFICO.

Convitto, semiconvitto ed esternato

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

ISTITUTO ITALIANO TANTAROS

S. Stin 2514 - VENEZIA - Tel. 20-51
Diploma di Gran Premio - Medaglia d'Oro
Convitto - Semiconvitto - Scuole
Si ricevono iscrizioni di collegiali e di alunni per le Scuole Regie e per le Scuole interne— —
Corsi speciali per ricupero anni perduti
LA DIREZIONE

CLINICA D.r CHIEREGO

VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite
Vene e piaghe varicose

Giovani, sposi, vecchi

guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

Contro l'inappetenza causata da debolezza

Sig. Dott.
Comm. C. Rocchietta,
Pinerolo.

Mia moglie non digeriva quasi alcun cibo e per conseguenza deperiva continuamente. Ora che prende il Proton, digerisce tutto ed ha sempre un appetito vivace.

Con ringraziamenti ed ossequî,

BORDIGA ANTONIO
Ciampane
Pontecaffaro (Brescia)

A. 124

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica 25 corr la sezione escursionisti parteciperà alla manifestazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro perciò invita i soci e familiari ad intervenire numerosi. Iscrizioni e informazioni seralmente in segreteria dalle 17 alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli iscritti alla sezione filodrammatica. Si avvertono tutti gli interessati che eventuali domande di invito per i trattenimenti di danza, che avranno inizio il 29 corrente, sono da indirizzarsi al Comitato trattenimenti a mezzo di un socio presentatore.

Gruppo Universitario Fascista. La sezione dispense avverte gli studenti che è uscita l'ultima parte delle dispense di tecnica bancaria. Orario della sezione dispense: martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

Società Corale G. Verdi. La lezione di stasera rimane sospesa. Prossima lezione venerdì.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra si trovi oggi in campo alle 14 per la partita con la Pro Patria. Le riserve e la squadra B si trovino in campo alle 12.30.

C. S. Ponziana. I calcisti della squadra B si trovino in campo alle 13 e quelli della squadra A alle 15.

Gruppo Sportivo Grafico. Domani alle 20.30 seduta di Direzione. Sono aperte le inscrizioni per la costituenda Sezione calcio. Gli apprendisti sono invitati ad inscriversi al corso di disegno che avrà inizio quanto prima. La Sezione escursionisti partecipa domenica alla manifestazione della F. E. I.

Unione Sportiva «Stella». La Sezione escursionisti è convocata per domani in sede.

C. S. «Trieste». Oggi alle 13 la II squadra in campo di Rozzol per una partita amichevole.

A. S. «Alba». I calcisti della I squadra in campo di Rozzol alle 13. Le riserve nello stesso campo alle 13.30 per disputare una partita contro il C. S. «Trieste» (riserve).

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domani alle 20.30 sono convocati in sede soci e simpatizzanti per l'iscrizione alla manifestazione escursionistica (F.I.E.) indetta dall'O. N. D. per domenica 25 corr. I soci che lo vogliono, possono ritirare i distintivi mercoledì. Giovedì sera alle 20.30 i componenti del tiro alla fune in sede.

A. C. Fiorente. I calcisti oggi alle 16.15 in campo di Rozzol.

F. B. C. Vittoria. Oggi i calcisti della I.a squadra devono trovarsi alle 16.15 nel campo di Rozzol («Obzor») per una partita amichevole coll'A. S. S. Vito.

CORRISPONDENZA APERTA

Ex prigioniero. Ci pare che il vostro progetto sia chimerico. Ma poichè ognuno cerca di rimediare i propri guai come può non vi sconsigliamo di tentare. L'unica via è comunque offerta dal Ministero degli Esteri e dalle autorità consolari. *Marco Tullio Cicerone.* Presenterete domanda per la riduzione di ferma al Consiglio di leva unendo lo stato di famiglia che otterrete dal competente ufficio municipale.

Viaggiatore. 1) L'ippomane è un genere di piante che spetta alla monecia monadelfia del sistema di Linneo, alla famiglia delle euforbiacee, tribù delle ippomanee. La specie più nota, l'ippomane velenosa nasce sulle spiagge delle Antille o dell'America meridionale; è un albero di mediocre grandezza simile per il suo aspetto ad un albero di pomo o di pero; la scorza è bigiastra. Il legno duro. 2) La mandragora è una pianta perenne a radice carnosa, napiforme, divisa ordinariamente in due, talvolta in tre o quattro parti, guernite di sottili fibrille ecc. Nasce nei luoghi ombrosi dell'Europa meridionale. Gli antichi medici reconoscevano molte virtù e strepitose proprietà a questa pianta. Machiavelli ha fatto una posizione alla mandragora in letteratura. 3) La pervinca è una pianta della famiglia delle apocinee, tribù delle plumeriacee; (o vi decidete a comperare un buon manuale di botanica o non volete sentire più parlare di piante?). 4) «Sognarsi di un giovane vuol dire che ci pensa»? E' più probabile che abbiamo pensato che ci pensi.

(Continua nel Piccolo della Sera*)*

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 20 settembre

Turno Cosulich: marinai (1) 192; giovani coperta in I (1) 23; giovani coperta in II (2) 29; mozzi coperta (2) 17; fuochisti (4) 227; carbonai (4) 93; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 17; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 116; giovani coperta in I (1) 57; giovani coperta in II (—) 54; mozzi coperta (2) 3; fuochisti (—) 226; carbonai (1) 119; mozzi macch. (—) 182.

Cosulich (Nord): marinai (3) 70; giovani coperta (—) 63; mozzi coperta (3) 30; ingrassatori (1) 19; fuochisti (—) 22; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (—) 14; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 26; mozzi camera (1) 44; giovani cucina (—) 37; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (2) 16.

Cosulich (Sud): marinai (5) 88; giovani coperta (—) 39; mozzi coperta (3) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (—) 31; carbonai (—) 32; giov. macchina (1) 22.

Nav. Libera Triestina: marinai (1) 10; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (2) 32; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (0) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 17: 1870; imbarcati e cancellati: 86; totale inscritti al 21: 1764.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 settembre:

«America», Cerrito; «Atlanta», Fernando de Noronha; «Duca d'Aosta», Cerrito; «Duilio», S. Miguel»; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde: «Giuseppe Verdi», Cadice Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Chatham Massachusetts; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Remo», Aden Radio; «Re Vittorio», Rio de Janeiro; «Sofia», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede i lmanifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Aventino» naz. da Alessandria con 8 pass. e 609 tonn. merci; «Abbazia» naz. da Costanza con 935 tonn. m.; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 4 tonn. merci; «Java» naz. da Venezia vuoto; «Sistiana» naz. da Capetown con 5 pass. e 200 tonn. merci; «Corvin» naz. da Smirne con 34 pass. e 548 tonn. merci; «Roma» naz. da Ancona con 180 pass.; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 54 pass. e 848 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume con 21 pass. e 9 tonn. merci; «Thurso» ingl. da Venezia vuoto; «Gilda» naz. da Tampa con 606 tonn. merci; «Catania» naz. da Ravenna vuoto; «Tritone» naz. da Pola con 17 tonn. cemento: «Duino» naz. da Venezia; «Split» jugosl. da Metcovich; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Napried» jug. per Alessandria; «Peshawur» ingl. per Londra; «Gastein» naz. per Braila; «S. Michele» naz. per Calcutta; « «Grena» norv. per Walsadam; «Petr. Nomikos» ell. per Pireo; «Belvedere» naz. per Venezia; «Priarugia» naz. per Genova; «Val» jugosl. per Calamata: «Palatino» naz. per Venezia.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 20 settembre:

H. 1 b: «Ziga Kopajtic»; M. IV, tram.: «Clara»; H. 1 a: «Gilda»; H. 3: «Belvedere»; Molo III, Lloyd A: «Praga»; Lloyd D: «Abbazia»; H 6: «Semiramis»; H. 9: Maone di Abbazia»; H. 12 b: «Corvin»; M. II, testa: «Majdan»; H. 13 a e 13 b: «Martha Washington»; H. 14: «Carolina»; H. 17: «Morava»; H. 21: «Bucovina»; H. 22: «Val»; M. I, testa: «Bellanoch»; H. 23: «Priarugia»; H. 24: «Bellenden»; H. 25: «Aventino»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): vel. «Asteria»; H. 41 e 42: «Saturnia»; Molo Bersaglieri, H. 41: «Cherso»; H. 44: «Java»; M. V: «Jadera», «Salento»; H. 51: «Sistiana»; M. VI: «Fenicia», «Algerino»; H. 69: «Cracovia»; H. 69-71: «Petros Nomikos»; H. 71: «Thurso».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Oggi Festa Nazionale, il nostro Ufficio Pubblicità rimane aperto fino alle ore 14. Dopo tale ora rivolgersi per inserzioni in via Silvio Pellico N. 6, pt., dalle 16-18 e dalle 20 in poi.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3 — A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette miti pretese, ottimi attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 46527 A

ABBISOGNANDOVI domestiche, cuoche cameriere, altro personale bar, hotel, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 74312 A

BALIA offresi per lattante. Scrivere sub «Balia», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1607 A

CAMERIERA parla diverse lingue, capacissima cucito e stiro, offresi giornata. Cassetta 19505 A, Unione Pubblicità. 19505 A

CAMERIERA praticissima albergo e privato, persona ottima fiducia, brava direzione, offresi ovunque qualsiasi posto fiducia. Offerte libretto di lavoro N. 29050 Fermo Posta, Trieste. 74211 A

CUOCA tedesca e cameriera italiana con buone referenze cercano posto per Napoli, Roma. Gentili offerte Maria Covasc, Abbazia villa Pelda. 19434 A

CUOCA cameriera religiosa, cerca posto presso ricca famiglia. Cassetta 19509 A, Unione Pubblicità. 19509 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, privati, albergatori. Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, primo. 46462 A

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, offresi prontamente; più una prestaservizi tutto giorno, capace cucinare. Belpoggio 3, portinaia. 74254 A

PERSONA dabbene offresi per stanze alla mattina dalle 8 alle 13. Cassetta 19464 A, Unione Pubblicità. 19464 A

RAGAZZA onesta, affettuosa, offresi distinta famiglia a singola persona aiuto lavori leggeri, cambio vitto e piccolo salario. Indirizzo Piccolo. 46498 A

RAGAZZA media età, brava massaia, con buoni attestati, offresi. Cassetta 19340 A, Unione Pubblicità. 19340 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. CERCANSI 7 domestiche per Roma, Torino, Milano, Napoli, cuoche, cameriere, bambinaie. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 74312 B

A. DOMESTICA cercasi. Via Stella 2, primo, porta 20. 46502 B

BAMBINAIA pratica, che parli eventualmente tedesco, cercasi prontamente. Negozio mode, Cesare Battisti 12. 46523 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 14 via Rossetti 63. 46490 B

CUOCA provetta, con certificati, cercasi subito per mensa impiegati. Presentarsi Benzina Petroleum S. Sabba, ore 10 alle 12. 46496 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, lavapiatti, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5 I 46482 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Michelangelo 29, terzo, destra 46503 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi con documenti Corso Vittorio Emanuele 33, quarto. 74318 B

DOMESTICA capace cucinare e prestaservizi intera giornata cercansi. Presentarsi dopo le 8 via Istituto 16. 74286 B

DOMESTICA pratica cucinare stirare, buoni attestati, cercasi. Via Scorcola 6, p. 10. 46494 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Tigor 14, pt. 46424 B

DOMESTICA capace cucinare, presenza, attestati, cercasi. Passeggio S. Andrea 14, villa. 74285 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Carducci 39, II, porta 5. 46445 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Piccolomini 3, III. 16476 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Via Ginnastica 33, III, Attias. 46443 B

DONNA onesta per servizio famiglia, dalle 11-13, sappia cucinare, cercasi. Via Girolamo Nunzio 3, scala B, ultimo piano, Russo. 19513 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Cologna 51, IV, porta 1. 46529 B

PRESTASERVIZI dalle 7-17 cercasi. Giulia 82, V, porta 18. 46507 B

PRESTASERVIZI laboriosa, tre ore mattina, cercasi. Rossetti 35, porta 7. 74255 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina oppure dopopranzo. Galileo 16, porta 15. 74278 B

PRESTASERVIZI pratica dalle 8-18 cercasi. Indirizzo Piccolo. 74242 B

PRESTASERVIZI sola mattina, lire 100 mensili, cercasi Indirizzo al Piccolo. 74261 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Via Istituto 5, III, destra. 74296 B

RAGAZZA brava tutti lavori cercasi. Gregorutti 4, Camanzi. 46518 B

RAGAZZA 15-enne per aiuto in famiglia cercasi. Presentarsi in giornata dalle 14 alle 15 Vidali 13, I p., Pauletich. 74324 B

RAGAZZA capace tutti lavori cerco. Trattoria Luigi Ricci 1 46449 B

RAGAZZE di servizio cercansi. Presentarsi dalle 9 in poi via Arcata n. 13, Trattoria. 46481 B

RAGAZZETTA aiuto piccola famiglia, cercasi; escluso alloggio. Besenghi 18. 46471 B

SOTTOCUOCA cercasi. Via Ginnastica n. 18 Trattoria Cavallo d'Oro. 46477 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. PRATICANTE ufficio, assolto commerciali, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi. Cassetta 19462 C, Unione Pubblicità. 19462 C

ASSICURATORE competentissimo, quindici anni pratica tecnico-amministrativa, collaborerebbe I.o ottobre Società o Filiale primissimo ordine. Certificati, referenze ineccepibili. Disposto viaggiare, stabilirsi ovunque. Ritira corrispondenza 26 corr. Cassetta 19482 C, Unione Pubblicità. 19482 C

CAMERIERE 32-enne, italiano, francese, inglese, hotel, famiglia privata, buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 46545 C

CHAUFFEUR meccanico abilissimo, recentemente congedato servizio militare, cerca seria, duratura occupazione. Cassetta 19355 C, Unione Pubblicità. 19355 C

COMMESSA praticissima ramo calzature, ottime referenze, offresi. Cassetta 19475 C, Unione Pubblicità. 19475 C

COMMESSO giovane, ramo calzature, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 46455 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, serbocroato, occupperebbesi nelle ore serali. Tutte mansioni d'ufficio. Assume pure traduzioni, macchina scrivere propria. Cassetta 19512 C, Unione Pubblicità. 19512 C

GIOVANE 18-enne forte, onesto, cerca qualsiasi buona occupazione. Lazzaretto 15, porta 11. 46475 C

IMPIEGATA pratica ufficio, perfetta tedesco, italiano, dattilografa. Cassetta 19480 C, Unione Pubblicità. 19480 C

RAGAZZETTA onesta, 16-enne, cerca servizio. Torrebianca n. 14, portinaia. 46511 C

RAGAZZO 16-enne perfetto tedesco italiano offresi qualunque lavoro. Cassetta 19476 C, Unione Pubblicità. 19476 C

SIGNORINA corrispondente perfetta tedesco, italiano, stenodattilografa, occuperebbesi a Fiume presso seria ditta. Cassetta 19478 C, Unione Pubblicità. 19478 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, conoscenza italiano, francese, nozioni tedesco, offresi anche subito. Cassetta 19467 C, Unione Pubblicità. 19467 C

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, francese, inglese, stenodattilografia, pratica ufficio, impiegherebbesi mezza giornata; assume traduzioni. Indirizzo Piccolo. 4339 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingua italiana, tedesca, offresi quale venditrice in qualsiasi genere, oppure cassiera. Cassetta 19491 C, Unione Pubblicità. 19491 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, pratica, offresi. Cassetta 19498 C, Unione Pubblicità. 19498 C

VENTUNENNE distinto, presenza, educato, affettuoso, studioso, ordinato, offresi presso signore solo o famiglia posto segretario. Cassetta 19485 C, Unione Pubblicità. 19485 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

CARTELLI reclame per osterie, macellerie, commestibili, con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi. Battisti 13, portone. 46531 CC

FALGNAME capacissimo assume qualsiasi lavoro nuovo, oppure riparazioni, lucidature mobili. Prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 74334 CC

SARTA esatta offresi a giornata miti pretese. Cassetta 19497 CC, Unione Pubblicità. 19497 CC

SARTA bravissima confeziona subito ma guifici vestiti signora lire 30, mantelli ultima moda 50; tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 46532 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA e mezzo lavorante cerca calzoleria. Via Conti 14. 74337 D

BANCONIERE giovane, pratico, buoni certificati, referenze, cercasi prontamente. Presentarsi Bar Urbani, piazza Borsa. 46500 D

CAPO officina 70-75 operai cercasi da stabilimento industriale provincia Trieste. Età 30-35, dieci anni pratica, serietà, energia, referenze, requisiti. Scrivere Cassetta 19494 D Unione Pubblicità. 19494 D

CASSIERA, barista, banconiera, impiegata, riscuotitrice, persone con cauzione, cercansi. Zonta 5-I. 46483 D

GARZONA sarta uomo cerco. Indirizzo Piccolo. 74338 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Mazzini 5-II. 46530 D

GARZONA brava, sarta uomo, cercasi prontamente. Dalle 9. Corso V. E. III 31. 46525 D

GARZONA principiante sarta uomo cerca sartoria Conte, via S. Nicolò 34. 46506 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 74258 D

GARZONA sarta donna cercasi. Accettansi paganti. Indirizzo al Piccolo. 96489 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46509 D

MEZZO lavorante falegname, oppure ragazzo pratico, cercasi. Venti Settembre 89. 19514 D

RAGAZZETTA capace occhielli, cerca lavoratorio biancheria, Brunner 3, III, Maggiola. 46448 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Lazzaretto vecchio 32. 46514 D

RAGAZZO 14-enne cercasi come fattorino, posto stabile. Inutile presentarsi se non accompagnato dai genitori. Indirizzo al Piccolo. 74299 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonna del Mare 10, pistoria. 74276 D

RAGAZZO cercasi per panetteria. Presentarsi via Rotonda 1, dopo le 11. 74250 D

RAGAZZO pratico per pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo 46457 D

SIGNORINA impiegata, brava, anche vendite, cerca primario magazzino mobili. Corrispondesi ottimo stipendio a chi avesse lunga pratica commerciale, occupato posto fiducia. Cassetta 19511 D Unione Pubblicità. 19511 D

SIGNORINA praticante lavori amministrativi e dattilografia cercasi. Via Battisti 10, III, ore 10-11. 46512 D

STENODATTILOGRAFA italiano, francese, tedesco, cerca occupazione come praticante. Cassetta 19473 D Unione Pubblicità. 19473 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, abile, cercasi prontamente. Presentarsi Tessuti, Pauliano 1. 74310 D

STENODATTILOGRAFA per studio avvocatile, cercasi. Presentarsi mercoledì 21, dalle 15 alle 15.30. Indirizzo Piccolo. 76461 D

VENDITRICI pratiche calzature, conoscenza lingua tedesca, slovena, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74327 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso libero, paraggi Carducci-Battisti, cerca impiegato stabile. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 19488 E Unione Pubblicità. 19488 E

CAMERA mobiliata, eventualmente salottino, cerco presso famiglia non mestierante: scrivere Dal Pra, via Dante 7, Sindacati fascisti. 74241 E

CAMERINO vuoto, oppure camera con focolano, cerca giovane operaio. Indirizzo Piccolo. 46501 E

SIGNORA cerca stanzetta mobiliata o vuota, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 74288 E

STANZA mobiliata con ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta 19470 E Unione Pubblicità. 19470 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GORÇONNIERE, salotto signorile indipendente, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46437 F

A A. MOBILIATA davanti, luce, stufa, indipendente, affittasi. Canova 21, I, porta 8. 46446 F

A A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, pulitissima, stufa, affittasi distinto signore presso piccolissima famiglia. Ginnastica 40, porta 9. 46460 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi prontamente uno due distinti, bagno, luce. Fabio Severo 45, porta tre, destra (angolo Molingrande). 74323 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 74326 F

A. MATRIMONIALE elegante, centro, affittasi. Timeus 14, porta 15. 74304 F

A. MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 46509 F

A. MOBILIATA 2 letti, comfort moderno, affittasi. Ventisettembre 58, I, sinistra, porta 9. 74336 F

CAMERA bellissima, luce, centro, affittasi prontamente signore distinto. Via Coroneo 13, III, sinistra. 46515 F

CAMERA con senza costo, affittasi. Via Udine 66, IV, p. 10. 74263 F

CAMERA in compagnia affittasi. Rivolgersi via Valdirivo 29, presso portinaia. 46535 F

CAMERA soleggiata, pulita, eventualmente comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Molingrande 39, IV, sinistra. 74314 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signore civile solo. Belpoggio 3, I. 74303 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulita, affittasi a distinta impiegata. Enrico Toti 14, porta 16. 46452 F

CAMERA mobiliata, affittasi a persona distinta. Via Lloyd 2, porta 14. 46474 F

CAMERETTA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Toti 12, porta 6. 74293 F

CAMERINO mobiliato, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 74335 F

CAMERINO con o senza vitto affittasi. Via Foscolo 26, pt. 74136 F

COMPAGNA stanza, signora distinta, cercasi. Piazza Goldoni 11, II, porta 15; dalle 14-18. 46497 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, casa signorile, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 46479 F

MATRIMONIALE grande eventualmente camerino, luce, stufa, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 74317 F

MATRIMONIALE comodo cucina, volendo salotto, centro, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 46472 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 46483 F

MOBILIATA elegante, semilibera, luce, volendo pensione, affitta distinta famiglia. Ventisettembre 81, II, 8. 74284 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Parini 12, II, porta 13. 0009 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi presso persona sola, non mestierante. Via Pietà 31, porta 21. 46528 F

MOBILIATA, affittasi prontamente. Piazza L. da Vinci 2, p. I. 74325 F

MOBILIATA chiara, elegantissima, luce, con vitto abbondante, sano, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, primo, destra. 46553 F

MOBILIATA, luce, affittasi coniugi, oppure signore. Ireneo 6, III, sinistra. 46505 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto signore, eventualmente vitto. Donadoni 6, I, destra. 74263 F

MOBILIATA 2 letti, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 14, porta 21. 74257 F

MOBILIATA, salotto, elegantissimi, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 46491 F

MOBILIATA elegante, vista, luce, pulitissima, coniugi soli affittano a distinto stabile. Via Ferriera 5, II scala, V, sinistra. 74302 F

MOBILIATA per due persone, affittasi. Via Risorta 1, porta 7. 74301 F

MOBILIATA bella, eventualmente vitto, affittasi. Ruggero Manna 24, II, porta 6. 74297 F

MOBILIATA due persone, luce, compreso ottimo vitto, lire 430 mensili ognuno, altra una persona, affittansi. Mazzini 27, quarto. 74287 F

MOBILIATA, uso piano, salotto, affittasi serio. Zanetti 2, porta 4 (angolo Coroneo). 46444 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distinto signore. Canova 11, I, sinistra. 74293 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria mediatore Vittorio. 46451 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi a distinto. Battisti 20, III, porta 20. 46493 F

MOBILIATA, luce, affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 46453 F

MOBILIATA, ariosa, luce, vitto, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 46470 F

MOBILIATA pulita, luce, uno o due signori, affittasi. Solitario 14, I piano, destra. 46473 F

MOBILIATA elegantissima, bagno, offresi persona sola, buone referenze. 19426 F

MOBILIATE, vuote, ingresso, comodità cucina, camerino, affittansi. Garibaldi 17, I. 74322 F

MOBILIATA grande, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Slataper 2, IV. 46478 F

PIED-a-terre matrimoniale, salotto bagno, elegantissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46492 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 25, porta 23. 74343 F

STANZA matrimoniale, sala pranzo, comodo cucina, affittasi. Foscolo 27, p. II. 74329 F

STANZA mobiliata, luce, cura vestiario, con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74234 F

STANZA ingresso libero, affittasi per ufficio o sartoria. Sansebastiano 6, II, 9. 74266 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Francesco Crispi 36, II, porta 6; visitabile dalle nove all'una. 74214 F

STANZA bellissima, grande, ogni comfort, uno, due letti, affittasi solamente persone distinte. Piazza Valle 1, mezzanino 8. 74248 F

STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Piazza S. Giovanni n. 4, II, destra. 74319 F

STANZA affittasi distinta signora presso persona sola. Via Udine 26, II, p. 11. 46488 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Ferriera 36, porta 11. 46495 F

STANZA bene mobiliata, centro, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46472 F

STANZA grandissima, indipendente, affittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 46472 F

STANZA grande, bella, arieggiata, affittasi a persona distinta, preferibilmente ufficiali. Settefontane 41, IV, porta 11; visitare nel pomeriggio. 73427 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi; escluso donne. Volta 6, pianoterra 46463 F

STANZE (2) centro, ingresso libero, affittansi ambulatorio, ufficio. Cassetta 19489 F Unione Pubblicità. 19489 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi giovane serio. P. Revoltella 14, p. 27. 46517 F

STANZETTA volendo costo, prezzo mite, affittasi onesto operaio. Zonta 5 II, Witt. 74321 F

STANZINO luce, vitto, affittasi distinta signorina. Canova 20, III, porta 11. 74247 F

STANZINO mobiliato, affitto a signora. Timeus 12, III, interno. 74236 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

AAA. FAMIGLIE triestine! Istitutrice trentenne, persona di fiducia, perfetta tedesco, francese e piano, capacissima nei lavori casalinghi, cerca posto con miti pretese. Si offre pure quale direttrice di casa oppure dama di compagnia. Ottime referenze. Cassetta 19408 G Unione Pubblicità. 19403 G

AAA. INGLESE, spagnolo, lezioni particolari, collettive. Traduzioni. Prof. Corless, Palestrina 3. 46456 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12-III. 46458 G

A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10) Corsi abbreviati per licenze inferiori, superiori, ricupero anni perduti. Corsi completi ragioneria (diploma ragioniere). Corsi serali di contabilità, stenografia, lingue. Apertura primo ottobre. 46520 G

A. SCUOLA elementare privata, con annesso corso prescolastico (asilo); Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 46520 G

CONTABILITA: preparazione pratica rapidissima. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, II. 74332 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 2. 74238 G

DIPLOMATA impartisce lezioni di taglio, 1 ora al giorno, anche a domicilio. Eseguisce modelli su qualsiasi misura. Fonderia 12, porta 11. 74300 G

DISTINTO signore cerca maestro (maestra) ital., pronuncia purissima, per perfezionamento lingua. Gentili offerte dettagliate Cassetta 19510 G Unione Pubblicità. 19510 G

ESAMI riparazione commerciali, industriali, nautica: preparazione razionale qualsiasi materia. Corso Garibaldi 17, II. 74332 G

ISTITUTO Michelich, S. Michele 14. Ogni ordine esami. Maturità, ammissione. Professori scuole locali. 74345 G

ISTITUTO via S. Michele 14, è l'unico convitto di Trieste. Completamente a nuovo. Semiconvitto. Vestito unico convittori. Proprio servizio autovetture nella stagione invernale. 74345 G

MAESTRA piano, paziente, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 74235 G

PIANOFORTE professoressa diplomata, distinzione, assumerebbe ancora singoli allievi, anche principianti. Indirizzo Piccolo. 46442 G

PROFESSORESSA violino dispone ancora alcune ore. Vasari 18, porta 6. 73963 G

RIPETITORE III liceo scientifico, cercasi per greco, tedesco, latino. Offerte con prezzo Cassetta 19474 G Unione Pubblicità. 19474 G

VIOLINO maestra diplomata impartisce lezioni coscienziose, onorario modesto. Margherita 3, primo, porta 7. 45458 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE Fox-terrier, femmina, mesi 5, bianco, con macchia nera sopra occhio destro, risponde nome Lilly, smarrito domenica Capo di Piazza, corrispondesi mancia competente, gentile rinvenitore, riportandolo Hotel Adria, Capo di Piazza 1. 74237 H

GATTO grande, bianco e nero, fuggito in via Mazzini, pregasi portarlo in via Giulia 4, I, porta 4, verso generosa mancia. 46467 H

OROLOGIO per signora, d'oro con braccialetto in pelle, smarrito tratto Hotel Continental, negozio Beltrame, fino piazza dell'Unità. L'onesto trovatore, riceverà buona mancia, portandolo all'amm. del Piccolo. 74308 H

OROLOGIO oro, braccialetto nastrino verde, smarrito 19 mattino. Mancia portandolo Sapunzachi. Via Pietà 29. 16495 H

PORTAFOGLI documenti, denaro, smarrito Stazione Centrale, 18, dalle 14-16, trattandosi oggetto caro, gratificherei. Sanità 6, II. 74256 H

SMARRITO filo perle orientali, buone, tratto via Mazzini, fino via Dante. Onesto rinvenitore, riceverà adeguata mancia, portandole via Mazzini 19, IV. 74315 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI casa costruzione vendonsi, ottime condizioni. Ing. Franceschina, via Felice Venezian 2, I, dalle 16-18. 19516 I

APPARTAMENTINO mobiliato, nuovo, affittasi distinti coniugi soli. Settefontane 43. 74290 I

APPARTAMENTINO camera cucina, orto, vuoto, 80 mensili; altri varie grandezze; scambi, tutte posizioni; ville; magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 74312 I

APPARTAMENTO vuoto, tre camere cucina, 200 mensili, altro due stanze, senza spese; diversi una, fino 5 stanze, affittansi. Corso 45, I. 46480 I

APPARTAMENTO mobiliato, stanza matrimoniale, stanza pranzo stanza un letto, dispensa e cucina, subaffittasi prontamente a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 46522 I

APPARTAMENTO in palazzina, vasto e sontuoso, di grande stile, con parco (termosifone, ogni lusso e comfort), magnifica posizione centrale, affitta proprietario. Cassetta 19405 I Unione Pubblicità. 19405 I

FONDI con magazzini adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 74270 I

MAGAZZINO (interno), vicinanza Corso Garibaldi, affittasi. Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 74328 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, primo piano, affittasi. Cassetta 19507 I Unione Pubblicità. 19507 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, camera pranzo, 2 camere letto, cameretta, cucina, affittasi prontamente causa trasferimento. Visibile 11-14. Ind. Piccolo. 46510 I

QUARTIERE 4 stanze, luce ecc., giardino, scambiasi con altro città. Rossetti 79, porta 4. 74265 I

QUARTIERE con bottega per calzolaio affittasi. Indirizzo Piccolo 46469 I

QUARTIERE mobiliato, centro, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74264 I

QUARTIERINO camera cucina, altro 2 stanze 60 mensili, vuoti, mobiliati, senza spese, scambi, affittansi. Zonta 5-I. 00334 I

QUARTIERINO vuoto, pronta entrata, più grandi, affittansi. Garibaldi 17, I. 74322 I

QUARTIERINO bene mobiliato, matrimoniale, stanza pranzo, cucina, occorrendo camerino vuoto, disponibile prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 45984 I

SIGNORA anziana offre a compagna pari coabitazione centrico quartiere, tutto comfort. Indirizzo al Piccolo. 74280 I

SOFFITTA vastissima, uso magazzeno, affittasi. Via Istituto n. 4, negozio. 46521 I

VILLINO con giardino, 3 stanze, bagno, cucina, 2 cantine, affittasi mobiliato o vuoto, entro giornata, libero subito. Via Scoglietto 93 (ing. Leitgeb). 74331 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobilato, piccolo, sontuoso, senza compera mobilio, cercasi. Offerte e prezzo cassetta 19504 L. Unione Pubblicità. 19504 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 camere, cerca professore regio. Scrivere cassetta 19493 L. Unione Pubblicità. 19493 L

APPARTAMENTO mobiliato, tre quattro camere, accessori, cercasi primo ottobre, posizione tranquilla. Rivolgersi via Carducci 20, porta 2. 74277 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto o mobiliato, cercasi prontamente oppure per otobre. Via Silvio Pellico 8, II piano, porta 9. 2628 L

MAGAZZINO possibilmente 2 locali, corte, acqua, luce, camino, circa 50 mq., affitto minimo, cercasi prontamente. Fare offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 74306 L

QUARTIERE vuoto camera cucina, eventualmente camerino, cercano, sposi. Cassetta 19501 L. Unione Pubblicità. 19501 L

Il giorno 18 corrente, a soli 29 anni, destino inesorabile, chiudeva per sempre i begli occhi stanchi della nostra adorata

Rosina Romagna nata Selibara

anima sublime di sposa, figlia e sorella, lasciandoci nel lutto che non ha conforto.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo dalla casa di via Udine N. 18, direttamente per il Cimitero.

Il desolato marito **LUIGI ROMAGNA** — I genitori **TERESA** e **ANTONIO SELIBARA** — I suoceri **LIBERATA** e **VINCENZO ROMAGNA** — La sorella **CARLA FILBIER** col marito **GIORGIO** — Il fratello **GIOVANNI**, gli zii, i cognati, i nipotini, i parenti tutti.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. RADIODILETTANTI: in assortimento accessori, prezzo concorrenza. Percovich. Carducci 22. 044 M

ABITI tre, impermeabile moda, vendonsi metà costo. Cattoli. Bosco 3, ore 9-11. 74272 M

BANCO da molino, 3 macine, un buratto, in buono stato, lire 11.500. Indirizzo Piccolo. 73655 M

BANCO e scansie laccate bianco, con o senza marmo, adatto latteria, ecc., vendonsi. XX Settembre 41, Bar. 74340 M

BOTTE litri 700, 300, 200, 100, vendonsi. Valente. Corso Garibaldi 40. 74307 M

CAGNA lupa, mesi due, un levriero, vendonsi, uno guardia, regalasi. Petronio 23, I. 46468 M

FONOLA con 39 pezzi, vendesi occasione lire 2000 trattabili. Piazza Scuole Israelitiche 2. Zalacosta. 74245 M

FRANCOBOLLI Austria, giubileo 1910, vendo. Piazza Venezia 4, porta 7. 74273 M

GIARDINIERI! Vendonsi vasi per fiori di ogni dimensione a prezzi ridottissimi. Informazioni portineria via Commerciale 37. 74222 M

GRAMMOFONO senza tromba, seminuovo, vendo. D. Bramante 13, IV. Fabian. 74269 M

ICA Reflex 9x9, Zeiss Tessar 1:4,5, Tele, quadrangolare, tutti accessori, Icarette 6x9, doppio anastigmatico 1:6,8, accessori, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74283 M

LUPINO bellissimo, ottimo per guardia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73958 M

MACCHINA cucire seminuova, Singer originale moderna, attrezzi ricamo, vendesi urgente; occasione. Solitario 13, I sinistra. 46499 M

MACCHINA cucire nuovissima, altra famiglia, occasione vendonsi anche rate. Cervettini, accanto Cine Excelsior. 0073 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi in giornata causa bisogno. Beccherie 3, I. 74289 M

MANTELLO splendido, nuovo, ricco pelo, vendesi. Crispi 39, porta 10. 74252 M

MANTELLO invernale, stola opposum, tovagliata, lavoro mano, nuova, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 13508 M

MATERASSO crino finissimo, vestiti diversi per donna, vendonsi. Battisti 9, primo sinistra. 74240 M

OCCASIONE vendesi grammofono marca «Angelo» con dischi, voce fortissima. Indirizzo al Piccolo. 46465 M

PELLICCIA gatto siberiano, salotto vimini, straordinaria occasione, vendonsi. Cunicoli 13, porta 6. 74267 M

SCALDABAGNO Vaillant con stufa, riscaldamento, vendesi. Piazza Borsa 5, II. 73911 M

TAPPETO grande, vera occasione, vendesi. Belpoggio 1 A, V. 00403 M

VENDESI orologio regolatore, tre pendoli, singoli mobili. Via Cattedrale 12, p. I. 74391 M

VENDESI baule quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 74295 M

VESTITO giacca, cappello crema, sciarpa filets lana, cappello uguale, ultimissimi modelli vendonsi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 74320 M

VIOLINI 4/4 ed armonium, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 74294 M

VOLPI (alcune) marron, puzzole, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 19515 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ACCUMULATORE Radio, buonissimo stato, cercasi. Cassetta 19506 N. Unione Pubblicità. 19506 N

ACQUISTEREBBESI cagna Buldog giovane, rivolgersi Thaller. Lodovico Ariosto 3. 74243 N

CANE Buldog francese, cercasi. Rivolgersi portiere Hotel Savoia. 74239 N

LIBRERIA possibilmente con galleria, buonissimo stato, acquistasi. Offerte cassetta 19463 N. Unione Pubblicità. 19463 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. GUARNITURE studi completi, salotti, anticamere per avvocati, medici, ecc. veri prezzi liquidazione. Approfittate. Steiner. Via Geppa 17. 2300 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 45513 NN

A. PIANOFORTE viennese, vendesi. Via Commerciale 40, dott. Gàdor. 46454 NN

A. STANZA pranzo lussuosa, mogano, 14 pezzi, quasi nuova, studio completo, salottino, vendonsi grande occasione. Giulia 4, porta 7. 74341 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto, faggio; matrimoniali lire 1700 poi; cucine complete 600 poi; sale pranzo, attaccapanni, salotti, a prezzi ribassati. Confrontate. 45259 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con suste 1250, cucina marmi, vendo. Fonderia 10. Magazzino Falceri. 46524 NN

CAMERA per una persona 1050! matrimoniale, faggio cotto, 1700! altra elegantissima in esposizione 1881 camera pranzo, lussuosa 2600; salotto imbottito 1100! letti singoli 160. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo massiccia, bellissima, 1300, vendo causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 74316 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. 74311 NN

CAMERE matrimoniali nuove, mogano, cristalli molati, vendonsi prezzo irrisorio. Tomaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 74330 NN

CAMERE matrimoniali massicce, occasione. Lavorazione perfetta, con garanzia. Falegname. Molino a vento 3, int. 74305 NN

CLUB fornimento pelle, vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 46459 NN

CREDENZA grande, adatta hotel, trattoria, buonissimo stato, vendesi. Crocifferi 2, primo. 46722 NN

DIVANILETTO ottomane, 20 tipi assortiti, vendonsi occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 74309 NN

LETTI due, suste buonissimo stato, tavolo grande sarto, vendonsi prezzo irrisorio. Palestrina 2, primo sinistra. 7347 NN

MATERASSO crine, armadio una porta, colonne, vendonsi. Caprin 2, porta 8. 74253 NN

MOBILI usati, oggetti casalinghi e vestiti usati, vendonsi prezzo occasione. Via dell'Università 11, I sinistra, dalle 9 in poi. 74259 NN

MOBILI per sposi, causa partenza, vendo. Indirizzo Piccolo. 74264 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19187 NN

PIANINI autopiani, armonium, recentissimi arrivi. Vendita rateale. Noleggio convenientissimo. Riosa. Mazzini 44. 45935 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Förster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino, mogano, germanico, incrociate, 3 pedali lire 3800. Pianino francese, nero, perfetto lire 2000. Pianoforte mezzacoda «Kutschera» lire 3200. Altro viennese, nero 1600, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI lussuosi, incrociati, continui arrivi, 3950. Deposito via Udine 18. 18374 NN

SALOTTO nuovo, pelle, con pendola, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 46462 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 46149 O

A. ARGENTO brillanti, oro, acquisto. Signoretto Corso Vittorio Emanuele 2. 46447 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 123 O

A. ULTIMA settimana di liquidazione, calzature nuove, modernissime, prezzi maggiormente ridotti, tutti alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 19469 O

ASSORTIMENTO stufe maiolica, assumo la manutenzione di detto genere. Gatteri 56, porta 3. 46519 O

BOTTAME grande e piccolo, tutto rovere. Via P. Diacono 5. 74121 O

CAPPELLI signora, grande arrivo, magnifici modelli, anche per bambini, lire 18, fiori per vestiti, prezzi senza concorrenza. Via Udine 3, I. 74292 O

CAPPOTTI da signora, e vestiti per signore, nuovi, vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 74250 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 74092 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico profumeria e altri prodotti cercasi, stipendio buono e provvigione. Presentarsi con certificati. Via Genpa 8, pianoterra. 74279 P

VIAGGIATORE serio per viaggiare la Jugoslavia con articoli tecnici, verso buona provvigione, con perfetta conoscenza croato e possessore passaporto, cercasi da fabbrica locale. Offerte Cassetta 19496 P. Unione Pubblicità. 19496 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI lire 1.50 km. Tel. 42-92 bis. 74252 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Concordia 13, secondo, Cociancich. 74274 Q

CAMIONCINO Puch, tipo 8, gommato a nuovo, vendesi. Garage, via Raffineria 4. 74246 Q

CHIRIBIRI Monza, torpedo, efficientissima, vendesi occasione. Garage Roma, Rismondo 12. 46390 Q

FURGONCINO triciclo in buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74313 Q

GRANDE assortimento motocicli, vendo ratealmente vetturetta Wanderer, perfettissima. Boccaccio 31. 46496 Q

MOTOCICLETTA «Frera» 350 cm. con impianto elettrico (accumulatori) vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 46504 Q

MOTOSIDECAR inglese, seminuova, impianto elettrico, vendesi, scambiasi con auto, pagando differenza. Garage Sardegna Lazzaro 19. 74275 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza, a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 46531 R

CINQUE ruote 880, tipo Ranchy, scambiansi con altre di misura 695-135 con o senza gomme, per autovettura Puch tipo VIII, pagando differenza. Garage Marelli, Monfalcone. 19772 Q

ESISTENZA assicurata! Negozio articoli diversi, centro, bene arredato e fornito, vendesi in giornata causa malattia, prezzo mitissimo. Informazioni Ginnastica 21, terzo p. destra, dalle 13 alle 15. 000 R

NEGOZIETTO arredato subaffitto per ottobre, adatto per diversi scopi commerciali, in porcellana, pellami, manufatti, orteglie; paraggi Giardino pubblico. Informazioni: Tiziano 11, porta 16. 74251 R

TRATTORIA bella posizione in Monfalcone, con quartiere due camere più locale grande, forte lavoro, ricco inventario vendesi prezzo irrisorio, causa assoluta partenza. Informazioni Dreos, Caffè Tommaseo, Trieste. 74333 R

TRATTORIA buffet, centralissimo, bene arredato, affitto buonissimo, lavoro discreto, locale vecchio, vendesi causa altri impegni, prezzo irrisorio. Per informazioni: Dreos, Caffè Tommaseo, giornalmente. 46464 R

16.000 lire a sei mesi, solide garanzie, cerca seria ditta commerciale. Mediatori esclusi. Eventuale collaborazione offrendo capitale maggiore. Cassetta 19460 R, Unione Pubblicità. 19460 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASETTA 4-8 locali, giardino, 13.000, 24.000, do. Palma. Caffè Negozianti. 46466 S

LE vostre proprietà, i vostri terreni non rendono? Per un migliore utile, scrivere Cassetta 19503 S, Unione Pubblicità. 19503 S

VILLA 16 locali, 9.000 metri campagna, vendesi, 135.000. Palma Caffè Negozianti. 46466 S

VILLA centro, sommo lusso, spaziosità eccezionale, vendesi. Eventualmente larghe facilitazioni pagamento. Cassetta 19404 S, Unione Pubblicità. 19404 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTO professionista, proprietario negozio avviatissimo e quartiere arredato, sposerebbe signora anziana, con piccolo capitale. Cassetta 19477 U Unione Pubblicità. 19477 U

SIGNORINA 20-enne, onesta, bella presenza, scopo matrimonio, conoscerebbe ricco, età indifferente. Cassetta 19465 U, Unione Pubblicità. 19465 U

SIGNORINA ventiquattrenne, bellissima, illibati costumi, priva conoscenze, conoscerebbe signore agiato, scopo matrimonio. Cassetta 19479 U Unione Pubblicità. 19479 U

28-ENNE esercente, bella presenza, possidente, contrarrebbe relazione piacente signorina, sviluppo azienda alberghiera e scopo matrimonio. Tessera 99376, fermo posta Padova. 19490 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ASSORTIMENTO enorme, calzature ragazzi, prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 19469 V

A rate, vestiti uomo su misura; mantelli, tailleurs signora. Corso Garibaldi 8, II. 46450 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario pronto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 73025 V

BAMBINA sanissima darebbesi a costo persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 46516 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria; telefono interurbano 20-64. 74281 V

ORECCHINI pendenti scaduti al Monte e venduti circa due mesi fa, riacquisterebbersi a qualsiasi prezzo trattandosi cara memoria. Cassetta 19483 V, Unione Pubblicità. 19483 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università consultazioni gravidanza, segretezza. Corso Garibaldi 10, terzo. 46503 V

PERSONA sola, disposta fare vitalizio con piccola famiglia di cuore e perbene, scriva Cassetta 19502 V, Unione Pubblicità. 19502 V

RATEALMENTE vestiti uomo, pronti su misura, soprabiti, paltò, princesses, mantelli, biancheria. S. Michele 6, II. 74342 V

RATEALMENTE: tailleurs, mantelli, abiti, cappotti, soprabiti, le migliori stoffe, lavorazione accurata. Sartoria Moderna, via dell'Istria 76 74249 V

La ditta

G. BELTRAME

si pregia invitare quei Sigg. clienti, che per ovvie ragioni non ebbero l'invito personale, alla

ESPOSIZIONE

dei modelli per le stagioni autunno-inverno, provenienti dalle maggiori case parigine, che si terrà i giorni

21 - 22 - 23 SETTEMBRE

dalle ore 16 alle 19 nel Salone

dell'HOTEL SAVOIA

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto PRIMA IMPRESA PULITURA **M. Toresella** Via Machiavelli 3 . tel. 8

Alcuni dei maggiori gioielli cinematografici

che verranno proiettati nei locali gestiti dalla

SATEC

Società Anonima Teatri e Cinematografi

TRIESTE - VIA GIOTTO N. 3 - TELEFONO N. 57

CINEMA DEL CORSO

IMMINENTE

GLORIA

Fox Film

GRANDE PARATA
Interpreti:
JOHN GILBERT — RENÉE ADORÉE

RISVEGLIO
Interpreti:
M. MAXUDIAN — ISABEL ELSOM

LAGRIME DI COLETTE
Interpreti:
ANDRÈE ROLANE
SANDRA MILOVANOFF

Antonietta Sabrier
Interpreti:
Eve Francis — Gabriel Gabrio

PASSEROTTI
con
MARY PICKFORD

CASANOVA
Interpreti:
IVAN MOSJOUKINE — RINA DE LIGUORO
DIANA KARENNE

Grande amica
Interpreti:
AIMÉE SIMON-GIRARD
ELIANE DE CREUS

Monello di Montmartre
Interpreti:
Jeanne de Balzac - Boby Guishard
Jean Toulout

LA PIU' BELLA DONNA DEL MONDO
Interpreti:
Lee Parry - Cav. Livio Pavanelli

NJU
Superba interpretazione
di Emilio Jannings
Conrad Veidt

PICCOLA ANNA
con
MARY PICKFORD

NAPOLEONE
Epica rievocazione della vita e delle gesta dell'imperatore
Ridotta per lo schermo da ABEL GANGE

LA FINE DI MONTECARLO
Interpretazione di
Francesca Bertini e Jean Angelo

PIRATA NERO
Superba interpretazione di
DOUGLAS FAIRBANKS

AURORA
Interpretazione di
GIORGIO O'BRIEN e JANET GAYNOR

Figlio dello Sceicco
Interpreti:
RODOLFO VALENTINO e WILMA BANKJ

PALACE
Interpretazione della celebre diva francese
HUGUETTE DUFLOS

EBREO ERRANTE
Superba interpretazione di GABRIEL GABRIO
l'indimenticabile JEAN VALJEAN de "I MISERABILI„

SIGNORINA JOSETTE... MIA MOGLIE
Interpreti principali:
Dolly Davis - Cav. Livio Pavanelli

SETTIMO CIELO
Interpretato da due nuovi astri dello schermo
CHARLES FARREL - JANET GAYNOR

SENZA FAMIGLIA
Visione tratta dal celebre romanzo omonimo di ETTORE MALOT

CAPITAN BABY
con
GABY PEGGY

BELPHÈGOR
Interpreti:
Elmire Vautier — Elsa Bergen
René Navarre

DUE DERELITTI
Interpreti:
Yvette Guilbert - G. Signoret

BALLERINA DELL'OPERA
Superba interpretazione della diva parigina
LILY DAMITA

CANZONE DELLA MAMMA
Meravigliosa interpretazione di
BELLE BENNET - VICTOR MAC LAGLEN

COME VINSI LA GUERRA
con BUSTER KEATON

"GLORIA„
meravigliosa creazione della Fox-Film
con Victor Mac Laglen — Dolores Del Rio,
Edmund Lowe

Talismano della Nonna
Irresistibile creazione di
HAROLD LLOYD

BATTAGLIA DI LODI
Interpreti:
Isabella Ruiz, Christiane Favier, Vitale Geymond